EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano armonizzati alla direttiva 2009/65/CE appartenenti al Sistema Euromobiliare

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei Fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.
Il Regolamento di gestione dei Fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.
Data di validità: 25.05.2022
Data di deposito in Consob: 23.05.2022

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei Fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detta offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detta offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

GRUPPO CREDEM

EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR

Sistema Euromobiliare

Parte I
del Prospetto

Caratteristiche dei fondi
e modalità di partecipazione

Data di validità della Parte I: 25.05.2022

GRUPPO CREDEM

Data di deposito in Consob della Parte I: 23.05.2022

INDICE

A) INFORMAZIONI GENERALI pag. 4

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE pag. 4
2. IL DEPOSITARIO pag. 7
3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE pag. 7
4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI pag. 8
5. IL FONDO pag. 8
6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO pag. 15
7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE pag. 15
8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AI FONDI pag. 15
8-bis. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE pag. 17
9. INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO ADOTTATO DALLA SGR pag. 18

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO pag. 20

- Euromobiliare Flessibile 30 pag. 20
- Euromobiliare Green 4 Planet pag. 24
- Euromobiliare Flessibile 60 pag. 29
- Euromobiliare Flessibile Azionario pag. 33
- Euromobiliare Euro Aggregate pag. 37
- Euromobiliare Reddito pag. 41
- Euromobiliare Azioni Italiane pag. 44
- Euromobiliare Emerging Markets Bond pag. 47
- Euromobiliare Obiettivo 2023 pag. 51
- Euromobiliare Science 4 Life pag. 55
- Euromobiliare Flessibile Obbligazionario pag. 59
- Euromobiliare Corporate Euro High Yield pag. 63
- Euromobiliare Global Trends ESG pag. 67
- Euromobiliare Progetto 2022 Atto I pag. 71
- Euromobiliare Strategia Flessibile Value pag. 75
- Euromobiliare Progetto 2022 Atto II pag. 78
- Euromobiliare PIR Italia Azionario pag. 82
- Euromobiliare PIR Italia Flessibile pag. 85
- Euromobiliare Progetto 2023 Atto I pag. 88
- Euromobiliare Governativo Globale pag. 92
- Euromobiliare Equity Mid Small Cap pag. 97
- Euromobiliare Smart 2024 pag. 100
- Euromobiliare Accumulo Smart 50 pag. 103
- Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II pag. 106
- Euromobiliare Smart 2023 pag. 109
- Euromobiliare Equity Selected Dividend pag. 112
- Euromobiliare Cities 4 Future pag. 114
- Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond pag. 117
- Euromobiliare Innovation 4 Future pag. 120
- Euromobiliare Accumulo Smart Attivo pag. 123
- Euromobiliare Fidelity China Evolution pag. 126
- Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus pag. 129
- Euromobiliare Smart 2026 pag. 132
- Euromobiliare Digital Trends pag. 135
- Euromobiliare Valore 2027 pag. 138
- Euromobiliare Accumulo Digital Evolution pag. 141

- Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II pag. 143
- Euromobiliare Salute & Benessere ESG pag. 147
- Euromobiliare Next Generation ESG pag. 151
- Euromobiliare Progetto 2027 pag. 155
- Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 pag. 159
- Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG pag. 164
- Euromobiliare Pictet Action 4 Transition pag. 168

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE) pag. 173

15. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI pag. 173
16. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE pag. 186
17. REGIME FISCALE pag. 186

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO pag. 188

18. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE pag. 188
19. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE pag. 190
20. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE pag. 191
21. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH) pag. 191

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE pag. 192

22. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO pag. 192
23. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI pag. 192
24. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE pag. 192

DICHIARAZIONE RESPONSABILITÀ pag. 192

A INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Euromobiliare Asset Management SGR SpA, appartenente al Gruppo Bancario Credito Emiliano - CREDEM, di nazionalità italiana, con sede legale in Milano, Corso Monforte 34, recapito telefonico 02.620841, sito web: www.eurosgr.it, e-mail: info@eurosgr.it, autorizzata, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione di portafogli di investimento, iscritta al n. 7 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio (sezione gestori di OICVM) e al n. 5 (sezione dei gestori di FIA) tenuti dalla Banca d'Italia.

Euromobiliare Asset Management SGR SpA (di seguito "SGR" o "società") è stata costituita con la denominazione originaria di Sogesfit SpA Società di banche per la gestione di Fondi comuni di investimento mobiliare, in data 29.03.1984. La Società ha quindi assunto la denominazione di Euromobiliare Fondi SpA in data 19.11.1996 a seguito dell'incorporazione di Euromobiliare Gestioni SpA. La Società ha infine assunto l'attuale denominazione a decorrere dal 17.02.1999. Con decorrenza 31.12.2009 ha incorporato Euromobiliare Alternative Investments SGR SpA. La Società aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia, di cui all'art. 62, comma 1, D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:
- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, istituzione, organizzazione e gestione di "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio" ("OICR") e dei relativi rischi nonché l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti;
- la gestione dei comparti della SICAV di diritto lussemburghese Euromobiliare International Fund SICAV ai sensi della Direttiva 2009/65/UE in regime di "passaporto UE";
- la gestione, in regime di delega/mandato, di comparti di SICAV estere e di Fondi pensione aperti e chiusi di altrui istituzione.

Funzioni conferite in outsourcing
La Società ha affidato a terzi in *outsourcing* le seguenti funzioni aziendali:

■ BNP Paribas Securities Services S.C.A. Sede legale in 3 Rue d'Antin, 75002 Parigi Succursale di Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3	Attività amministrativa relativa ai fondi incluso il calcolo del valore della quota.
■ Credito Emiliano S.p.A. Sede legale in Reggio Emilia, Via Emilia San Pietro n. 4	Funzione di revisione interna Funzione di gestione del rischio Funzione di controllo di conformità alle norme Funzione antiriciclaggio Attività di gestione dei reclami della clientela Gestione dei servizi informatici Fornitura di servizi relativi all'area del personale e servizi vari. Servizio di contabilità aziendale
■ Fiordo S.r.l. Sede legale in Romentino (NO), Via Guzzafame n. 35/37	Attività di stampa, imbustamento e spedizione della documentazione contabile e delle comunicazioni obbligatorie alla clientela.
■ Objectway S.p.A. Sede legale in Milano, via Giovanni Da Procida n. 24	Gestione dei servizi informatici per i sistemi di Back Office incluse le attività operative concernenti l'esecuzione delle disposizioni impartite dai sottoscrittori delle quote dei Fondi istituiti.

■ Banca Euromobiliare S.p.A. Sede legale in Milano, via Santa Margherita n. 9	Attività di facility management.
■ Equita Capital SGR S.p.A. Sede legale in Milano via Filippo Turati n. 9	Funzione di gestione dei Fondi "Euromobiliare Equity Mid Small Cap" ed "Euromobiliare Equity Selected Dividend".
■ FIL (Luxembourg) S.A. Sede legale in Lussemburgo, 2a Rue Albert Borschette	Funzione di gestione dei Fondi "Euromobiliare Fidelity China Evolution" ed "Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II".
■ Pictet Asset Management (Europe) S.A. Succursale Italiana con sede in Milano via della Moscova n.3	Funzione di gestione del Fondo "Euromobiliare Pictet Action 4 Transition".

La durata della Società è stabilita sino al 31.12.2050 salvo proroga.
La chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ciascun anno.
Il capitale sociale è di Euro 6.456.250,00 interamente sottoscritto e versato.
Credito Emiliano SpA è il socio unico della Società che, a sua volta, è controllato da Credito Emiliano Holding SpA, il quale detiene una quota del 76,87% del capitale sociale.

Organo Amministrativo
L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione che dura in carica 3 esercizi ed è rieleggibile; l'attuale Consiglio è in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio del 2023 ed è così composto:

Presidente
Claudio Zara
Nato a Milano il 26.10.1965 e laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi. È Professore e Ricercatore presso il Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi. Nella medesima Università è anche membro del Managing Committee del Centro di Ricerca GREEN e SDA Professor presso il Knowledge Group Banking and Insurance della SDA Bocconi School of Management.
Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Presidente di Avvera SpA e Consigliere di Credem Private Equity SGR SpA.

Vice Presidente
Paolo Magnani
Nato a Castelnovo Ne' Monti (RE) il 19.02.1969, laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, è nel gruppo Credito Emiliano dal 1988 dove, tra le altre, ha ricoperto la carica di Responsabile Divisione Private Banking di Credito Emiliano SpA, Vice Direttore Generale di Banca Euromobiliare SpA e Responsabile Private Banking di Banca Euromobiliare SpA.
Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Direttore Centrale di Credito Emiliano SpA, Presidente di Euromobiliare International Fund SICAV, Vice Presidente di Credemvita Spa, Euromobiliare Advisory SIM Spa ed Euromobiliare Fiduciaria SpA, Consigliere di Credemassicurazioni SpA e Credem Private Equity SpA.

Consiglieri
Caterina Maramotti
Nata a Parma il 15.02.1994 e laureata in Management alla Warwick Business School di Coventry (UK).
Dal 2019 ricopre il ruolo di Consultant nella Società Bain & Company.
Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Consigliere di Credemfactor SpA.

Guido Ottolenghi
Nato a Bologna il 25.03.1966, laureato in Economia e Commercio all'Università L. Bocconi di Milano, ha conseguito MBA in Gestione aziendale e Finanza presso la Columbia Business School a New York e presso la stessa ha ricoperto l'incarico di assistente al corso di Statistica Gestionale. Dal 1994 è Direttore Generale della Petrolifera Italo Rumena SpA., società di logistica portuale. È stato analista finanziario per fusioni e acquisizioni presso Morgan Stanley, International - Londra, UK.
Già Presidente di Fidindustria Emilia Romagna e Presidente di Confindustria Ravenna.

Consiglieri Indipendenti
Giorgio Semino
Nato a Genova il 21.04.1968. Professore aggregato di Diritto Commerciale all'Università di Genova, facoltà di Economia e dottore di ricerca in Diritto Tributario internazionale e comparato, facoltà di Giurisprudenza.
Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Consigliere di Credem Private Equity SpA e di Avvera SpA.

Elisabetta Gualandri
Nata a Modena il 12.06.1955, laurea in Economia e Commercio presso l'università di Modena, ha conseguito il Master in Financial Economics presso l'University College of North Wales. È professore ordinario di Economia degli intermediari Finanziari presso l'Università di Modena e Reggio Emilia – UNIMORE, dove svolge attività di ricerca presso CEFIN, Centro Studi Banca e Finanza. Già Consigliere indipendente in Bper Banca e in Igd-SIIQ. Dal 2007 al 2012 è stata membro effettivo del Collegio Sindacale di Banca d'Italia.
Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Consigliere indipendente in Credito Emiliano S.p.A.

Collegio Sindacale
L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.
L'attuale Collegio Sindacale è in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio del 2021 ed è cosi composto:

Presidente
Paolo Giaroli
Nato a Reggio Emilia il 12.04.1955, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma, revisore contabile ed iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Reggio Emilia dal 1995.
Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Sindaco effettivo di Credem Private Equity SpA, Avvera SpA, Credemtel SpA e Credemfactor SpA.

Sindaci
Maria Paglia
Nata a Reggio Emilia il 25.12.1954, laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Modena, iscritta all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Reggio Emilia dal 1981. Iscritta all'albo dei Revisori Contabili ora Registro dei Revisori Legali.
Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Sindaco effettivo di Credito Emiliano SpA, Credemleasing SpA, Avvera SpA ed Euromobiliare Fiduciaria SpA.

Maurizio Bergomi
Nato a Reggio Emilia il 19.01.1957, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, dottore commercialista presso lo Studio Bergomi & Associati di Reggio Emilia di cui è socio fondatore dal 2002.
Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Presidente del Collegio Sindacale di Credemfactor SpA, Euromobiliare Advisory SIM SpA, Avvera SpA ed Euromobiliare Fiduciaria SpA, Sindaco effettivo di Credito Emiliano Holding SpA e Banca Euromobiliare SpA.

Funzioni Direttive
Il Direttore Generale della Società è Francesco Germini già Direttore Generale di Credemvita e Credemassicurazioni, in Credem dal 2001 è stato, tra l'altro, responsabile della gestione del personale e responsabile del marketing privati di Credem.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei fondi.
Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è BNP Paribas Securities Services SCA, società interamente controllata da BNP Paribas S.A.. BNP Paribas Securities Services SCA è una banca autorizzata costituita in Francia come Société en Commandite par Actions (società in accomandita per azioni) con il n. 552108011, autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetta alla supervisione dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF), capitale sociale 177.453.913 euro, con sede legale in 3 rue d'Antin, 75002 Parigi, che agisce tramite la propria Succursale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3 (di seguito: il "Depositario"), iscritta al n. 5483 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli investitori, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il Depositario calcola, con delega da parte della Società di gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:
- identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse;
- registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti di interessi:
  I. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interesse quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
  II. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di chinese wall, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet:
http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html.
La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.
Informazioni aggiornate saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young SpA con sede legale in Roma, Via Po n. 32.
Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla SGR per cui effettua la revisione legale dei conti e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.
In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento dei fondi è effettuato, oltre che dalla SGR (che opera presso la propria sede legale esclusivamente nei confronti di clientela professionale di diritto, Enti Previdenziali privatizzati, Fondi Sanitari e fondazioni) anche dai soggetti indicati nell'allegato n. 1 al presente documento ("Elenco degli Intermediari distributori").

5. IL FONDO

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.
Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per suo conto, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.
Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può, nel rispetto dell'eventuale Periodo di Sottoscrizione, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte a valere sul patrimonio stesso.

Euromobiliare Flessibile 30
Data di istituzione: 24/03/1999
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 26/07/1999
Data di inizio operatività: 05/06/2000
Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Europe Bond ed appartenente alla categoria Assogestioni degli Obbligazionari Altre Specializzazioni, dal 03/01/2005 cambia nome in Euromobiliare Total Return Bond e categoria divenendo un Fondo Obbligazionario Flessibile.
Dal 01/05/2007 viene ridenominato in Euromobiliare Total Return Bond 2 e dal 28/02/2009 in Euromobiliare Total Return Flex 2. A decorrere dal 01/07/2013 viene trasformato in fondo a distribuzione dei proventi e ridenominato in Euromobiliare F2. Dal 19/09/2016 viene prevista la possibilità di investire sino ad un massimo del 20% del totale delle attività in strumenti finanziari azionari, assume la denominazione di Euromobiliare TR Flex Value e diviene un fondo a capitalizzazione dei proventi. A decorrere dal 09/04/2018 viene ridenominato in Euromobiliare Flessibile 30 divenendo un fondo bilanciato obbligazionario. Dal 09/04/2018 viene prevista la possibilità di investire sino ad un massimo del 30% del totale delle attività in strumenti finanziari azionari.
In data 10/01/2022 incorpora il Fondo Euromobiliare Progetto 2021.

Euromobiliare Green 4 Planet
Data di istituzione: 24/03/1999
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 26/07/1999
Data di inizio operatività: 05/06/2000
Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Euro Equity Fund ed appartenente alla categoria Assogestioni degli Azionari Area Euro, dal 01/05/2007 si trasforma in Fondo di tipo Flessibile e cambia tipologia divenendo un Fondo non armonizzato. In data 01/01/2010 incorpora il Fondo Euromobiliare Total Return Flex 4. A decorrere dal 01/07/2013 viene armonizzato alla direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo, assume la denominazione di Euromobiliare F3 e viene trasformato in fondo a distribuzione dei proventi.
In data 14/04/2020 ridefinisce taluni profili della politica di investimento, promuove caratteristiche ambientali,

sociali e di governance nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, assume l'attuale denominazione e si trasforma in fondo ad accumulazione dei proventi.
A decorrere dal 01/01/2022 il Fondo assume l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili, nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Euromobiliare Flessibile 60
Data di istituzione: 02/07/1985
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 27/09/1985
Data di inizio operatività: 20/12/1985
Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Capitalfit, in data 28/02/2009 cambia denominazione in Euromobiliare Bilanciato.
A decorrere dal 02/02/2015 assume la denominazione di Euromobiliare Flessibile Allocazione Globale e cambia la propria politica di investimento divenendo un bilanciato obbligazionario con una strategia di gestione di tipo flessibile. A decorrere dal 09/04/2018 viene ridenominato in Euromobiliare Flessibile 60 e cambia la propria politica di investimento divenendo un fondo bilanciato con una strategia di gestione di tipo flessibile. In data 21/06/2021 incorpora il Fondo Euromobiliare Opportunity 2022.

Euromobiliare Flessibile Azionario
Data di istituzione: 25/08/1993
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 05/11/1993
Data di inizio operatività: 19/05/1995
Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Hi-Tech Equity Fund. Dal 28/02/2009 incorpora il Fondo Euromobiliare Green Equity Fund, cambia denominazione in Euromobiliare Megatrend e categoria Assogestioni divenendo un Fondo Azionario Internazionale. Dal 01/01/2010 assume la denominazione di Euromobiliare Azioni Internazionali ed incorpora i Fondi Euromobiliare America Equity Fund, Euromobiliare Asian Opportunities ed Euromobiliare Global Emerging Markets. In data 27/06/2014 incorpora il Fondo Euromobiliare Strategic Flex e cambia la propria politica di investimento divenendo un Fondo di tipo Flessibile. A decorrere dal 09/04/2018 viene ridenominato in Euromobiliare Flessibile Azionario. In data 08/04/2019 la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%. In data 21/06/2021 viene incrementata la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati.

Euromobiliare Euro Aggregate
Data di istituzione: 06/03/1985
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 03/05/1985
Data di inizio operatività: 02/09/1985
Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Rendifit in data 28/02/2009 cambia denominazione in Euromobiliare Prudente.
A decorrere dal 30/08/2013 incorpora il Fondo Euro Corporate Breve Termine ed assume l'attuale denominazione. A decorrere dal 09/04/2018 incorpora il Fondo Euromobiliare Conservativo. In data 06/04/2019 la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%.

Euromobiliare Reddito
Data di istituzione: 22/04/1987
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 12/08/1987
Data di inizio operatività: 12/11/1987
Variazioni alla politica di investimento: in data 02/01/2008 incorpora il Fondo Euromobiliare Euro Long Term. In data 08/04/2019 la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%.
A decorrere dal 01/01/2022 viene introdotta la possibilità di operare anche in prestito titoli. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Euromobiliare Azioni Italiane
Data di istituzione: 13/10/1992
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 28/12/1992
Data di inizio operatività: 01/04/1993
Variazioni alla politica di investimento: in data 01/11/2012 il Fondo ha modificato la propria politica di investimento esplicitando che può investire, in via residuale, in azioni di società aventi sede in Paesi diversi dall'Italia, quotate in mercati regolamentati, anche denominate in divise diverse dall'Euro. In data 27/06/2014

incorpora il Fondo Euromobiliare Europe Equity Fund. In data 01/01/2016 il Fondo ha modificato la propria politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio principalmente orientata verso strumenti finanziari azionari (minimo 70%). In data 08/04/2019 la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%.

Euromobiliare Emerging Markets Bond
Data di istituzione: 24/03/1999
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 26/07/1999
Data di inizio operatività: 05/06/2000
Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Risk Bond appartenente alla categoria Assogestioni dei Fondi Obbligazionari Altre Specializzazioni. Dal 03/01/2005 assume l'attuale denominazione e cambia categoria in Obbligazionario Paesi Emergenti. In data 01/06/2011 il Fondo ha modificato la propria politica di investimento diventando un Obbligazionario Flessibile investendo almeno il 50% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione ed al merito creditizio, emessi da emittenti sovrani e da società residenti nei Paesi Emergenti. Inoltre l'investimento in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro di emittenti sovrani e di società residenti in Paesi industrializzati nonché in organismi internazionali si avrebbe in misura massima del 50%.
In data 14.04.2020 il Fondo rimuove il vincolo di duration complessiva del portafoglio al fine di assicurare un margine di maggior flessibilità della politica di investimento.

Euromobiliare Obiettivo 2023
Data di istituzione: 12/03/2014
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 15/04/2014
Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Cedola 2018, in data 29/05/2015 incorpora il Fondo Euromobiliare Obiettivo 2015.
In data 01/07/2018 il Fondo cambia la politica di investimento, da obbligazionario flessibile diventa flessibile, potendo investire fino al 100% del totale delle attività in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario e sino al 40% del totale delle attività in strumenti finanziari azionari.

Euromobiliare Science 4 Life
Data di istituzione: 30/07/2014
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 01/10/2014
Variazioni alla politica di investimento: in data 02/01/2019 il Fondo amplia le tematiche di investimento prevedendo la possibilità di investire in società che operano nei settori salute e benessere, alimentazione, energie rinnovabili, invecchiamento della popolazione, gestione delle risorse naturali ed infrastrutture sostenibili. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.
L'investimento in OICR le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo viene previsto fino al 10% dell'attivo e l'investimento in Paesi Emergenti è ammesso fino al 30% dell'attivo.
In data 19/09/2019 incorpora i Fondi Euromobiliare Seven Stars, Euromobiliare Rising Stars ed Euromobiliare Flex Stars.
A decorrere dal 01/01/2022 viene introdotta la possibilità di operare in prestito titoli.

Euromobiliare Flessibile Obbligazionario
Data di istituzione: 30/07/2014
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 01/10/2014.
Variazioni alla politica di investimento: Istituito con la denominazione Euromobiliare Crescita Attiva, in data 09/04/2018 incorpora il Fondo Euromobiliare Cedola 3 – 2017 e viene ridenominato in Euromobiliare Flessibile Obbligazionario. In data 08/04/2019 la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%. In data 21/06/2021 viene incrementata la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati.

Euromobiliare Corporate Euro High Yield
Data di istituzione: 29/06/2016
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 19/09/2016
Variazioni alla politica di investimento: Istituito con la denominazione Euromobiliare Progetto 2021 Atto II, in data 01/03/2022 il Fondo assume l'attuale denominazione e modifica la propria politica di gestione nonché il profilo commissionale. Diviene di tipo obbligazionario a benchmark, con focus su investimenti europei aventi merito creditizio High Yield.

Euromobiliare Global Trends ESG
Data di istituzione: 28/09/2016
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 24/10/2016
Variazioni alla politica di investimento: Istituito con la denominazione Euromobiliare European Banks, in data 21/06/2021 il Fondo da flessibile diviene un azionario internazionale ed assume l'attuale denominazione.
La politica d'investimento viene articolata su tre macro temi: lifestyle, infrastrutture e smart mobility. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Euromobiliare Progetto 2022 Atto I
Data di istituzione: 21/12/2016
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 06/02/2017

Euromobiliare Strategia Flessibile Value
Data di istituzione: 28/02/2017
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 27/03/2017

Euromobiliare Progetto 2022 Atto II
Data di istituzione: 15/03/2017
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 08/05/2017

Euromobiliare PIR Italia Azionario
Data di istituzione: 26/04/2017
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 05/06/2017
Variazioni alla politica di investimento: in data 17/02/2020 viene riformulata la politica di investimento al fine di adeguare il fondo ai nuovi dettami normativi introdoti dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 relativamente alle posizioni PIR costituite a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Euromobiliare PIR Italia Flessibile
Data di istituzione: 26/04/2017
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 05/06/2017
Variazioni alla politica di investimento: In data 08/04/2019 la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%.
In data 17/02/2020 viene riformulata la politica di investimento al fine di adeguare il fondo ai nuovi dettami normativi introdoti dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 relativamente alle posizioni PIR costituite a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Euromobiliare Progetto 2023 Atto I
Data di istituzione: 27/09/2017
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 20/11/2017

Euromobiliare Governativo Globale
Data di istituzione: 07/02/2018
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 16/04/2018
Variazioni alla politica di investimento: Istituito con la denominazione di Euromobiliare Short Term 2021, in

data 01/01/2022 assume l'attuale denominazione e si trasforma in un obbligazionario globale. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Euromobiliare Equity Mid Small Cap
Data di istituzione: 31/07/2018
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 15/10/2018
Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Equita Capital SGR SpA con sede in Milano via Filippo Turati 9, iscritta al n. 57 della sezione Gestori di OICVM e al n. 171 della Sezione Gestori di FIA. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Equita Group S.p.A.

Euromobiliare Smart 2024
Data di istituzione: 05/09/2018
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 15/10/2018

Euromobiliare Accumulo Smart 50
Data di istituzione: 05/09/2018
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 15/10/2018

Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II
Data di istituzione: 17/01/2019
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 25/02/2019

Euromobiliare Smart 2023
Data di istituzione: 17/01/2019
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 25/02/2019

Euromobiliare Equity Selected Dividend
Data di istituzione: 12/03/2019
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 14/05/2019
Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Equita Capital SGR SpA con sede in Milano via Filippo Turati 9, iscritta al n. 57 della sezione Gestori di OICVM e al n. 171 della Sezione Gestori di FIA. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Equita Group S.p.A.

Euromobiliare Cities 4 Future
Data di istituzione: 27/03/2019
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 14/05/2019

Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond
Data di istituzione: 18/06/2019
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 22/07/2019

Euromobiliare Innovation 4 Future
Data di istituzione: 12/11/2019
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 20/01/2020

Euromobiliare Accumulo Smart Attivo
Data di istituzione: 12/11/2019
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 20/01/2020

Euromobiliare Fidelity China Evolution
Data di istituzione: 10/03/2020
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 22/06/2020
Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da FIL (Luxembourg) S.A., società autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier) avente sede in Lussemburgo, 2a Rue Albert Borschette, appartenente al gruppo Fidelity International.

Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus
Data di istituzione: 31/07/2020
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 16/09/2020

Euromobiliare Smart 2026
Data di istituzione: 31/07/2020
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 16/09/2020

Euromobiliare Digital Trends
Data di istituzione: 10/03/2020
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 26/10/2020

Euromobiliare Valore 2027
Data di istituzione: 15/12/2020
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 01/03/2021

Euromobiliare Accumulo Digital Evolution
Data di istituzione: 15/12/2020
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 01/03/2021

Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II
Data di istituzione: 02/02/2021
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 08/03/2021
Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da FIL (Luxembourg) S.A., società autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier) avente sede in Lussemburgo, 2a Rue Albert Borschette, appartenente al gruppo Fidelity International.

Euromobiliare Salute & Benessere ESG
Data di istituzione: 30/07/2021
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 05/10/2021

Euromobiliare Next Generation ESG
Data di istituzione: 30/07/2021
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 18/10/2021

Euromobiliare Progetto 2027
Data di istituzione: 30/07/2021
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 18/10/2021

Euromobiliare Valore Sostenibile 2028
Data di istituzione: 14/12/2021
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 15/02/2022

Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG
Data di istituzione: 14/12/2021
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 15/02/2022

Euromobiliare Pictet Action 4 Transition
Data di istituzione: 14/12/2021
Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale
Data di inizio operatività: 22/03/2022
Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A. - Succursale Italiana con sede in Milano via della Moscova n. 3 - iscritta nel registro delle imprese di Lussemburgo al n. B 51329, autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF").

Il Regolamento Unico di Gestione dei Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2021: le modifiche regolamentari non sono state sottoposte all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientranti nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale.

Le strategie di investimento vengono definite dal Consiglio di Amministrazione della SGR, tenuto conto delle indicazioni del Comitato Direzione Investimenti formulate di norma su base mensile o con la periodicità richiesta dalle condizioni di mercato. Il Comitato Direzione Investimenti, che svolge un ruolo di consulenza e di supporto al Consiglio di Amministrazione, è così composto:

Francesco Germini
Le qualifiche ed esperienze professionali del Direttore Generale della SGR sono indicate nel precedente paragrafo 1.

Dolsa Andrea
Laureato in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Torino, ha lavorato dal 1995 prima come analista quantitativo presso Banca Intermobiliare per poi passare al desk di conto proprio fino a diventarne il responsabile nell'anno 2000. Dopo 4 anni in cui si sono portate in Italia esperienze a quell'epoca spesso riservate al mondo anglosassone (risk arbitrage, merger arbitrage, index arbitrage, volatility trading e arbitraggi su bond convertibili) nel novembre 2004 ha creato una struttura dedicata ad investimenti alternativi BIM Alternative SGR di cui è stato Direttore Investimenti fino al 2011. Nel 2012 con la fusione di BIM Alternative SGR in Symphonia SGR è diventato Responsabile Investimenti della parte Total Return, Hedge, Corporate e Gestioni Personalizzate, vincendo il premio del Sole 24 Ore Alto Rendimento come miglior società Hedge per 4 anni consecutivi dal 2012 al 2015. Da inizio settembre 2017 è in Euromobiliare SGR, dove ricopre l'incarico di Responsabile Investimenti e da ottobre 2019 è Vice Direttore Generale.

Bianco Paola Francesca, CFA
Ha conseguito nel 1993 la laurea in Economia Politica presso l'unversità Luigi Bocconi di Milano. Dal 2000 è Chartered Financial Analyst (CFA®). Ha accumulato un'esperienza quindicinale come gestore di fondi azionari sia geografici (Emergenti, Europa, America) che settoriali globali (tecnologia, telecom, media, pharma) prima in Fondigest, poi in Generali Asset Management ed infine in Euromobiliare, dove è entrata nel novembre 2004 quale responsabile dell'azionario America. Dal maggio 2007 ricopre il ruolo di Investment Strategist in Euromobiliare AM.

Andreini Marzio
Ha conseguito nel 1999 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e - nel 2006 - il Master Universitario di secondo livello in Private Equity presso il Politecnico di Milano.
Ha lavorato nell'ambito degli uffici legali di UBI Banca e Pioneer Investments (a Milano ed in Lussemburgo), occupandosi essenzialmente di temi inerenti al diritto dei mercati e degli intermediari finanziari, al diritto bancario, alla corporate governance e al diritto societario.
In Euromobiliare SGR dall'ottobre 2010 dove attualmente ricopre il ruolo di Responsabile dell'Ufficio Governance e Legale.
Inoltre il Comitato Direzione ed Investimenti è composto da 3 Portfolio Managers, identificati di volta in volta dal Direttore Generale, in base al grado di seniority acquisita nonché alla specializzazione maturata relativamente anche a specifiche tematiche che, di volta in volta, dovessero emergere.

Il Consiglio di Amministrazione assicura, altresì, il monitoraggio ed il controllo dell'effettiva implementazione della strategia di investimento da esso deliberata.

La funzione di gestione dei Fondi "Euromobiliare Equity Mid Small Cap" ed "Euromobiliare Equity Selected Dividend" è delegata ad Equita Capital SGR SpA, con sede legale in Milano, via Filippo Turati n. 9. Società iscritta all'albo delle società di gestione del risparmio, al n. 57 della sezione Gestori di OICVM e al n. 171 della Sezione Gestori di FIA. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Equita Group S.p.A.

La funzione di gestione dei Fondi "Euromobiliare Fidelity China Evolution" ed "Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II" è delegata a FIL (Luxembourg) S.A., società autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier) avente sede in Lussemburgo, 2a Rue Albert Borschette, appartenente al gruppo Fidelity International.

La funzione di gestione del Fondo "Euromobiliare Pictet Action 4 Transition" è delegata a Pictet Asset Management (Europe) S.A., - società autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier) avente sede in Lussemburgo, Avenue J.F. Kennedy n. 15.

La funzione di *risk management* è delegata a Credito Emiliano SpA che è socio unico della SGR. Tale potenziale conflitto d'interesse è efficacemente gestito mediante l'applicazione nella loro operatività di principi coerenti con quelli previsti nella specifica *policy* adottata dalla SGR.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
Le modalità in base alle quali il Fondo può cambiare la propria politica di investimento sono disciplinate nel Paragrafo 7 "Modifiche del Regolamento" Parte C) "Modalità di funzionamento" del Regolamento Unico di gestione dei Fondi.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il fondo e la SGR sono disciplinati da un complesso di norme, sovranazionali (Regolamenti UE direttamente applicabili), nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).
La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.
Il fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi.
Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.
La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.
La partecipazione al Fondo, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo, implica l'adesione al Regolamento di Gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana, che disciplina il rapporto contrattuale tra la Società di Gestione e il partecipante.
Per qualunque controversia che dovesse sorgere in pendenza del presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AI FONDI

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che possono variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.
La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.
In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di

investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

e) rischio connesso a fattori di sostenibilità: il rischio di sostenibilità è un evento o una condizione legata a fattori ambientali, sociali o di *governance* che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore dell'investimento e, conseguentemente, sul rendimento del Fondo. Tale rischio è legato:

(i) a fattori ambientali rispetto ai quali è possibile valutare l'impatto delle attività delle società target sull'ambiente (l'efficienza energetica, le emissioni di gas serra, la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, etc.) e la capacità delle stessa di gestire i rischi connessi a tali fattori (e.g. rischi derivanti da eventi fisici risultanti dal cambiamento climatico, come il rischio di danni significativi a causa di un aumento di fenomeni meteorologici irregolari e potenzialmente catastrofici come siccità, inondazioni e forti piogge, ondate di calore/freddo e cambiamenti di temperatura o tempeste) e offrire prodotti idonei a rispondere alle opportunità legate ai cambiamenti climatici ed ambientali;

(ii) a fattori sociali, che consentono di valutare come le società *target* affrontano e – in concreto – gestiscono le tematiche legate alla tutela dei diritti umani, della salute e sicurezza dei lavoratori, alla parità di genere, alle relazioni tra individui e ai rapporti con la comunità civile, applicando tali principi ai rapporti con i *provider*, dipendenti, clienti e investitori e promuovendo il proprio engagement verso una economia sociale e solidale;

(iii) a fattori di governo societario, che consentono di valutare la sostenibilità delle società *target* in termini di struttura di *governance*, *diversity*, indipendenza dell'organo amministrativo, politiche di remunerazione e incentivazione del *management*, assetto proprietario e diritti degli azionisti, scelte di allocazione del capitale, strategie e processi produttivi, procedure di controllo e compliance con la normativa applicabile.

f) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.
Il Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a bail-in. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Si evidenzia, altresì, che i depositi di Fondi sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

Si raccomanda pertanto di esaminare in modo approfondito la politica di investimento propria di ciascun Fondo, al fine di identificare i rischi specifici connessi alla partecipazione al Fondo stesso.
In quest'ottica si richiama, in particolare, l'attenzione sulle previsioni specifiche relative al merito creditizio delle attività del Fondo, con l'avvertenza che, ai fini del presente Prospetto e dei KIID dei Fondi ai quali lo stesso si riferisce, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria che rappresentano una percentuale significativa del patrimonio del Fondo sono classificati di "adeguata qualità creditizia" o *investment grade* sulla base del sistema interno di valutazione del merito creditizio adottato dalla SGR.
Tale sistema è basato su parametri di carattere qualitativo e quantitativo e può prendere in considerazione anche i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi.
Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria che non rappresentano una percentuale significativa del portafoglio del Fondo possono essere classificati di "adeguata qualità creditizia" o *investment grade* se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.
La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola, altresì, nell'attività di presidio e nella fase di monitoraggio del rischio e del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari.
Le modalità di esercizio del diritto di rimborso dei partecipanti, in circostanze normali ed in circostanze eccezionali sono descritte nel Paragrafo 6 "Modalità di rimborso delle quote" Parte C) "Modalità di funzionamento" del Regolamento Unico di gestione dei Fondi.

8-bis. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR ha adottato una politica di remunerazione e incentivazione in linea con la Direttiva 2011/61/CE (c.d. "Direttiva GEFIA") e la Direttiva 2014/91/UE (c.d. "Direttiva UCITS V").
La politica di remunerazione si applica a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato/Direttore Generale e al personale della Società nonché ai responsabili delle funzioni aziendali di controllo.
Il sistema incentivante assume caratteristiche peculiari con riferimento al "personale più rilevante" (c.d. "risk takers") la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio del gestore dell'OICVM o del FIA.
La politica di remunerazione rappresenta uno strumento fondamentale per perseguire gli obiettivi prefissati in sede di pianificazione strategica in una logica di sana e prudente gestione del rischio e di mantenimento di adeguati livelli di capitale e liquidità. Le politiche di remunerazione sono allineate pertanto agli obiettivi strategici della Società, agli interessi degli OICVM e FIA gestiti e degli investitori, garantendo l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine. La politica di remunerazione non risulta basata in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare una eccessiva esposizione al rischio e possibili conflitti di interesse.

La politica di remunerazione si propone di:
- stimolare il personale al raggiungimento degli obiettivi di performance allineati alle politiche di gestione dei rischi attuali e prospettici, in un contesto di sostenibilità e adeguatezza patrimoniale e finanziaria nel breve e nel medio/lungo termine e salvaguardando gli interessi degli investitori;
- attrarre e fidelizzare il personale, le competenze chiave dell'organizzazione e i talenti;
- sostenere ed accompagnare le persone nell'assunzione di responsabilità verso sfide professionali crescenti;
- assicurare la conformità delle prassi retributive alle disposizioni di legge e delle Autorità di Vigilanza;
- assicurare comunque la sostenibilità dei risultati dell'impresa e il mantenimento della solidità patrimoniale;
- salvaguardare l'immagine e la reputazione della Società anche in conformità alle previsioni del Codice di comportamento interno.

La Società ha proceduto alla individuazione dei ruoli, compiti e meccanismi di governance, idonei ad assicurarne la corretta definizione delle politiche di remunerazione, nonché il necessario presidio e la conseguente corretta applicazione.
A tal proposito la Società ha provveduto ad istituire un apposito Comitato Remunerazioni composto da 3 amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e la Presidenza dello stesso è assegnata ad uno degli amministratori indipendenti.
Il Comitato svolge funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazioni secondo quanto previsto dalla disciplina di riferimento ed avrà la facoltà di accedere a tutte le informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, richiedendo il contributo delle funzioni aziendali di volta in volta competenti.
Le componenti fisse e variabili della remunerazione sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa

rappresenta una parte della remunerazione sufficientemente alta per consentire l'attuazione di una politica pienamente flessibile in materia di componenti variabili, tra cui la possibilità di non pagare la componente variabile della remunerazione.
Il Consiglio di Amministrazione della SGR oltre ad essere responsabile per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione di eventuali benefici svolge, almeno annualmente, un riesame della politica di remunerazione valutando sia l'attuazione del sistema di remunerazione sia la sua conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Informazioni aggiornate sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito internet www.eurosgr.it e una copia cartacea è disponibile per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

9. INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO ADOTTATO DALLA SGR

La SGR ha adottato una politica ESG in conformità con i requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "**Regolamento SFDR**") al fine di disciplinare come la SGR integra i rischi di sostenibilità che derivano da fattori ambientali, sociali e di governance ("**fattori ESG**") nei propri processi decisionali relativi agli investimenti dei Fondi gestiti. Ciò al fine di perseguire un approccio responsabile nell'esercizio della propria attività, finalizzato ad una crescita sostenibile nel lungo termine e al contrasto di pratiche ed attività ritenute non in linea con i valori della SGR e del gruppo cui appartiene, nel miglior interesse degli investitori ad una tutela efficace e alla generazione di valore sostenibile.
In particolare, la SGR ha sviluppato internamente un sistema di rating proprietario al fine di integrare i fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) nelle proprie decisioni di investimento.
La metodologia utilizzata nei portafogli gestiti dalla SGR è l'approccio di selezione positiva: vengono privilegiati e quindi sovrappesati società e/o emittenti che mostrano solidi principi di sostenibilità e un elevato punteggio in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa; viene invece limitato l'investimento in titoli che non risultano sostenibili.
La SGR si è dotata di un database proprietario che integra informazioni accessibili al pubblico e/o fornite da provider esterni sulla sostenibilità delle società e degli emittenti. Le informazioni raccolte vengono sintetizzate in un punteggio ESG da 1 (minimo) a 100 (massimo) assegnate ad ogni strumento finanziario incluso nell'universo investibile.
I prodotti sostenibili adottano un rating ESG integrato, che si compone di tre principali tipologie di rating: il rating aziendale associato alle emissioni corporate e alle azioni, il rating degli emittenti governativi e il rating delle obbligazioni tematiche (i c.d. *labelled bond*).
L'integrazione dei rischi derivanti dai fattori ESG nei processi decisionali legati alla gestione degli investimenti prevede il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni aziendali:

- il Consiglio di Amministrazione, che approva la politica e le strategie ESG della SGR, definendo il peso e la rilevanza dei rischi ESG sull'attività della SGR e sugli investimenti posti in essere per conto dei Fondi;
- l'Amministratore Delegato-Direttore Generale, che ha il compito di garantire, supervisionare e perfezionare l'implementazione della politica ESG all'interno della struttura aziendale, anche sulla base delle informazioni e dei *report* forniti dalle altre funzioni aziendali, nonché di riferire in merito al Consiglio di Amministrazione, al quale può proporre nuovi criteri di esclusione e inclusione; può inoltre promuovere iniziative di formazione periodica nell'ambito ESG, assicurando una sempre maggiore consapevolezza sul tema da parte della SGR a livello di tutto il personale coinvolto nel processo di investimento e controllo;
- il Responsabile Investimenti: ha il compito di coordinare e implementare i processi ESG, valutando e monitorando i rischi ESG nel corso delle varie fasi del processo di investimento, dall'analisi e selezione delle opportunità di investimento, all'esecuzione, gestione monitoraggio e eventuale disinvestimento; può inoltre svolgere attività di *engagement*, ove necessario, e monitorarne gli esiti;
- la funzione di Risk Management, che monitora i limiti interni di integrazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione e la relativa implementazione, i processi di investimento e l'integrazione del rischi ESG, nonché supporta il Consiglio di Amministrazione nella revisione periodica della politica;
- la Funzione Compliance, la quale monitora la conformità della politica alla normativa applicabile e ai processi interni della SGR, nonché la corretta applicazione della stessa nell'implementazione dei processi di investimento.

Risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei Fondi

Ad eccezione dei Fondi gestiti dalla SGR che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, nel rispetto di prassi di buona *governance*, per i cui dettagli si rimanda alle specifiche di ogni singolo fondo di cui alla successiva Sezione B "Informazioni sull'investimento", la SGR non promuove attivamente le caratteristiche ambientali o sociali nell'ambito della proprio processo d'investimento pur integrando la considerazione dei relativi rischi, nei termini anzidetti.
Gli impatti derivanti dall'emergere di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variano a seconda del rischio specifico, del tipo di attività svolta, nonché dell'area geografica e del settore di mercato in cui opera la società partecipata. Solo nella misura in cui rappresentino rischi significativi, potenziali o reali, la SGR ritiene che i rischi di sostenibilità possano assumere rilievo rispetto all'obiettivo di massimizzare i rendimenti di lungo periodo.
Il concretizzarsi di un rischio di sostenibilità significativo di un investimento dà luogo ad un impatto negativo sul rendimento e finanche determinare una riduzione totale di valore del Fondo interessato. La valutazione del possibile impatto è effettuata a livello del portafoglio di ciascuno specifico Fondo.
Ad eccezione dei Fondi che promuovono espressamente nella propria politica di investimento caratteristiche ambientali, sociali e/o di governance, la SGR non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, stante la difficoltà di esperire una ponderazione sufficientemente adeguata e argomentata di tali impatti alla luce dell'effettiva disponibilità di dati ESG necessari a tale scopo e tenuto altresì conto dell'attuale livello di consolidamento del quadro normativo.

B INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FLESSIBILE 30
Data di istituzione: 24/03/1999
ISIN al portatore (Classe A): IT0001366167
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238339
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato obbligazionario e, in misura contenuta, al mercato azionario.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Bilanciato Obbligazionario.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento principale in obbligazioni e strumenti del mercato monetario. Investimento fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario. Investimento in obbligazioni convertibili fino al 30% dell'attivo. Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e sino ad un massimo del 30% in FIA aperti non riservati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo. Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta. Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana.
b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
b3) Categorie di emittenti: emittenti di qualsiasi tipologia.
b4) Specifici fattori di rischio:
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 50% dell'attivo.
Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il Fondo è esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, in ragione della diversificazione del relativo portafoglio. Alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) sono maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità. Tuttavia, non si prevede che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE GREEN 4 PLANET
Data di istituzione: 24/03/1999
ISIN al portatore (Classe A): IT0001366225
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238271
ISIN al portatore (Classe I): IT0005402976
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -3,35% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 3 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Bilanciato Obbligazionario.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento principale in obbligazioni e strumenti del mercato monetario.
Investimento fino ad un massimo del 25% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario.
Investimento fino al 10% dell'attivo in OICVM e in FIA aperti non riservati, anche collegati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
In particolare il Fondo, nel rispetto dei limiti di investimento di cui sopra, investirà almeno il 90% degli attivi in:
– green bond e sustainability bond che perseguono obiettivi sostenibili emessi da Stati, aziende e/o istituzioni sovranazionali, con l'impegno di destinare i prodotti al finanziamento di attività o progetti secondo determinati criteri, stabiliti nell'obiettivo di generare un impatto ambientale conforme all'obiettivo ambientale sopra menzionato, *oppure*
– strumenti finanziari di tipo azionario e/o obbligazionario emessi da società che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO_2 e di altre sostanze inquinanti, sia in termini di prodotti sia di processi.
b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti:

- *Componente obbligazionaria:* emittenti di qualsiasi natura.
- *Componente azionaria:* società appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.
Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino al 10% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la performance del Fondo e il valore dello stesso.
Informazioni sulla Tassonomia: conformemente al regolamento (UE) 2020/852 (il "Regolamento sulla tassonomia"), il presente Fondo investe in un'attività economica ecosostenibile che contribuisce al perseguimento di un obiettivo ambientale ed è oggetto agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 9 del SFDR. È quindi tenuto a pubblicare informazioni relative all'obiettivo ambientale al quale contribuisce l'investimento sottostante il Fondo.
Questo prodotto finanziario contribuisce all'obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico come definito dall'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia.
Al fine di contribuire a tale obiettivo, è previsto che il Fondo realizzi investimenti in attività economiche ammissibili ai sensi del Regolamento europeo sulla tassonomia, ivi comprese, a titolo puramente esemplificativo, la produzione di elettricità da energia eolica e l'installazione, la manutenzione e la riparazione di attrezzature per l'efficienza energetica.
In base alle attuali disposizioni del Regolamento SFDR e/o del Regolamento sulla tassonomia, la Società di Gestione si assicura che gli investimenti del Fondo contribuiscano al suddetto obiettivo senza arrecare un danno significativo agli altri obiettivi di sostenibilità.
Al fine di misurare il raggiungimento degli obiettivi ambientali del Fondo, esso valuterà l'esposizione ai fornitori di soluzioni per la mitigazione del cambiamento climatico, alla produzione di energia rinnovabile, alla percentuale di aziende con obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e con un obiettivo di riduzione medio ponderato, alla traiettoria dell'impronta di carbonio del portafoglio, ai combustibili fossili, nonché valuterà l'esposizione ad aziende i cui prodotti e attività sono ad alta intensità di carbonio e la proporzione del portafoglio la cui impronta di carbonio stia migliorando.
Il Fondo cerca di investire in imprese che gestiscono bene il loro impatto sullo sviluppo sociale e ambientale.
Al fine di identificare i gestori di capitali responsabili ed efficienti e fornire una visione più completa del valore a lungo termine, del rischio e del potenziale di rendimento sostenibile di un investimento, le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) sono considerate insieme ai parametri finanziari tradizionali.
Tuttavia, a causa dell'attuale mancanza di dati per valutare la conformità dei propri investimenti ai sensi del Regolamento sulla tassonomia, non è attualmente possibile calcolare con precisione in che misura gli investimenti sottostanti del Fondo si qualificano come ecosostenibili nel senso stretto dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia.
Ciononostante, man mano che i dati saranno disponibili, il calcolo della conformità del Fondo con il Regolamento sulla Tassonomia dovrebbe diventare più accurato ed essere messo a disposizione degli investitori nei prossimi anni. Tali dati saranno quindi inclusi in una versione futura del Prospetto, unitamente alle informazioni sulla percentuale di attività abilitanti e transitorie.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Il fondo ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Al fine di raggiungere i suoi obiettivi, il comparto è gestito attivamente e investirà almeno il 90% del suo attivo in:
(i) valori mobiliari di tipo azionario e/o obbligazionario emessi da società che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO2 e di altri inquinanti, sia in termini di prodotti che di processi; o
(ii) obbligazioni green e obbligazioni sostenibili emesse da governi, imprese e istituti sovranazionali con un utilizzo definito dei proventi per finanziare attività o progetti secondo taluni criteri idonei allo scopo di generare impatti ambientali coerenti con l'obiettivo ambientale sopra menzionato.

Si ritiene che una società contribuisca all'obiettivo ambientale del fondo se:
(i) nel suo processo industriale ha adottato strumenti/sistemi finalizzati a ridurre le emissioni di CO2 o se
(ii) il suo oggetto sociale comprende – tra l'altro - la produzione di strumenti/sistemi destinati a essere venduti a terzi per ridurre le emissioni di CO2.

I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score"). La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa. Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.

Inoltre, la SGR applica una politica di valutazione della reputazione delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti delle stesse in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure per rimediare adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.

Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.

Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni

contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FLESSIBILE 60
Data di istituzione: 02/07/1985
ISIN al portatore (Classe A): IT0000380664
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238412
ISIN al portatore (Classe I): IT0005390338
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato obbligazionario e azionario.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Bilanciato.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento almeno pari al 30% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario. Investimento in strumenti finanziari di tipo azionario fino ad un massimo del 60% dell'attivo. Investimento in obbligazioni convertibili fino al 30% dell'attivo. Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e sino ad un massimo del 30% in FIA aperti non riservati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina, Franco Svizzero, Dollaro USA e Yen.
b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
b3) Categorie di emittenti:
- *Componente obbligazionaria:* emittenti di qualsiasi natura.
- *Componente azionaria:* società appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 50% dell'attivo.
Bassa Capitalizzazione: investimento in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.
Paesi Emergenti: investimento fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità

possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve-medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai

sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FLESSIBILE AZIONARIO
Data di istituzione: 25/08/1993
ISIN al portatore (Classe A): IT0001049755
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238214
ISIN al portatore (Classe I): IT0005390312
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

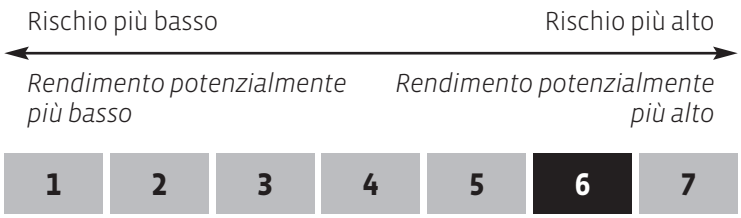
9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *Absolute Return Fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base della sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento in misura almeno pari al 20% dell'attivo in strumenti finanziari azionari senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta ed ai mercati di riferimento. Inoltre, il fondo investe nella misura massima dell'80% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario di emittenti sovrani e di società residenti in Paesi Industrializzati nonché in organismi internazionali. Investimento in obbligazioni convertibili fino al 30% dell'attivo. Investimento fino al totale dell'attivo in OICR (di cui massimo il 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta. L'investimento in depositi bancari è previsto fino ad un massimo del 10% dell'attivo.
b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
b3) Categorie di Emittenti:
- *Componente azionaria:* principalmente società a vario grado di capitalizzazione con prospettive di crescita nel tempo.
- *Componente obbligazionaria:* emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:
Paesi Emergenti: il fondo può investire fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Bassa Capitalizzazione: investimento in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale

investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 50% dell'attivo.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
L'incidenza dell'utilizzo degli strumenti finanziari derivati sul profilo di rischio del fondo è bassa.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.
Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE EURO AGGREGATE
Data di istituzione: 06/03/1985
ISIN al portatore (Classe A): IT0000380649
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238230
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *market fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe. Il Benchmark di riferimento è:

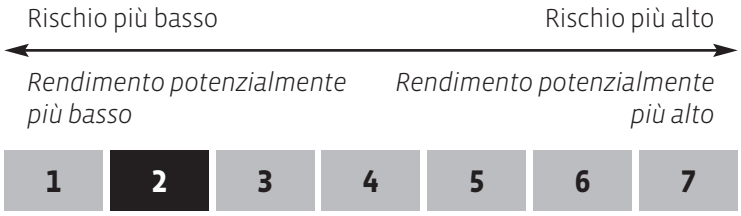
50% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (*) **(Indice rappresentativo dei titoli governativi dei Paesi dell'area Euro (EMU), con vita residua compresa tra 1 e 3 anni).**
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mlx.ml.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker EG01 index). Data-type: Total Return.

50% ICE BofAML 1-3 Year Euro Large Cap Corporate Index (*) **(Indice rappresentativo dei titoli corporate a grande capitalizzazione dei Paesi dell'area Euro (EMU) e relativo al tratto di curva 1-3 anni).**
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mlx.ml.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker ERL1 index). Data-type: Total Return.

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice di riferimento ICE BofAML 1-3 Year Euro Government e ICE BofAML 1-3 Year Euro Large Cap Corporate (benchmark) non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.
Tuttavia gli indici posso essere utilizzati ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).
Appena disponibili, saranno rese informazioni aggiornate circa l'inclusione del parametro di riferimento e del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui al Regolamento (UE) 2016/1011.

Gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



- Il Fondo è classificato nella categoria 2 sulla base della sua volatilità passata o, in mancanza, della volatilità del relativo *benchmark* o di un portafoglio modello. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato obbligazionario governativo e societario.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark:* significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Corporate Investment Grade.

b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento principale in obbligazioni e strumenti del mercato monetario principalmente denominati in Euro. Investimento contenuto in depositi bancari. Fino al 10% dell'attivo del Fondo può essere investito in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: Unione Europea. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti: Stati Sovrani, Organismi Internazionali, Società.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: il portafoglio del Fondo presenta una *duration* compresa tra 1 e 3 anni.

Merito creditizio: investimento principale in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'investment grade e contenuto in obbligazioni non investment grade o prive di rating.

Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria tendenziale pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.

Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.

Ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi il gestore seleziona gli strumenti finanziari in cui investire in base alle analisi delle principali variabili macroeconomiche e all'analisi fondamentale degli emittenti.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in

termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *Gli Indici di ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA") sono utilizzati in forza di regolare licenza. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi declinano ogni responsabilità, espressa e/o implicita, compresa ogni garanzia di commerciabilità o conformità per un particolare scopo o uso, relativa all'utilizzo degli indices index data e ogni altro dato incluso, correlato o derivante da esso.*
Né ICE Data, né le sue affiliate né i rispettivi fornitori terzi saranno soggetti ad alcun danno o responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, adeguatezza, completezza o tempestività degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente, gli indici ed i dati sugli indici e tutti i loro componenti sono forniti su base "as is" e il loro utilizzo è a proprio rischio e responsabilità.
ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori di terze parti non sponsorizzano, approvano o raccomandano la presente Società ne nessuno dei suoi prodotti o servizi.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE REDDITO
Data di istituzione: 22/04/1987
ISIN al portatore (Classe A): IT0000382405
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238438
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *market fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.
Il Benchmark di riferimento è:

90% ICE BofAML Euro Government Index (*) **(Indice rappresentativo dei titoli governativi dei paesi dell'area Euro (EMU), con vita residua superiore all'anno).**
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mlx.ml.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker EG00). Data-type: Total Return.

10% ICE BofAML Italy Treasury Bill Index (*) **(Indice rappresentativo del mercato dei Buoni Ordinari del Tesoro italiani).**
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mlx.ml.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker G0IB).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice di riferimento ICE BofAML Euro Government e ICE BofAML Italy Treasury Bill(benchmark) non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.
Tuttavia gli indici posso essere utilizzati ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).
Appena disponibili, saranno rese informazioni aggiornate circa l'inclusione del parametro di riferimento e del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui al Regolamento (UE) 2016/1011.

Gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 3 sulla base della sua volatilità passata o, in mancanza, della volatilità del relativo *benchmark* o di un portafoglio modello. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato obbligazionario governativo.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark:* contenuto.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Governativi Medio/Lungo Termine.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento principale in

obbligazioni e strumenti del mercato monetario denominati in Euro e, in misura contenuta, in altre divise. Investimento contenuto in depositi bancari. Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana. Fino al 10% dell'attivo del Fondo può essere investito in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: Unione Europea. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti: Stati Sovrani, Organismi Internazionali, Società.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: il portafoglio del Fondo presenta una *duration* compresa tra 4 e 7 anni.
Merito creditizio: investimento in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'investment grade.
Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria tendenziale pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.
Analisi delle principali variabili macroeconomiche con particolare attenzione prestata agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea e alle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulla curva dei tassi.
Il fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.
L'universo di riferimento su cui investire viene ristretto in modo da privilegiare società/emittenti con caratteristiche di sostenibilità e limitare, contestualmente, l'investimento in strumenti che non risultano particolarmente sostenibili (approccio di selezione positiva – *positive tilt).*
I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score").
La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa.
Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *Gli Indici di ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA") sono utilizzati in forza di regolare licenza. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi declinano ogni responsabilità, espressa e/o implicita, compresa ogni garanzia di commerciabilità o conformità per un particolare scopo o uso, relativa all'utilizzo degli indices index data e ogni altro dato incluso, correlato o derivante da esso.*

Né ICE Data, né le sue affiliate né i rispettivi fornitori terzi saranno soggetti ad alcun danno o responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, adeguatezza, completezza o tempestività degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente, gli indici ed i dati sugli indici e tutti i loro componenti sono forniti su base "as is" e il loro utilizzo è a proprio rischio e responsabilità.

ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori di terze parti non sponsorizzano, approvano o raccomandano la presente Società ne nessuno dei suoi prodotti o servizi.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE AZIONI ITALIANE
Data di istituzione: 13/10/1992
ISIN al portatore (Classe A): IT0001013520
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238198
ISIN al portatore (Classe I): IT0005390296
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *market fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe. Il Benchmark di riferimento è:

100% FTSE Italia All-Share Total Return (*) **(Indice rappresentativo del mercato azionario italiano capace di misurare il rendimento complessivo di circa il 95% della capitalizzazione del mercato azionario domestico (guadagno in conto capitale e dividendi)).**
Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.borsaitaliana.it e www.ftse.com oltre che sull'Information System Provider Bloomberg (ticker TITLMSE).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore FTSE International Ltd dell'Indice di riferimento FTSE Italia All-Share (benchmark) non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.
Tuttavia l'indice può essere utilizzato ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).
Appena disponibili, saranno rese informazioni aggiornate circa l'inclusione del parametro di riferimento e del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui al Regolamento (UE) 2016/1011.

L'indice utilizzato è del tipo "total return", ossia include il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base della sua volatilità passata o, in mancanza, della volatilità del relativo *benchmark* o di un portafoglio modello. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato azionario.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark:* significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Azionario Italia.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento principale in azioni

denominate in Euro. Fino al 10% dell'attivo del Fondo può essere investito in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: Area Euro. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti: società italiane, quotate sui mercati azionari italiani e/o di emittenti italiani quotati in altri mercati regolamentati, a vario grado di capitalizzazione e con prospettive di crescita nel tempo.

b4) Specifici fattori di rischio:

Bassa Capitalizzazione: investimento contenuto in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.
Paesi Emergenti: non è previsto l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria tendenziale pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.
Analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori. Analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali e nel rispetto dell'obiettivo di un'elevata diversificazione settoriale degli investimenti.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *FTSE International Limited (FTSE)© FTSE 2017. FTSE® è un marchio registrato del Gruppo London Stock Exchange ed utilizzato da FTSE International Limited su licenza. Tutti i diritti sugli indici FTSE e/o sui rating FTSE spettano a FTSE e/o ad altre entità autorizzate. Né FTSE né le altre entità autorizzate assumono qualsivoglia responsabilità per errori o omissioni negli indici FTSE e/o nei rating FTSE ovvero nei dati ad essi sottostanti contenuti in questo documento. Nessuna ulteriore distribuzione di Dati FTSE è permessa in assenza di un consenso espresso per iscritto di FTSE.*
FTSE non promuove, sponsorizza o approva il contenuto del presente documento.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE EMERGING MARKETS BOND
Data di istituzione: 24/03/1999
ISIN al portatore (Classe A): IT0001366183
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238297
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

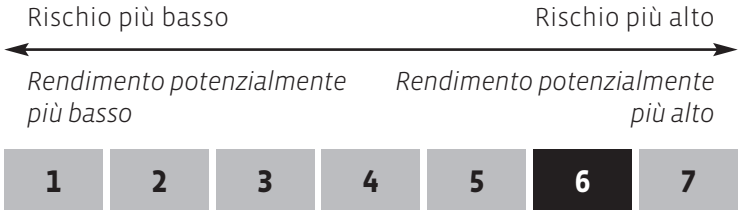
9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (flessibile) è possibile adottare una misura di rischio (Value at Risk - VaR) pari a -16,80% (orizzonte temporale pari a 1 mese, intervallo di confidenza 99%.) Il VaR è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale, e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d Intervallo di confidenza).

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo ai mercati obbligazionari emergenti.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento in misura almeno pari al 70% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione ed al merito creditizio, emessi da emittenti sovrani e società residenti nei Paesi Emergenti. Investimento, in misura massima del 30% dell'attivo, in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione ed al merito creditizio, emessi da emittenti sovrani e di società residenti in Paesi Industrializzati nonché in organismi internazionali.
Investimento fino al totale dell'attivo in OICR (di cui massimo il 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
Investimento in depositi bancari fino al 10% dell'attivo.
b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: Non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
b3) Categorie di emittenti: non sono previsti limiti predeterminati per quanto attiene alla categoria di emittenti.
b4) Specifici fattori di rischio:
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 100%.

Paesi Emergenti: investimento in misura almeno pari al 70% dell'attivo in obbligazioni di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio fino ad un massimo del 50% dell'attivo.
Rischi di sostenibilità: la concentrazione degli investimenti nei mercati emergenti espone il Fondo ai rischi di sostenibilità specifici di tali mercati. I rischi legati al mancato rispetto delle norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori e dei diritti umani, il lavoro minorile, la corruzione, il riciclaggio di denaro, la mancata adozione e implementazione di una normativa in materia di sviluppo sostenibile rappresentano un rischio di sostenibilità legato a fattori sociali, che potrebbe danneggiare la reputazione e le prospettive di ricavi delle società in portafoglio e aumentare controlli e sanzioni normative, di conseguenza accrescendo il rischio di un impatto negativo sulla *performance* del Fondo e sul valore del relativo portafoglio.
I rischi legati a fattori ambientali (*e.g.* siccità, inondazioni e forti piogge, cambiamenti di temperatura o tempeste) variano a seconda dell'area geografica che interessa i singoli emittenti.
Anche i rischi legati a fattori *governance* – come modelli di *corporate governance* lontani dagli *standard* dei paesi occidentali, la ridotta trasparenza nelle scelte gestorie, nelle strategie e nei processi produttivi, la mancanza di indipendenza dell'organo amministrativo, l'esclusione delle minoranze e la prevalenza di interessi pubblici e privati in conflitto con quello della società, l'assenza di procedure di controllo e *compliance* con la normativa applicabile – si presentano con maggior intensità in relazione a investimenti in paesi emergenti, anche in considerazione della situazione politico-finanziaria di tali paesi, e possono produrre risvolti negativi per la valutazione delle società in portafoglio. Fermo restando quando sopra gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria può variare in misura anche sensibile, sulla base di valutazioni sia di tipo quantitativo sia di tipo discrezionale, queste ultime focalizzate sull'analisi delle principali variabili macroeconomiche dei paesi interessati.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE OBIETTIVO 2023
Data di istituzione: 12/03/2014
ISIN al portatore (Classe A): IT0005008898
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238354
ISIN al portatore (Classe I): IT0005390270
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -3,35% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 3 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO[1]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario e fino ad un massimo del 40% in strumenti finanziari di tipo azionario. Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM (di cui fino a un massimo del 30% in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento siano compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR è previsto in misura contenuta. Investimento in obbligazioni convertibili fino ad un massimo del 20% dell'attivo. Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti geografici predeterminati. Il Fondo investe principalmente in mercati regolamentati.
b3) Categorie di emittenti/settori industriali:
- *Componente obbligazionaria:* emittenti di qualsiasi natura.
- *Componente azionaria:* emittenti societari appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non *investment grade* o privi di rating è previsto fino al 50% dell'attivo.
Paesi Emergenti: investimento massimo del 20% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (includendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento (dicembre 2023).

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore circa l'andamento nel breve medio termine dei mercati e dei titoli, operando, se necessario, frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai

sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE SCIENCE 4 LIFE
Data di istituzione: 30/07/2014
ISIN al portatore (Classe A): IT0005046054
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238313
ISIN al portatore (Classe I): IT0005390254
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund.*
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	**5**	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.
b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento fino al totale dell'attivo in strumenti finanziari azionari, obbligazionari (di cui massimo 10% in obbligazioni convertibili) e/o del mercato monetario senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione. Il Fondo può altresì investire, in via residuale, in depositi bancari e fino al 10% dell'attivo in OICVM, inclusi OICR istituiti o gestiti dalla SGR, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati appartenenti all'Unione Europea o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico, di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.
b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
b3) **Categorie di emittenti/settori industriali:** non sono previsti limiti predeterminati per quanto attiene alla categoria di emittenti. Diversificazione degli investimenti nei diversi settori economici, con un'attenzione particolare verso società che presentano un investimento focalizzato su tematiche relative alla salute e benessere, alimentazione, energie rinnovabili, invecchiamento della popolazione, gestione delle risorse naturali ed infrastrutture sostenibili.
Focus particolare sull'investimento in green bond, social bond e sustainability bond.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito *non investment grade* o *privi di rating* è previsto in misura massima del 10%.
Paesi Emergenti: investimento fino ad un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento e valute.
Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.
L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Nella selezione degli strumenti non si tiene conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Pertanto, anche se un'opportunità di investimento dovesse risultare attraente in termini di valutazioni, non sarà favorita se, nel contempo, presenta delle problematiche in termini di sostenibilità.
I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score").
La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa. Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in

caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO
Data di istituzione: 30/07/2014
ISIN al portatore (Classe A): IT0005046070
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005238255
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -3,35% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 3 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento principale in obbligazioni e strumenti del mercato monetario, senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione. Investimento fino al totale dell'attivo in OICR (di cui massimo il 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
Il Fondo può altresì investire in strumenti finanziari obbligazionari convertibili, anche di tipo ibrido, sia a conversione volontaria che obbligatoria, nonché in OICVM che investono nei suddetti strumenti finanziari.
Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana. L'investimento in depositi bancari è previsto fino ad un massimo del 10% dell'attivo.
b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti. Principalmente mercati regolamentati.
b3) Categorie di emittenti/settori industriali: diversificazione degli investimenti nei diversi settori economici, senza limiti predeterminati.
b4) Specifici fattori di rischio:
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, gli eventuali strumenti di debito con merito creditizio non investment grade o privi di rating è previsto fino al 70% dell'attivo.
Paesi Emergenti: è possibile l'investimento, senza limiti, in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del

compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in

termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE CORPORATE EURO HIGH YIELD
Data di istituzione: 29/06/2016
ISIN al portatore (Classe A): IT0005204000
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *market fund*.
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.
Il Benchmark di riferimento è:

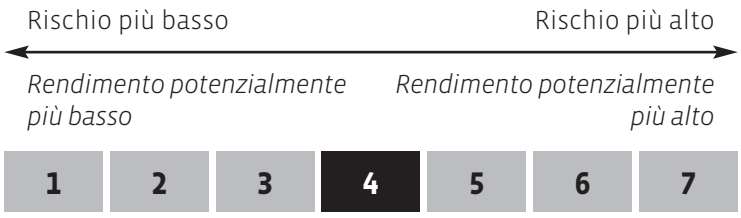
95% ICE BofAML BB-B Euro High Yield Constrained Index (*)
(Indice che contiene titoli obbligazionari societari in Euro con rating inferiore all'investment grade e compreso tra BB1 e B3 sulla base della media delle valutazioni di Moody's, S&P e Fitch. L'esposizione massima per ogni emittente presente nell'indice è pari al 3%.)
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mlx.ml.com e sull'Information System Provider Bloomberg (Ticker: HEC4).

5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index (*)
(Indice che traccia l'andamento del debito pubblico sovrano in Euro emesso dai governi dei Paesi europei, nel mercato nazionale o eurobond. I titoli ammessi presentano una scadenza massima di 12 mesi).
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mlx.ml.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker EGBO).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice di riferimento ICE BofAML BB-B Euro High Yield Constrained e ICE BofAML Euro Treasury Bill (benchmark) non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.
Tuttavia gli indici posso essere utilizzati ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).
Appena disponibili, saranno rese informazioni aggiornate circa l'inclusione del parametro di riferimento e del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui al Regolamento (UE) 2016/1011.

Gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base della sua volatilità passata o, in mancanza, della volatilità del relativo *benchmark* o di un portafoglio modello. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato corporate high yield.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark:* rilevante.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro High Yield.

b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, con basso merito di credito, sia di emittenti societari, sovrani e di organismi internazionali, sia subordinati di emittenti societari.
Investimento residuale in obbligazioni convertibili.
Investimento residuale in depositi bancari.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina e Dollaro USA.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Paesi dell'area Europa. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:
Componente obbligazionaria: emittenti di tipo societario e, in via residuale, emittenti sovrani e organismi sovranazionali.

b4) Specifici fattori di rischio:
Merito creditizio: investimento principale in strumenti di debito *non investment grade* o privi di rating; in misura contenuta investimento in strumenti di debito *investment grade*.
Duration: il portafoglio del Fondo presenta una durata media finanziaria *(duration)* tendenzialmente compresa tra 2 e 4 anni.
Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Investimento in titoli c.d. "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati".
Rischio di cambio: esposizione al rischio di cambio in misura residuale.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso.
Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:
Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:
Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.
L'attenzione è prevalentemente prestata alla valutazione della singola realtà aziendale, alla composizione complessiva delle attività del portafoglio, che devono dare un'adeguata diversificazione geografica/settoriale, agli obiettivi e interventi di politica monetaria delle Banche Centrali ed alle opportunità di posizionamento.

d) Destinazione dei proventi:
Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:
Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari

detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla

inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:
A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *Gli Indici di ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA") sono utilizzati in forza di regolare licenza. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi declinano ogni responsabilità, espressa e/o implicita, compresa ogni garanzia di commerciabilità o conformità per un particolare scopo o uso, relativa all'utilizzo degli indices index data e ogni altro dato incluso, correlato o derivante da esso.*
Né ICE Data, né le sue affiliate né i rispettivi fornitori terzi saranno soggetti ad alcun danno o responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, adeguatezza, completezza o tempestività degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente, gli indici ed i dati sugli indici e tutti i loro componenti sono forniti su base "as is" e il loro utilizzo è a proprio rischio e responsabilità.
ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori di terze parti non sponsorizzano, approvano o raccomandano la presente Società ne nessuno dei suoi prodotti o servizi.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: **EUROMOBILIARE GLOBAL TRENDS ESG**
Data di istituzione: 28/09/2016
ISIN al portatore (Classe A): IT0005217432
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *market fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

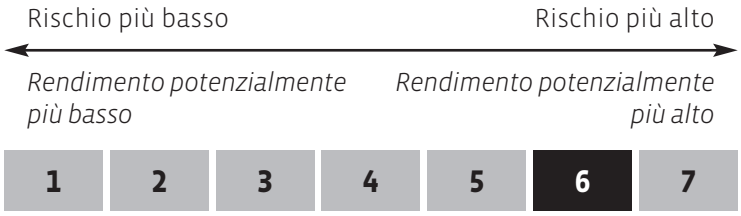
L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.
Il Benchmark di riferimento è:

100% MSCI World ESG Leaders Index Net in Euro (Indice rappresentativo del rendimento complessivo dei mercati azionali globali valorizzato in Euro (guadagno in conto capitale e dividendi) relativo alle società che presentano i migliori ratings MSCI in ambito ESG).
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com/msci-esg-leaders-indexes e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker NGSINU in Euro). Data-type: Total Return.

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore MSCI Ltd dell'Indice di riferimento MSCI World ESG Leaders Net Index (benchmark) non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.
Tuttavia l'indice può essere utilizzato ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).
Appena disponibili, saranno rese informazioni aggiornate circa l'inclusione del parametro di riferimento e del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui al Regolamento (UE) 2016/1011.

L'indice utilizzato è del tipo "total return", ossia include il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità o, in mancanza, della volatilità del relativo benchmark o di un portafoglio modello. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato azionario.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo investe fino al 100%

dell'attivo in strumenti finanziari azionari emessi da società focalizzate sui macro temi del *lifestyle,* infrastrutture e *smart mobility*.
Investimento fino ad un massimo del 50% dell'attivo in OICR (di cui massimo il 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, non istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza.
Investimento in depositi bancari fino ad un massimo del 10% del totale delle attività ed in via residuale in strumenti finanziari di tipo obbligazionario, ivi comprese le obbligazionari convertibili.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:
Componente azionaria: diversificazione degli investimenti nei diversi settori economici, con un'attenzione particolare verso società focalizzate su tre macro temi:
– lifestyle: investimenti focalizzati sulle future tendenze e sui cambiamenti dei trend di consumo.
– infrastrutture: investimenti focalizzati sull'innovazione tecnologica, sullo sviluppo urbanistico e sulla transizione energetica.
– smart mobility: investimenti focalizzati sulla mobilità sostenibile e sulla relativa filiera.
Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito hanno merito creditizio almeno pari a investment grade.
Paesi Emergenti: investimento contenuto in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:
Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:
Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark. Analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori. Analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alle politiche ambientali, agli impatti sociali, alla qualità della *governance* e a casi di sottovalutazione presunta.
Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.
L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Nella selezione degli strumenti non si tiene conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Pertanto, anche se un'opportunità di investimento dovesse risultare attraente in termini di valutazioni, non sarà favorita se, nel contempo, presenta delle problematiche in termini di sostenibilità.

I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score").
La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa. Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione

efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PROGETTO 2022 Atto I
Data di istituzione: 21/12/2016
ISIN al portatore (Classe A): IT0005240137
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- La categoria di rischio tende a decrescere con l'avvicinarsi della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo, con durata predefinita di 7 anni (marzo 2024), investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari (incluse obbligazioni convertibili) e/o del mercato monetario.
Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
Il Fondo può altresì investire, in via residuale, in depositi bancari.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina, Franco Svizzero, Dollaro USA e Yen.
Decorso il termine di 5 anni (marzo 2022) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della *performance* conseguita.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura contenuta.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Entro sei mesi dalla scadenza (marzo 2024) il Fondo sarà oggetto di fusione con un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare caratterizzato da una politica di investimento compatibile rispetto a quella da esso perseguita, comunque nel rispetto della disciplina prevista in materia di fusione tra fondi.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE STRATEGIA FLESSIBILE VALUE
Data di istituzione: 28/02/2017
ISIN al portatore (Classe A): IT0005238933
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo, con durata predefinita di 7 anni (maggio 2024), investe un minimo del 50% e fino alla totalità dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario e fino ad un massimo del 50% dell'attivo in strumenti di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario.
Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
Investimento contenuto in Paesi Emergenti.
Investimento residuale in depositi bancari.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina, Franco Svizzero, Dollaro USA e Yen.
Decorso il termine di 5 anni (maggio 2022) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della performance conseguita.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente azionaria: principalmente società a vario grado di capitalizzazione con prospettive di crescita nel tempo.

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento del 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Entro sei mesi dal termine di durata (maggio 2024) il Fondo sarà oggetto di fusione con un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare caratterizzato da una politica di investimento compatibile rispetto a quella da esso perseguita, comunque nel rispetto della disciplina prevista in materia di fusione tra fondi.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione tra strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria sulla base di valutazioni sia di tipo quantitativo sia di tipo discrezionale, queste ultime focalizzate sull'analisi delle principali variabili macroeconomiche dei paesi interessati.

Per quanto riguarda la componente azionaria, la SGR investe con particolare attenzione alle società con valutazioni inferiori a quelle di alternative comparabili nel mercato (c.d. stile di gestione value).

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario

appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PROGETTO 2022 Atto II
Data di istituzione: 15/03/2017
ISIN al portatore (Classe A): IT0005247090
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund*.
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

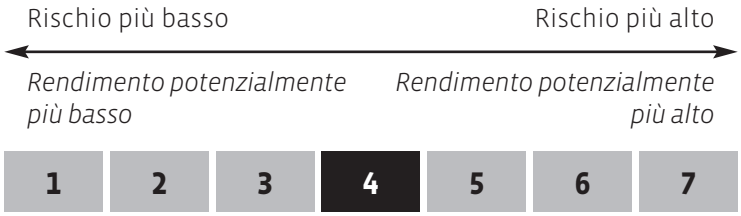
In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni e 6 mesi.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni e 6 mesi.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- La categoria di rischio tende a decrescere con l'avvicinarsi della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta un politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (giugno 2024) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari (incluse obbligazioni convertibili) e/o del mercato monetario.
Investimento in strumenti finanziari di tipo azionario fino ad un massimo del 50% dell'attivo.
Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina, Franco Svizzero, Dollaro USA e Yen.

Decorso il termine di 5 anni e 6 mesi (dicembre 2022) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della performance conseguita.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

Componente azionaria: principalmente società appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 30% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Entro sei mesi dalla scadenza (giugno 2024) il Fondo sarà oggetto di fusione con un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare caratterizzato da una politica di investimento compatibile rispetto a quella da esso perseguita, comunque nel rispetto della disciplina prevista in materia di fusione tra fondi.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria e azionaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:
A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PIR ITALIA AZIONARIO
Data di istituzione: 26/04/2017
ISIN al portatore (Classe A): IT0005253361
ISIN al portatore (Classe I): IT0005325367
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *market fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.
Il Benchmark di riferimento è:
100% FTSE Italy Mid Cap Net Tax Index (*) **(Indice composto dalle prime 60 azioni nella classifica per la capitalizzazione delle società del mercato azionario italiano (guadagno in conto capitale e dividendi). Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.borsaitaliana.it e www.ftse.com oltre che sull'Information System Provider Bloomberg (ticker ITMCN).**

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore FTSE International Ltd dell'indice FTSE Italy Mid Cap Net Tax (benchmark) non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.
Tuttavia l'indice può essere utilizzato ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).
Appena disponibili, saranno rese informazioni aggiornate circa l'inclusione del parametro di riferimento e del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui al Regolamento (UE) 2016/1011.

L'indice utilizzato è del tipo "total return", ossia include il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	5	**6**	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base della sua volatilità passata o, in mancanza, della volatilità del relativo benchmark o di un portafoglio modello. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato azionario.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Azionario Italia.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento principale in strumenti finanziari azionari. Il Fondo inoltre può investire fino al 30% in strumenti finanziari obbligazionari e del mercato monetario. Investimento residuale in depositi bancari.

Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta. Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Italia, Unione Europea e Stati aderenti all'accordo dello Spazio Economico Europeo.

b3) Categorie di emittenti: il Fondo investe, in ciascun anno solare, per almeno il 70% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato Italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo dello Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano. La predetta quota del 70% deve essere investita per almeno il 25% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (di seguito, complessivamente, "Investimenti Qualificati").
L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte.
Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.
I limiti di investimento di cui sopra devono essere rispettati per almeno i due terzi dei giorni dell'anno solare (almeno 243 giorni per ciascun anno solare o 244 giorni in caso di anno bisestile).

b4) Specifici fattori di rischio:
Bassa Capitalizzazione: investimento in azioni emesse da società a media/bassa capitalizzazione.
Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:
Il Fondo, nell'ambito della quota libera del 30% dell'attivo, può investire in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio insito negli Investimenti Qualificati.
Il Fondo non si avvale di una leva finanziaria.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:
Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori, e su analisi economico - finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Il Fondo rientra tra gli "investimenti qualificati" destinati alla costituzione di Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, così come modificata dall'art. 13-bis del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, introdotto dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 che ha convertito in legge il predetto decreto, relativamente alle posizioni PIR costituite (i) fino al 31 dicembre 2018 e (ii) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *FTSE International Limited (FTSE)© FTSE 2017. FTSE® è un marchio registrato del Gruppo London Stock Exchange. "MIB™" è un marchio registrato di Borsa Italiana S.p.A. ed entrambi sono utilizzati da FTSE International Limited su licenza. Tutti i diritti sugli indici FTSE e/o sui rating FTSE spettano a FTSE e/o ad altre entità autorizzate. Né FTSE né le altre entità autorizzate assumono qualsivoglia responsabilità per errori o omissioni negli indici FTSE e/o nei rating FTSE ovvero nei dati ad essi sottostanti contenuti in questo documento. Nessuna ulteriore distribuzione di Dati FTSE è permessa in assenza di un consenso espresso per iscritto di FTSE. FTSE non promuove, sponsorizza o approva il contenuto del presente documento.*

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PIR ITALIA FLESSIBILE
Data di istituzione: 26/04/2017
ISIN al portatore (Classe A): IT0005253387
ISIN al portatore (Classe I): IT0005325383
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund*.
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato obbligazionario.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Bilanciato Obbligazionario.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo può investire fino al 100% in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
Investimento in strumenti finanziari di tipo azionario fino ad un massimo del 50% dell'attivo.
Fino al 10% dell'attivo del Fondo può essere investito in depositi bancari ed in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi gli OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.
b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: principalmente Italia, Unione Europea o Stati aderenti all'Accordo dello Spazio economico europeo.
b3) Categorie di emittenti: il Fondo investe, in ciascun anno solare, per almeno il 70% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato Italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo dello Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano. La predetta quota del 70% deve essere investita per almeno il 25% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (di seguito, complessivamente, "Investimenti Qualificati").

L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte.
Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.
I limiti di investimento di cui sopra devono essere rispettati per almeno i due terzi dei giorni dell'anno solare (almeno 243 giorni per ciascun anno solare o 244 giorni in caso di anno bisestile).

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, gli eventuali strumenti di debito hanno prevalentemente merito creditizio almeno pari a investment grade.
L'investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 50%.
Bassa Capitalizzazione: investimento in strumenti finanziari emessi da società a media/bassa capitalizzazione.
Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo, nell'ambito della quota libera del 30% dell'attivo, può investire in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio insito negli Investimenti Qualificati.
Il Fondo non si avvale di una leva finanziaria.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria, azionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Il Fondo rientra tra gli "investimenti qualificati" destinati alla costituzione di Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, così come modificata dall'art. 13-bis del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, introdotto dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 che ha convertito in legge il predetto decreto, relativamente alle posizioni PIR costituite (i) fino al 31 dicembre 2018 e (ii) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PROGETTO 2023 Atto I
Data di istituzione: 27/09/2017
ISIN al portatore (Classe A): IT0005284861
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund*.
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

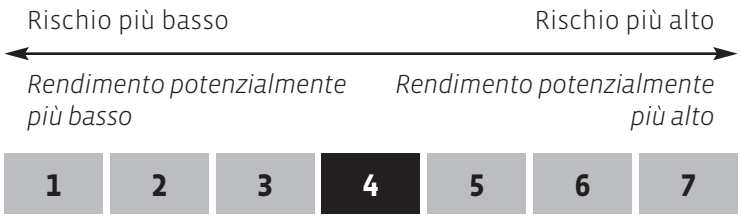
In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- La categoria di rischio tende a decrescere con l'avvicinarsi della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo, con durata predefinita di 7 anni (scadenza febbraio 2025), investe fino al totale del suo attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina, Franco Svizzero, Dollaro USA e Yen.
Decorso il termine di 5 anni (febbraio 2023) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della *performance* conseguita.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati ed in via residuale anche in strumenti finanziari non quotati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: *componente obbligazionaria:* emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 60% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento massimo del 50% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.
Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Entro sei mesi dalla scadenza (febbario 2025) il Fondo sarà oggetto di fusione con un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare caratterizzato da una politica di investimento compatibile rispetto a quella da esso perseguita, comunque nel rispetto della disciplina prevista in materia di fusione tra fondi.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario

(rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento

del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE GOVERNATIVO GLOBALE
Data di istituzione: 07/02/2018
ISIN al portatore (Classe A): IT0005325409
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *market fund*.
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.
Il Benchmark di riferimento è:

75% ICE BofA ML Global Government Index in Euro (*) **(Indice globale che include titoli di Stato emessi dai principali Paesi sviluppati con rating investment-grade nella propria valuta nazionale).**
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mlx.ml.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker W0G1). Data-type: Total Return.

25% ICE BofAML Euro Government Index (*) **(Indice rappresentativo dei titoli governativi dei paesi dell'area Euro (EMU), con vita residua superiore all'anno).**
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mlx.ml.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker EG00). Data-type: Total Return.

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice di riferimento ICE BofA ML Global Government Index e ICE BofAML Euro Government Index (benchmark) non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.
Tuttavia gli indici posso essere utilizzati ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).
Appena disponibili, saranno rese informazioni aggiornate circa l'inclusione del parametro di riferimento e del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui al Regolamento (UE) 2016/1011.

Gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 3 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato obbligazionario governativo globale.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Internazionale Governativo.

b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario. Inoltre, fino al 30% dell'attivo, il Fondo investe, in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta. Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina, Dollaro USA e Yen.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: principalmente Europa, Nord America e Area Pacifico. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti: *Componente obbligazionaria:* principalmente emittenti sovrani o titoli garantiti da Stati Sovrani o Organismi sovranazionali e, nel limite del 30%, in titoli di emittenti societari.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: investimento principale in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'investment grade e fino a un massimo del 30% in obbligazioni non investment grade o prive di rating.

Paesi Emergenti: investimento fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione agli interventi di politica monetaria delle Banche Centrali, nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Il fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

L'universo di riferimento su cui investire viene ristretto in modo da privilegiare società/emittenti con caratteristiche di sostenibilità e limitare, contestualmente, l'investimento in strumenti che non risultano particolarmente sostenibili (approccio di selezione positiva – positive tilt).

I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score"). La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa. Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione

efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *Gli Indici di ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA") sono utilizzati in forza di regolare licenza. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi declinano ogni responsabilità, espressa e/o implicita, compresa ogni garanzia di commerciabilità o conformità per un particolare scopo o uso, relativa all'utilizzo degli indices index data e ogni altro dato incluso, correlato o derivante da esso.*
Né ICE Data, né le sue affiliate né i rispettivi fornitori terzi saranno soggetti ad alcun danno o responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, adeguatezza, completezza o tempestività degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente, gli indici ed i dati sugli indici e tutti i loro componenti sono forniti su base "as is" e il loro utilizzo è a proprio rischio e responsabilità.
ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori di terze parti non sponsorizzano, approvano o raccomandano la presente Società ne nessuno dei suoi prodotti o servizi.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE EQUITY MID SMALL CAP
Data di istituzione: 31/07/2018
ISIN al portatore (Classe A): IT0005342867
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund*.
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	**5**	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato azionario.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (dicembre 2025) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari azionari, denominati in Euro ed in misura massima del 35% dell'attivo anche in valuta diversa dall'Euro.
In via residuale il Fondo può investire in azioni di società aventi sede in Paesi diversi dall'Europa, quotate in mercati regolamentati anche in valuta diversa dall'Euro.
Il Fondo può inoltre investire fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani, organismi internazionali e società aventi sede nell'Unione Europea.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
L'investimento in strumenti finanziari obbligazionari di tipo convertibile è previsto fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

Inoltre, il fondo può investire fino al 30% dell'attivo in OICVM, inclusi OICR istituiti o gestiti dalla SGR, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
Decorso il termine di 6 anni (dicembre 2024) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della performance conseguita.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: principalmente Europa. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:
Componente azionaria: emissioni di società italiane anche di piccole e media capitalizzazione, senza differenziazione settoriale, quotate in mercati azionari italiani e/o di emittenti italiani quotati in altri mercati regolamentati. L'investimento in mercati azionari europei e/o di emittenti europei quotati in altri mercati regolamentati è previsto in misura massima del 35% dell'attivo.
Componente obbligazionaria: emittenti sovrani, organismi internazionali e società aventi sede nell'Unione Europea.

b4) Specifici fattori di rischio:
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito hanno principalmente merito creditizio almeno pari all'investment grade.
Bassa Capitalizzazione: investimento fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da società a media/bassa capitalizzazione.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:
Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.
In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.
In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, nel rispetto della disciplina prevista in materia di fusione tra fondi) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:
Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di

OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE SMART 2024
Data di istituzione: 05/09/2018
ISIN al portatore (Classe A): IT0005346330
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- La categoria di rischio tende a decrescere con l'avvicinarsi della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (dicembre 2024) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in strumenti finanziari obbligazionari di tipo convertibile è previsto fino ad un massimo del 20% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
Tutti gli investimenti sono principalmente denominati in Euro.

Decorso il termine di 5 anni (marzo 2024) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della performance conseguita.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 100%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 10%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, nel rispetto della disciplina prevista in materia di fusione tra fondi) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO SMART 50
Data di istituzione: 05/09/2018
ISIN al portatore (Classe A): IT0005346306
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 8 anni (dicembre 2026) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario avviene in modo progressivo nel corso dei primi tre anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di una esposizione azionaria massima pari al 50% del totale delle attività. Successivamente, l'esposizione azionaria potrà raggiungere per effetto di mercato il limite massimo del 55% delle attività.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
Decorso il termine di 7 anni (dicembre 2025) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della performance conseguita.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 10%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 8 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, nel rispetto della disciplina prevista in materia di fusione tra fondi) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società

primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO SMART 50 Atto II
Data di istituzione: 17/01/2019
ISIN al portatore (Classe A): IT0005359739
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 8 anni (aprile 2027) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario.
L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario avviene in modo progressivo nel corso dei primi tre anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di una esposizione azionaria massima pari al 50% del totale delle attività. Successivamente, l'esposizione azionaria potrà raggiungere per effetto di mercato il limite massimo del 55% delle attività.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
Decorso il termine di 7 anni (aprile 2026) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della performance conseguita.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 10%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 8 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, nel rispetto della disciplina prevista in materia di fusione tra fondi) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società

primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE SMART 2023
Data di istituzione: 17/01/2019
ISIN al portatore (Classe A): IT0005359671
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

4 anni

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- La categoria di rischio tende a decrescere con l'avvicinarsi della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 5 anni (giugno 2024) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in strumenti finanziari obbligazionari di tipo convertibile è previsto fino ad un massimo del 20% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Tutti gli investimenti sono principalmente denominati in Euro.
Decorso il termine di 4 anni (giugno 2023) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della performance conseguita.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventualeinvestimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 50%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 10%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente, al termine della sopra richiamata durata di 5 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE EQUITY SELECTED DIVIDEND
Data di istituzione: 12/03/2019
ISIN al portatore (Classe A): IT0005367542
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	**5**	6	7

- Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.
- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento con durata predefinita di 7 anni (giugno 2026) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari azionari e/o in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario. Gli strumenti finanziari sono principalmete denominati in Euro.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
Decorso il termine di 6 anni (giugno 2025) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della *performance* conseguita.
b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Europa. Principalmente mercati regolamentati.
b3) Categorie di emittenti/settori industriali:
- *Componente azionaria:* principalmente emissioni di società italiane ed europee anche di piccole e

media capitalizzazione, senza differenziazione settoriale, quotate in mercati azionari italiani e/o di emittenti italiani quotati in altri mercati regolamentati. In via residuale, azioni di società aventi sede in Paesi diversi dall'Europa.
- *Componente obbligazionaria:* emittenti sovrani ed organismi internazionali aventi sede nell'Unione Europea.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente obbligazionaria del portafoglio, investimento principale in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'*investment grade*.
Bassa Capitalizzazione: investimento fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da società a media/bassa capitalizzazione.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria. In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.
In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, nel rispetto della disciplina vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando, se necessario, frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è a distribuzione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE CITIES 4 FUTURE
Data di istituzione: 27/03/2019
ISIN al portatore (Classe A): IT0005368037
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

8 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	**5**	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento con durata predefinita di 8 anni (giugno 2027) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari azionari. Il Fondo può inoltre investire fino al 50% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario. Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
L'investimento in strumenti finanziari obbligazionari di tipo convertibile è previsto fino ad un massimo del 10% dell'attivo.
Inoltre, il Fondo può investire fino al 10% dell'attivo in OICR aperti, anche collegati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati appartenenti all'Unione Europea o agli Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: senza vincoli predeterminati relativamente agli emittenti. Diversificazione nei diversi settori economici, con attenzione particolare verso società con un investimento focalizzato su tematiche relative a infrastrutture, real estate, tecnologie di rete e di comunicazione, energia alternativa, gestione delle risorse naturali e degli sprechi, sicurezza, trasporti e mobilità, lifestyle.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non *investment grade* o privi di *rating* è previsto nella misura massima del 10%.

Paesi Emergenti: investimento fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria. In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 8 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, nel rispetto della normativa vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando, se necessario, frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. La selezione degli strumenti azionari viene effettuata mediante un mix di analisi fondamentale e analisi tecnica, tenuto conto anche della liquidità del mercato di riferimento.

Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Nella selezione degli strumenti non si tiene conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Pertanto, anche se un'opportunità di investimento dovesse risultare attraente in termini di valutazioni, non sarà favorita se, nel contempo, presenta delle problematiche in termini di sostenibilità.

I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni

sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score").
La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa. Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:
Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE EURO SHORT TERM HIGH YIELD BOND
Data di istituzione: 18/06/2019
ISIN al portatore (Classe Z): IT0005378069
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *market fund*.
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.
Il Benchmark di riferimento è:

100% ICE BofAML 2-4 Year Euro High Yield Index (*)
(Indice rappresentativo dei titoli obbligazionari corporate emessi nei Paesi dell'area Euro (EMU) e denominati in Euro, con vita residua compresa tra 2 e 4 anni e con merito creditizio al di sotto dell'investment grade).
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mlx.ml.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker HE0B index). Data-type: Total Return.

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice di riferimento ICE BofAML 2-4 Year Euro High Yield Index (benchmark) non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.
Tuttavia gli indici posso essere utilizzati ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).
Appena disponibili, saranno rese informazioni aggiornate circa l'inclusione del parametro di riferimento e del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui al Regolamento (UE) 2016/1011.

Gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	**4**	5	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base della sua volatilità passata o, in mancanza, della volatilità del relativo *benchmark* o di un portafoglio modello. Tale categoria riflette principalmente l'esposizione del Fondo al mercato obbligazionario governativo e societario.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark*: contenuto.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro High Yield.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento principale in
- strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti societari, sovrani e di organismi internazionali;
- strumenti finanziari di natura obbligazionaria subordinati di emittenti societari.

Gli investimenti sono denominati in Euro e divise area Europa, Yen, Dollaro USA e Dollaro Canadese.
L'investimento in divise diverse dall'Euro è previsto in misura massima del 20% dell'attivo del Fondo.
L'investimento in strumenti del mercato monetario, in depositi bancari ed in obbligazioni convertibili è previsto in misura massima del 10% dell'attivo del Fondo.
L'investimento non presenta vincoli predeterminati relativamente al merito creditizio.
In particolari condizioni di mercato il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% dell'attivo in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana e/o dalla Repubblica Federale Tedesca.
Fino al 10% dell'attivo del Fondo può essere investito in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi gli OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti: Stati Sovrani, Organismi Internazionali, Società.

b4) Specifici fattori di rischio:
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio fino ad un massimo del 30% dell'attivo.
Duration: la durata media finanziaria del Fondo è compresa tra 1 e 4 anni.
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.
Paesi Emergenti: investimento contenuto in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:
Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.
In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1.3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:
Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.
Analisi delle principali variabili macroeconomiche e delle politiche monetarie delle Banche Centrali nonché di analisi di bilancio e di merito creditizio delle principali società emittenti.

d) Destinazione dei proventi:
Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:
Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono

caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *Gli Indici di ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA") sono utilizzati in forza di regolare licenza. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi declinano ogni responsabilità, espressa e/o implicita, compresa ogni garanzia di commerciabilità o conformità per un particolare scopo o uso, relativa all'utilizzo degli indices index data e ogni altro dato incluso, correlato o derivante da esso.*
Né ICE Data, né le sue affiliate né i rispettivi fornitori terzi saranno soggetti ad alcun danno o responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, adeguatezza, completezza o tempestività degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente, gli indici ed i dati sugli indici e tutti i loro componenti sono forniti su base "as is" e il loro utilizzo è a proprio rischio e responsabilità.
ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori di terze parti non sponsorizzano, approvano o raccomandano la presente Società ne nessuno dei suoi prodotti o servizi.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE INNOVATION 4 FUTURE
Data di istituzione: 12/11/2019
ISIN al portatore (Classe A): IT0005391609
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (marzo 2027) ed investe fino al 60% dell'attivo in strumenti finanziari azionari.
Inoltre il Fondo può investire fino al totale dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
Investimento fino al 10% dell'attivo in OICR aperti anche collegati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
Investimento massimo del 10% in depositi bancari.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione e mercati di riferimento.
b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
b3) Categorie di emittenti/settori industriali: non sono previsti vincoli predeterminati relativamente agli emittenti.

Diversificazione degli investimenti nei diversi settori economici, con un'attenzione particolare verso società che presentano un investimento focalizzato su tematiche relative alle infrastrutture, real estate, tecnologie di rete e di comunicazione, energia alternativa, gestione delle risorse naturali e degli sprechi, sicurezza, trasporti e mobilità, lifestyle.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non *investment grade* o privi di *rating* è previsto nella misura massima del 10%.

Paesi Emergenti: investimento fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria. In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

ll Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Nella selezione degli strumenti non si tiene conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Pertanto, anche se un'opportunità di investimento dovesse risultare attraente in termini di valutazioni, non sarà favorita se, nel contempo, presenta delle problematiche in termini di sostenibilità.

I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score").

La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno

score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa. Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:
Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO SMART ATTIVO
Data di istituzione: 12/11/2019
ISIN al portatore (Classe A): IT0005391575
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	**4**	5	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (marzo 2027) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario.
L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario, inizialmente pari ad almeno il 25% dell'attivo, viene incrementato nel corso dei primi 2 anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di un'esposizione massima non superiore al 60%.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 50%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Inoltre, il Fondo pur non promuovendo caratteristiche ambientali, sociali e di governance di cui all'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, nella selezione dei titoli azionari e strumenti obbligazionari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario *(Environmental, Social and Corporate governance factors – ESG)* con l'obiettivo di individuare emittenti potenzialmente in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società

primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FIDELITY CHINA EVOLUTION
Data di istituzione: 10/03/2020
ISIN al portatore (Classe A): IT0005406100
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

8 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	5	**6**	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 8 anni (giugno 2028) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario, obbligazionario e strumenti del mercato monetario.
Il Fondo investe fino al 100% in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche di riferimento.
I restanti investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
Non è previsto l'investimento in obbligazioni convertibili.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
b2) Aree geografiche/mercati regolamentati:

Componente azionaria: fino al totale delle proprie attività in azioni emesse da società con sede e/o che esercitano la loro principale attività e/o che generano la maggior parte dei loro ricavi in Cina, Hong Kong, Taiwan, Macau e Korea. Il Fondo può investire direttamente in azioni di società cinesi quotate e negoziate nella valuta domestica (Azioni A), in azioni di società cinesi quotate e negoziate nella valuta estera (Azioni B) ed in azioni di società cinesi quotate sulla borsa di Hong Kong e negoziate in dollaro di Hong Kong (Azioni H).
Componente obbligazionaria: Paesi sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:
Bassa capitalizzazione: investimento anche in strumenti finanziari emessi da società anche di piccola e media capitalizzazione.
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.
Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:
Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.
In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.
In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 8 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, nel rispetto della disciplina prevista in materia di fusione tra fondi) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:
Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:
Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione. Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO FLESSIBILE PLUS
Data di istituzione: 31/07/2020
ISIN al portatore (Classe A): IT0005419368
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	**5**	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (dicembre 2027) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario.
L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario verrà gradualmente incrementato nel corso dei primi 2 anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di un'esposizione massima non superiore al 60%.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 50%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE SMART 2026
Data di istituzione: 31/07/2020
ISIN al portatore (Classe A): IT0005419343
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- La categoria di rischio tende a decrescere con l'avvicinarsi della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (dicembre 2026) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in strumenti finanziari obbligazionari di tipo convertibile è previsto fino ad un massimo del 20% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
Tutti gli investimenti sono principalmente denominati in Euro.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la duration complessiva del portafoglio (includendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 50%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente, al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di

investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE DIGITAL TRENDS
Data di istituzione: 10/03/2020
ISIN al portatore (Classe A): IT0005406084
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

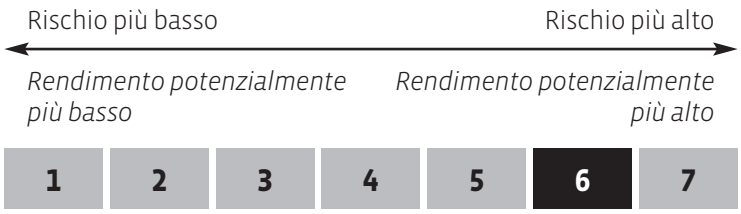
In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

8 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 8 anni (giugno 2028) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari azionari senza vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
Inoltre il Fondo investe fino al 100% in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche e mercati di riferimento.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 50% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi gli OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

Componente azionaria: emittenti di società coinvolte nei trend di digitalizzazione e trasformazione tecnologica appartenenti ai settori tecnologia, servizi finanziari, consumi discrezionali, comunicazione e industriale.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente, al termine della sopra richiamata durata di 8 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:
Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE VALORE 2027
Data di istituzione: 15/12/2020
ISIN al portatore (Classe A): IT0005432551
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- La categoria di rischio tende a decrescere con l'avvicinarsi della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (giugno 2027) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro ivi incluse obbligazioni convertibili fino ad un massimo del 30%.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (includendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato (giugno 2027).

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICR, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 70%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente, al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di

investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO DIGITAL EVOLUTION
Data di istituzione: 15/12/2020
ISIN al portatore (Classe A): IT0005432536
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	**5**	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (giugno 2028) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario verrà gradualmente incrementato nel corso dei primi 2 anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di un'esposizione massima non superiore al 60%.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.
Componente azionaria: emittenti di società coinvolte nei trend di digitalizzazione e trasformazione tecnologica appartenenti ai settori tecnologia, servizi finanziari, consumi discrezionali, comunicazione e industriale.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 10%.
Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.
In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.
In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente, al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.
La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.
Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FIDELITY CHINA EVOLUTION - Atto II
Data di istituzione: 02/02/2021
ISIN al portatore (Classe A): IT0005435729
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

8 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	5	**6**	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 8 anni (marzo 2029) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario, obbligazionario e strumenti del mercato monetario.
Il Fondo investe fino al 100% in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche di riferimento.
I restanti investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
Non è previsto l'investimento in obbligazioni convertibili.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati:

Componente azionaria: fino al totale delle proprie attività in azioni emesse da società con sede e/o che esercitano la loro principale attività e/o che generano la maggior parte dei loro ricavi in Cina, Hong Kong, Taiwan, Macau e Korea. Il Fondo può investire direttamente in azioni di società cinesi quotate e negoziate nella valuta domestica (Azioni A), in azioni di società cinesi quotate e negoziate nella valuta estera (Azioni B) ed in azioni di società cinesi quotate sulla borsa di Hong Kong e negoziate in dollaro di Hong Kong (Azioni H).

Componente obbligazionaria: Paesi sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Bassa capitalizzazione: investimento anche in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.

Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 8 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, nel rispetto della disciplina prevista in materia di fusione tra fondi) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel

breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra categorie di emittenti, settori di investimento.
Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità

raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE SALUTE & BENESSERE ESG
Data di istituzione: 30/07/2021
ISIN al portatore (Classe A): IT0005455487
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7,5 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7,5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7,5 anni (giugno 2029) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario.
L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario verrà gradualmente incrementato nel corso dei primi 2 anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di un'esposizione massima non superiore al 60% dell'attivo.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
Investimento massimo del 10% in depositi bancari.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

Componente azionaria: emittenti di società coinvolte nei trend di salute e benessere, sana alimentazione, sport e nuovi stili di vita.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7,5 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Nella selezione degli strumenti non si tiene conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Pertanto, anche se un'opportunità di investimento dovesse risultare attraente in termini di valutazioni, non sarà favorita se, nel contempo, presenta delle problematiche in termini di sostenibilità.

I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score").
La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa. Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione

efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE NEXT GENERATION ESG
Data di istituzione: 30/07/2021
ISIN al portatore (Classe A): IT0005455586
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

8 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	5	**6**	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 8 anni (dicembre 2029) ed investe almeno il 60% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario.
Inoltre il Fondo può investire fino al 40% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche e mercati di riferimento.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
L'investimento in OICR è previsto fino al 30% dell'attivo (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in via residuale.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Europa e USA. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

Componente azionaria: principalmente titoli di società che beneficeranno degli interventi a sostegno della ripresa economica previsti dai governi europei e americani, sia direttamente che indirettamente, anche tramite misure fiscali o espansione monetaria da parte delle banche centrali.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 8 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Nella selezione degli strumenti non si tiene conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Pertanto, anche se un'opportunità di investimento dovesse risultare attraente in termini di valutazioni, non sarà favorita se, nel contempo, presenta delle problematiche in termini di sostenibilità.

I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score").
La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa. Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione

efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PROGETTO 2027
Data di istituzione: 30/07/2021
ISIN al portatore (Classe A): IT0005455511
ISIN al portatore (Classe D): IT0005455537
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	**5**	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (dicembre 2027) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina e Dollaro USA.
b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento almeno pari al 40% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (*e.g.* il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la *performance* del Fondo e il valore dello stesso. Fermo restando quanto sopra, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il principio "non arrecare un danno significativo" non si applica a nessuno degli investimenti di questo prodotto finanziario.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria può variare in misura anche sensibile, sulla base di valutazioni sia di tipo quantitativo sia di tipo discrezionale, queste ultime focalizzate sull'analisi delle principali variabili macroeconomiche dei paesi interessati.

d) Destinazione dei proventi:

La classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

La classe D del Fondo è a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono

garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla

inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE VALORE SOSTENIBILE 2028
Data di istituzione: 14/12/2021
ISIN al portatore (Classe A): IT0005479438
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	**4**	5	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (giugno 2028) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario.
L'investimento in obbligazioni convertibili è previsto fino ad un massimo del 30% del totale delle attività.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
L'investimento in OICVM e FIA aperti non riservati è previsto fino al 30% dell'attivo, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura residuale.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (includendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato (giugno 2028).

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: il portafoglio del Fondo sarà coperto dal rischio di cambio per almeno il 70% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (e.g. il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la performance del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

L'universo di riferimento su cui investire viene ristretto in modo da privilegiare società/emittenti con

caratteristiche di sostenibilità e limitare, contestualmente, l'investimento in strumenti che non risultano particolarmente sostenibili (approccio di selezione positiva – *positive tilt*).
I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score").
La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa.
Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:

La classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.
Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.
Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO NEXT GENERATION ESG
Data di istituzione: 14/12/2021
ISIN al portatore (Classe A): IT0005479362
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7,5 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7,5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	**5**	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [(1)]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7,5 anni (dicembre 2029) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario.
L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario, inizialmente pari ad almeno il 20% dell'attivo, viene incrementato nel corso dei primi 18 mesi del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di un'esposizione massima non superiore al 60%.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Europa e Stati Uniti d'America. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.
Componente azionaria: principalmente titoli di Società che beneficeranno degli interventi a sostegno della ripresa economica previsti dai governi europei e americani, sia direttamente che indirettamente, anche tramite misure fiscali o espansione monetaria da parte delle banche centrali.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.
Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (e.g. il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la performance del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.
In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.
In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7,5 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.
Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.
L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Nella selezione degli strumenti non si tiene conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Pertanto, anche se un'opportunità di investimento dovesse risultare attraente in termini di valutazioni, non sarà favorita se,

nel contempo, presenta delle problematiche in termini di sostenibilità.
I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score").
La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa. Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:

La classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli) che è BNP Paribas Securities Services.
Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.
In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.
Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.
Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.
L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.
Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.
La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.
La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.
La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".
I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PICTET ACTION 4 TRANSITION
Data di istituzione: 14/12/2021
ISIN al portatore (Classe A): IT0005441081
Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione: *absolute return fund.*
b) Valuta di denominazione: Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento potenzialmente più basso — *Rendimento potenzialmente più alto*

1	2	3	4	5	**6**	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO [1]

a) Categoria Assogestioni: Flessibile.
b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (giugno 2029) ed investe almeno il 60% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario, senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione.
Inoltre il Fondo può investire fino al 40% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche di riferimento.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 50% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, inclusi gli OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/o da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza.
b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Paesi sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.
Componente azionaria: principalmente titoli di Società le cui prospettive di crescita di lungo periodo dipendono da uno o più mega-trend sociali, economici, politici, ambientali o tecnologici.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.
Bassa Capitalizzazione: investimento anche in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.
Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino ad un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità. Benché alcuni mercati e settori (e.g. il settore energetico) siano maggiormente esposti a taluni rischi di sostenibilità, non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento. Il rischio di sostenibilità non rappresenta dunque una minaccia significativa per la performance del Fondo e il valore dello stesso. Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.
In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.
In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.
Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari
La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.
Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.
Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.
L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Nella selezione degli strumenti non si tiene conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Pertanto, anche se un'opportunità di investimento dovesse risultare attraente in termini di valutazioni, non sarà favorita se,

nel contempo, presenta delle problematiche in termini di sostenibilità.
I criteri ESG sono analizzati attraverso una metodologia sviluppata dalla Società di Gestione utilizzando un database proprietario che incorpora informazioni pubblicamente disponibili e/o provenienti da provider esterni sulla sostenibilità delle aziende. Le informazioni raccolte contribuiscono a definire uno score ESG per ciascun emittente compreso nell'universo investibile ("ESG score").
La Società di Gestione, quindi, dispone di un database in cui ad ogni strumento finanziario è assegnato uno score ESG da 1 (punteggio più basso) a 100 (punteggio più alto) per valutarne le performance in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa. Le informazioni integrate ed il loro peso possono variare a seconda dei temi di investimento, delle classi di attivo e della filosofia di investimento.
Inoltre, la SGR applica una politica di reputazione nei confronti delle società target, identificando eventuali coinvolgimenti in controversie rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance, mediante un processo strutturato, basato su cinque parametri (severità, frequenza, reattività, efficacia e trasparenza) volto ad identificare l'evento accaduto, le motivazioni che lo hanno generato e le misure di rimedio adottate dall'emittente. La presenza di controversie rilevanti determina una penalizzazione per l'ESG score della società proporzionale al punteggio stesso.
Viene infine definita una selezione negativa di titoli basata su regole di investimento predefinite al fine di escludere società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.
Per maggiori informazioni sulla politica d'investimento ESG si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del seguente sito Internet: www.eurosgr.it

d) Destinazione dei proventi:

La classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").
Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.
Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.
Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.
Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.
I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.
La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).
La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.
Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.
Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:
A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).
Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.
La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.
In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(1) Rilevanza degli investimenti:
Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

14. CLASSI DI QUOTE

Per tutti i fondi è prevista la Classe “A”. Per taluni Fondi, inoltre sono previste le Classi di quote “D”, “I” e “Z”. Per il Fondo Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond è prevista la sola “Classe Z”.

Le suddette classi di quote si differenziano tra loro per il regime commissionale applicato e per le modalità di partecipazione e distribuzione dei proventi.

La Classe “A” dei fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario ed Euromobiliare PIR Italia Flessibile è finalizzata esclusivamente all’investimento nei Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto può essere sottoscritta unicamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano. Non è consentita la cointestazione.

La Classe "A" del fondo Euromobiliare Valore 2027 non può essere sottoscritta da coloro che intendono sottoscriverla attingendo a provvista costituita mediante rimborso di quote di fondi comuni di Euromobiliare Asset Management SGR e di azioni di Euromobiliare International Fund SICAV regolato in data successiva al novantesimo giorno antecedente la data di sottoscrizione. Al termine del Periodo di Sottoscrizione del fondo Euromobiliare Valore 2027 è prevista la retrocessione della commissione di collocamento, attraverso il pagamento del cosiddetto “Welcome Bonus”, che verrà accreditato sul conto corrente intestato al sottoscrittore e non potrà essere reinvestito nel fondo.

La Classe "A" del fondo Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 non può essere sottoscritta da coloro che intendono sottoscriverla attingendo a provvista costituita mediante rimborso di quote di fondi comuni di Euromobiliare Asset Management SGR e di azioni di Euromobiliare International Fund SICAV regolato in data successiva al 31 dicembre 2021. Al termine del Periodo di Sottoscrizione del fondo Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 è prevista la retrocessione del 60% della commissione di collocamento, attraverso il pagamento del cosiddetto “Welcome Bonus”, che verrà accreditato sul conto corrente intestato al sottoscrittore e non potrà essere reinvestito nel fondo.

La Classe “I” può essere sottoscritta esclusivamente dai “clienti professionali di diritto”, di cui all’Allegato 3 del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.

Le Classi “I” e “Z” possono essere altresì sottoscritte da Enti Previdenziali privatizzati (per tali intendendosi gli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private ai sensi del d.lgs. 509/94 e gli enti istituiti per la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, il cui esercizio è condizionato all’iscrizione in appositi albi o elenchi ai sensi del d.lgs. 103/96), Fondi Sanitari (per tali intendendosi i fondi sanitari integrativi del servizio sanitario nazionale, istituiti o adeguati ai sensi dell’art. 9 del decreto legislativo 20 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e gli enti, casse e società di mutuo soccorso aventi esclusivamente fine assistenziale, di cui all’art. 51 comma 2, lettera a) del D.P.R. 917/1986) e fondazioni.

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione.

C INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

15. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

15.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

a) Commissioni di ingresso: a fronte di ogni sottoscrizione, effettuata in un'unica soluzione e di importo non predeterminato, la SGR ha diritto di trattenere una commissione prelevata sull'ammontare della somma investita, nella misura di seguito indicata:

FONDI	COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE
Euromobiliare Science 4 Life Euromobiliare Progetto 2022 Atto I Euromobiliare Strategia Flessibile Value Euromobiliare Progetto 2022 Atto II Euromobiliare Progetto 2023 Atto I Euromobiliare Equity Mid Small Cap Euromobiliare Smart 2024 Euromobiliare Accumulo Smart 50 Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II Euromobiliare Smart 2023 Euromobiliare Equity Selected Dividend Euromobiliare Cities 4 Future Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond Euromobiliare Innovation 4 Future Euromobiliare Accumulo Smart Attivo Euromobiliare Fidelity China Evolution Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus Euromobiliare Smart 2026 Euromobiliare Digital Trends Euromobiliare Valore 2027 Euromobiliare Accumulo Digital Evolution Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II Euromobiliare Salute & Benessere ESG Euromobiliare Next Generation ESG Euromobiliare Progetto 2027 Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	0,00%
Euromobiliare Flessibile 30 Euromobiliare Euro Aggregate Euromobiliare Reddito Euromobiliare Emerging Markets Bond Euromobiliare Obiettivo 2023 Euromobiliare Flessibile Obbligazionario Euromobiliare PIR Italia Azionario Euromobiliare PIR Italia Flessibile Euromobiliare Green 4 Planet Euromobiliare Governativo Globale Euromobiliare Corporate Euro High Yield	2,00%
Euromobiliare Flessibile 60 Euromobiliare Flessibile Azionario Euromobiliare Azioni Italiane Euromobiliare Global Trends ESG	4,00%

Per la "Classe Z" e la "Classe I" non è prevista l'applicazione della commissione di sottoscrizione.

Per i versamenti derivanti dalla partecipazione a Piani di Accumulo la commissione di sottoscrizione è applicata nella misura prevista dalla tabella sopra riportata sull'importo complessivo dei versamenti programmati del piano (definito anche "valore nominale del piano") ed è prelevata:

- al momento della sottoscrizione nella misura del 30% della commissione totale, con il limite massimo, in ogni caso, del 30% del versamento iniziale;
- la restante parte ripartita in modo lineare sugli ulteriori versamenti.

In caso di mancato completamento del Piano di Accumulo l'entità della commissione di sottoscrizione risulterà pertanto superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

b) Commissione di passaggio tra Fondi: qualora la sottoscrizione di Fondi, tramite versamento in unica soluzione, avvenga mediante il reinvestimento dell'importo riveniente dal contestuale rimborso di quote dei Fondi comuni appartenenti al Sistema Euromobiliare di cui al presente Prospetto è applicata l'aliquota dello 0,50%.

Sono esenti da commissione di passaggio tra Fondi in entrata il Fondo Euromobiliare Science 4 Life e i Fondi che prevedono un Periodo di Sottoscrizione. Non è altresì prevista l'applicazione della commissione di passaggio tra fondi in entrata nella "Classe Z" e nella "Classe I".

c) Commissione di rimborso

Non sono previste commissioni per il rimborso delle quote dei Fondi, salvo quanto di seguito stabilito:

FONDI	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA MINIMA
Euromobiliare Equity Mid Small Cap		
Dal 01/12/2021 al 30/11/2022	0,75%	0,00%
Dal 01/12/2022	0,00%	0,00%
Euromobiliare Smart 2024		
Dal 01/12/2021 al 30/11/2022	0,30%	0,00%
Dal 01/12/2022	0,00%	0,00%
Euromobiliare Accumulo Smart 50		
Dal 15/12/2021 al 14/12/2022	0,30%	0,00%
Dal 15/12/2022	0,00%	0,00%
Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II		
Dal 25/05/2021 al 24/05/2022	0,40%	0,00%
Dal 25/05/2022	0,00%	0,00%
Euromobiliare Equity Selected Dividend		
Dal 29/06/2021 al 28/06/2022	1,50%	0,75%
Dal 29/06/2022 al 28/06/2023	0,75%	0,00%
Dal 29/06/2023	0,00%	0,00%
Euromobiliare Cities 4 Future		
Dal 29/06/2021 al 28/06/2022	1,50%	0,75%
Dal 29/06/2022 al 28/06/2023	0,75%	0,00%
Dal 29/06/2023	0,00%	0,00%
Euromobiliare Accumulo Smart Attivo		
Dal 04/04/2022 al 03/04/2023	0,60%	0,30%
Dal 04/04/2023 al 03/04/2024	0,30%	0,00%
Dal 04/04/2024	0,00%	0,00%

FONDI	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA MINIMA
Euromobiliare Innovation 4 Future		
Dal 18/04/2022 al 17/04/2023	0,60%	0,30%
Dal 18/04/2023 al 17/04/2024	0,30%	0,00%
Dal 18/04/2024	0,00%	0,00%
Euromobiliare Fidelity China Evolution		
Dal 05/08/2021 al 04/08/2022	2,25%	1,50%
Dal 05/08/2022 al 04/08/2023	1,50%	0,75%
Dal 05/08/2023 al 04/08/2024	0,75%	0,00%
Dal 05/08/2024	0,00%	0,00%
Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus		
Dal 16/12/2021 al 15/12/2022	1,125%	0,75%
Dal 16/12/2022 al 15/12/2023	0,75%	0,375%
Dal 16/12/2023 al 15/12/2024	0,375%	0,00%
Dal 16/12/2024	0,00%	0,00%
Euromobiliare Smart 2026		
Dal 16/12/2021 al 15/12/2022	0,90%	0,60%
Dal 16/12/2022 al 15/12/2023	0,60%	0,30%
Dal 16/12/2023 al 15/12/2024	0,30%	0,00%
Dal 16/12/2024	0,00%	0,00%
Euromobiliare Digital Trends		
Dal 01/12/2021 al 30/11/2022	2,0625%	1,375%
Dal 01/12/2022 al 30/11/2023	1,375%	0,6875%
Dal 01/12/2023 al 30/11/2024	0,6875%	0,00%
Dal 01/12/2024	0,00%	0,00%
Euromobiliare Valore 2027		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 25/05/2022	0,60%	0,45%
Dal 26/05/2022 al 25/05/2023	0,45%	0,30%
Dal 26/05/2023 al 25/05/2024	0,30%	0,15%
Dal 26/05/2024 al 25/05/2025	0,15%	0,00%
Dal 26/05/2025	0,00%	0,00%
Euromobiliare Accumulo Digital Evolution		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 25/05/2022	1,50%	1,125%
Dal 26/05/2022 al 25/05/2023	1,125%	0,75%
Dal 26/05/2023 al 25/05/2024	0,75%	0,375%
Dal 26/05/2024 al 25/05/2025	0,375%	0,00%
Dal 26/05/2025	0,00%	0,00%
Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II		
Dal 21/04/2022 al 20/04/2023	2,25%	1,50%
Dal 21/04/2023 al 20/04/2024	1,50%	0,75%
Dal 21/04/2024 al 20/04/2025	0,75%	0,00%
Dal 21/04/2025	0,00%	0,00%
Euromobiliare Salute & Benessere ESG		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 21/12/2022	1,50%	1,125%
Dal 22/12/2022 al 21/12/2023	1,125%	0,75%
Dal 22/12/2023 al 21/12/2024	0,75%	0,375%
Dal 22/12/2024 al 21/12/2025	0,375%	0,00%
Dal 22/12/2025	0,00%	0,00%

FONDI	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA MINIMA
Euromobiliare Next Generation ESG		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 25/11/2022	2,50%	1,875%
Dal 26/11/2022 al 25/11/2023	1,875%	1,25%
Dal 26/11/2023 al 25/11/2024	1,25%	0,625%
Dal 26/11/2024 al 25/11/2025	0,625%	0,00%
Dal 26/11/2025	0,00%	0,00%
Euromobiliare Progetto 2027		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 25/11/2022	2,00%	1,50%
Dal 26/11/2022 al 25/11/2023	1,50%	1,00%
Dal 26/11/2023 al 25/11/2024	1,00%	0,50%
Dal 26/11/2024 al 25/11/2025	0,50%	0,00%
Dal 26/11/2025	0,00%	0,00%
Euromobiliare Valore Sostenibile 2028		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 13/05/2023	1,00%	0,75%
Dal 14/05/2023 al 13/05/2024	0,75%	0,50%
Dal 14/05/2024 al 13/05/2025	0,50%	0,25%
Dal 14/05/2025 al 13/05/2026	0,25%	0,00%
Dal 14/05/2026	0,00%	0,00%
Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 13/05/2023	1,50%	1,125%
Dal 14/05/2023 al 13/04/2024	1,125%	0,75%
Dal 14/05/2024 al 13/05/2025	0,75%	0,375%
Dal 14/05/2025 al 13/05/2026	0,375%	0,00%
Dal 14/05/2026	0,00%	0,00%
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 24/05/2023	2,50%	1,875%
Dal 25/05/2023 al 24/05/2024	1,875%	1,25%
Dal 25/05/2024 al 24/05/2025	1,25%	0,625%
Dal 25/05/2025 al 24/05/2026	0,625%	0,00%
Dal 25/05/2026	0,00%	0,00%

Con riferimento ai suddetti Fondi la SGR, all'atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare, ha diritto di prelevare una commissione di rimborso da applicarsi alla somma disinvestita. Detta commissione, a carico dei singoli Sottoscrittori ed interamente accreditata al Fondo oggetto del disinvestimento, è applicata sull'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare ed il "valore medio di collocamento" intendendosi per tale il rapporto tra il capitale complessivamente raccolto nel Periodo di Sottoscrizione ed il numero di quote al termine del suddetto periodo. L'aliquota della commissione di rimborso decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo.

A titolo esemplificativo, si supponga che il fondo abbia per semplicità un valore quota di 5,00 Euro (valore medio di collocamento), la commissione di rimborso applicabile ad un ipotetico sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote alla fine del secondo anno sarà pari a Euro 25, ovvero: 5,00 Euro x 500 quote x 1% (esempio di aliquota della commissione di rimborso).

Tale importo, pagato a titolo di commissione di rimborso, ammonterebbe alla quota parte di commissione di collocamento che il Sottoscrittore avrebbe ugualmente subito se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento. Infatti, nel fondo, la commissione di collocamento imputata in un'unica soluzione alla fine del periodo di collocamento e ammortizzata linearmente, ad esempio, nei tre anni successivi, ammonterebbe a 75 Euro (ovvero = 5 Euro x 500 quote x 3%). Pertanto, alla fine del secondo anno, la commissione di competenza del fondo sarebbe pari a 50 Euro (ovvero = 75 euro /3 x2). Quindi, per differenza, il Sottoscrittore integra attraverso una commissione di rimborso la differenza tra 75 euro (totale della commissione di collocamento imputata in un'unica soluzione) e 50 Euro (commissione di collocamento maturata come costo di competenza del fondo alla fine del secondo anno); ovvero pari a 25 Euro. In questo modo viene garantito lo stesso aggravio per il sottoscrittore sia che resti nel fondo per tutta la durata del periodo di ammortamento (3 anni) oppure che riscatti anticipatamente.

La commissione di rimborso non verrà applicata alle richieste di rimborso e di passaggio tra Fondi impartite dal Sottoscrittore successivamente all'ammortamento totale della commissione di collocamento di cui al presente punto.

d) Altri oneri

DIRITTI FISSI		IMPORTO IN EURO
d.1	Per ogni sottoscrizione effettuata con versamenti in unica soluzione di importo non predeterminato e per ogni rimborso	5,00
d.2	Per ogni rimborso programmato	1,00
d.3	Per ogni operazione di liquidazione del provento	2,00
d.4	Un diritto fisso per ogni operazione di reinvestimento del provento	1,00
d.5	Per ogni operazione di liquidazione/reinvestimento di proventi di importo lordo pari o inferiore ad Euro 5,00	0,00
d.6	Per ogni rimborso e/o liquidazione del provento con mezzo di pagamento assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dell'avente diritto, in aggiunta al diritto fisso previsto per ogni rimborso e/o liquidazione del provento	20,00
d.7	Per ogni versamento nell'ambito di piani di accumulo	1,00
d.8	Per ogni operazione di passaggio tra Fondi, nel caso di reinvestimento in unica soluzione	10,00
d.9	Per ogni operazione di passaggio tra Fondi, nel caso di reinvestimento in piani di accumulo	6,00
d.10	Per ogni operazione di passaggio tra Fondi, nel caso di disinvestimento effettuato tramite rimborso programmato e reinvestimento in unica soluzione	6,00
d.11	Per ogni operazione di passaggio tra Fondi, nel caso di disinvestimento effettuato tramite rimborso programmato e reinvestimento in piani di accumulo	2,00
d.12	Per ogni emissione (anche se contestuale all'operazione di sottoscrizione), raggruppamento e frazionamento di certificati effettuati a fronte di una richiesta del Partecipante	100,00
d.13	Per ogni pratica di successione	50,00
d.14	Per ogni singolo duplicato richiesto	5,00

Le previsioni di cui ai punti d.8 non trova applicazione per le operazioni tra Classi Z e tra Classi I.

SPESE	IMPORTO IN EURO
Per le imposte e tasse eventualmente dovute in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione ed alla comunicazione dell'avvenuto investimento	Importi effettivamente sostenuti
Per il rimborso di tutte le spese di spedizione, postali e di corrispondenza sostenute dalla SGR nell'ambito del rapporto con il Partecipante tra cui, ad esempio, quelle relative all'invio dei certificati di partecipazione al domicilio del Partecipante quando questi lo richieda	Importi effettivamente sostenuti

15.2 ONERI A CARICO DEI FONDI

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in commissioni di gestione, commissioni di performance e commissioni di collocamento.

15.2.1 *ONERI DI GESTIONE*

a) Commissione di gestione

La provvigione di gestione è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo, il primo giorno di Borsa aperta e non festivo, secondo quanto stabilito dallo Stato Italiano, di ogni mese successivo a quello di calcolo. Per ciascun Fondo la commissione di gestione è fissata nella seguente misura:

FONDO	PERIODO DI RIFERIMENTO	ALIQUOTA ANNUA (Classe)			
		A	D	I	Z
Euromobiliare Flessibile 30	–	1,10%	–	–	0,50%
Euromobiliare Green 4 Planet	–	1,20%	–	0,40%	0,40%

FONDO	PERIODO DI RIFERIMENTO	ALIQUOTA ANNUA (Classe)			
		A	D	I	Z
Euromobiliare Flessibile 60	–	1,50%	–	0,60%	0,60%
Euromobiliare Flessibile Azionario	–	2,10%	–	0,60%	0,60%
Euromobiliare Euro Aggregate	–	1,00%	–	–	0,30%
Euromobiliare Reddito	–	1,00%	–	–	0,30%
Euromobiliare Azioni Italiane	–	2,10%	–	0,80%	0,80%
Euromobiliare Emerging Markets Bond	–	1,40%	–	–	0,50%
Euromobiliare Obiettivo 2023	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022 Dal 01/01/2023 al 31/12/2023 Dal 01/01/2024	0,90% 0,80% 0,70%	–	0,50%	0,50%
Euromobiliare Science 4 Life	–	1,50%	–	0,40%	0,40%
Euromobiliare Flessibile Obbigazionario	–	0,70%	–	–	0,30%
Euromobiliare Corporate Euro High Yield	–	1,10%	–	–	–
Euromobiliare Global Trends ESG	–	1,80%	–	–	–
Euromobiliare Progetto 2022 Atto I	–	0,80%	–	–	–
Euromobiliare Strategia Flessibile Value	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/05/2022 Dal 01/06/2022	1,30% 0,80%	–	–	–
Euromobiliare Progetto 2022 Atto II	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/12/2022 Dal 01/01/2023	1,00% 0,80%	–	–	–
Euromobiliare PIR Italia Azionario	–	1,80%	–	0,60%	–
Euromobiliare PIR Italia Flessibile	–	1,20%	–	0,50%	–
Euromobiliare Progetto 2023 Atto I	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 28/02/2023 Dal 01/03/2023	1,00% 0,80%	– –	– –	– –
Euromobiliare Governativo Globale	–	0,90%	–	–	–
Euromobiliare Equity Mid Small Cap	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/12/2024 Dal 01/01/2025	1,60% 0,80%	– –	– –	– –
Euromobiliare Smart 2024	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/03/2024 Dal 01/04/2024	1,00% 0,60%	– –	– –	– –
Euromobiliare Accumulo Smart 50	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022 Dal 01/01/2023 al 31/12/2025 Dal 01/01/2026	1,10% 1,40% 0,70%	– – –	– – –	– – –
Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II	Dal 01/05/2022 al 30/04/2026 Dal 01/05/2026	1,40% 0,70%	– –	– –	– –
Euromobiliare Smart 2023	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/12/2023 Dal 01/01/2024	0,80% 0,60%	– –	– –	– –
Euromobiliare Equity Selected Dividend	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2025 Dal 01/07/2025	1,60% 0,80%	– –	– –	– –

FONDO	PERIODO DI RIFERIMENTO	ALIQUOTA ANNUA (Classe)			
		A	D	I	Z
Euromobiliare Cities 4 Future	–	1,60%	–	–	–
Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond	–	–	–	–	0,30%
Euromobiliare Innovation 4 Future	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/05/2024 Dal 01/06/2024	1,30% 1,60%	– –	– –	– –
Euromobiliare Accumulo Smart Attivo	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/05/2024 Dal 01/06/2024	1,30% 1,60%	– –	– –	– –
Euromobiliare Fidelity China Evolution	–	1,80%	–	–	–
Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/12/2024 Dal 01/01/2025	1,30% 1,60%	– –	– –	– –
Euromobiliare Smart 2026	–	1,00%	–	–	–
Euromobiliare Digital Trends	–	1,60%	–	–	–
Euromobiliare Valore 2027	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2025 Dal 01/07/2025	1,10% 1,00%	– –	– –	– –
Euromobiliare Accumulo Digital Evolution	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2025 Dal 01/07/2025	1,30% 1,60%	– –	– –	– –
Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II	–	1,80%	–	–	–
Euromobiliare Salute & Benessere ESG	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/12/2025 Dal 01/01/2026	1,30% 1,60%	– –	– –	– –
Euromobiliare Next Generation ESG	–	1,80%	–	–	–
Euromobiliare Progetto 2027	Dal termine del Periodo di Sottoscrizione fino al 31/12/2026 Dal 01/01/2027	1,30% 1,10%	1,30% 1,10%	– –	– –
Euromobiliare Valore Sostenibile 2028	Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2026 Dal 01/07/2026	1,10% 1,00%	– –	– –	– –
Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG	Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2026 Dal 01/07/2026	1,30% 1,60%	– –	– –	– –
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	–	2,00%	–	–	–

b) Commissione di performance

La commissione di performance si applica alle Classi A e D di tutti i Fondi, ad eccezione dei Fondi:

- Euromobiliare Obiettivo 2023;
- Euromobiliare Science 4 Life;
- Euromobiliare Progetto 2022 Atto I;
- Euromobiliare Progetto 2022 Atto II;
- Euromobiliare PIR Italia Flessibile;
- Euromobiliare Smart 2024;
- Euromobiliare Accumulo Smart 50;

- Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II;
- Euromobiliare Smart 2023.

Per la "Classe Z" e la "Classe I" non è prevista l'applicazione della commissione di performance.

Euromobiliare Flessibile 60, Euromobiliare Flessibile Azionario, Euromobiliare Euro Aggregate, Euromobiliare Reddito, Euromobiliare Azioni Italiane, Euromobiliare Emerging Markets Bond, Euromobiliare Global Trends ESG, Euromobiliare Strategia Flessibile Value, Euromobiliare PIR Italia Azionario, Euromobiliare Equity Mid Small Cap, Euromobiliare Equity Selected Dividend, Euromobiliare Cities 4 Future, Euromobiliare Fidelity China Evolution, Euromobiliare Digital Trends, Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II, Euromobiliare Governativo Globale, Euromobiliare Corporate Euro High Yield

Per quanto concerne i Fondi di cui alla presente sezione le condizioni di applicabilità della commissione di performance e le relative modalità di calcolo sono qui di seguito illustrate.
La commissione di performance viene applicata secondo i parametri di seguito illustrati.
Parametri di calcolo:

- Giorno di riferimento per il calcolo: giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- Periodo di calcolo: l'orizzonte temporale su cui la performance viene misurata e confrontata con quella del parametro di riferimento; decorre dall'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio finanziario precedente fino al Giorno di riferimento per il calcolo; il Periodo di calcolo ha una durata pari all'esercizio finanziario;
- Periodo di riferimento ai fini del recupero delle perdite: 5 anni; decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente;
- Frequenza di calcolo: ad ogni valorizzazione della quota;
- Valore netto della quota: valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- Valore complessivo netto medio: media dei valori complessivi netti di ciascun Fondo/Classe rilevati nel Periodo di calcolo.

In relazione a ciascun Periodo di calcolo, per ciascun Fondo/Classe, la commissione di performance viene applicata:

- se la variazione percentuale del Valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) è superiore alla variazione del relativo parametro di riferimento ("*overperformance*");
- se eventuali underperformance, realizzate nel Periodo di riferimento ai fini del recupero delle perdite, siano state recuperate; ogni overperformance può essere utilizzata una sola volta per compensare le perdite pregresse durante tutta la vita del Fondo.

La commissione di performance è applicabile anche nel caso in cui, nel Periodo di calcolo, il Fondo abbia registrato una performance negativa ma comunque superiore a quella del parametro di riferimento.
La commissione di performance viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel Giorno di riferimento per il calcolo ed il Valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.
La SGR preleva la commissione di performance dalle disponibilità liquide del Fondo entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento. In caso di avvio di un nuovo Fondo/Classe, il primo prelievo della commissione di performance potrà avvenire entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura del primo esercizio finanziario, purché siano decorsi 12 mesi dalla data di avvio; diversamente il primo prelievo potrà avvenire soltanto entro il quinto giorno dalla chiusura dell'esercizio finanziario successivo.
È previsto un *fee cap* annuale al compenso della SGR, la commissione di gestione sommata alla commissione di performance non può superare il 5% del valore complessivo netto medio di ciascun Fondo/Classe nell'anno solare di riferimento. L'applicazione della commissione di performance incide negativamente sul rendimento complessivo del Fondo/Classe.
Nel caso in cui il Fondo investa oltre il 10% del totale dell'attivo, in quote e azioni di OICVM, la misura massima della commissione di gestione gravante su tali OICVM è pari al 3%.
La variazione del parametro di riferimento viene calcolata sulla base dell'Indice disponibile entro le ore 13.00 del giorno di calcolo.

In caso di Fondi con Periodo di Sottoscrizione la commissione di performance si applica dal termine del suddetto periodo.
I parametri di riferimento di ciascun Fondo, utilizzati per il calcolo delle commissioni di performance, calcolati ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indici total return), nonché la relativa aliquota di prelievo applicata, sono i seguenti:

FONDO	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	ALIQUOTA COMMISSIONE PERFORMANCE
Euromobiliare Flessibile 60	100% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index + 2,00%	20%
Euromobiliare Flessibile Azionario	100% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index + 3,00%	
Euromobiliare Euro Aggregate	50% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index 50% ICE BofAML 1-3 Year Euro Large Cap Corporate Index	
Euromobiliare Reddito	90% ICE BofAML Euro Government Index 10% ICE BofAML Italy Treasury Bill Index	
Euromobiliare Azioni Italiane	100% FTSE Italia All Share Total Return	
Euromobiliare Emerging Markets Bond	100% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index + 1,00%	
Euromobiliare Governativo Globale	75% ICE BofA ML Global Government Index 25% ICE BofA ML Euro Government Index	
Euromobiliare Strategia Flessibile Value	100% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index + 3,00%	
Euromobiliare Global Trends ESG	100% MSCI World ESG Leaders Index Net Total Return	
Euromobiliare Fidelity China Evolution	100% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index + 3,00%	
Euromobiliare Fidelity China Evolution Atto II	100% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index + 3,00%	
Euromobiliare Corporate Euro High Yield	95% ICE BofAML BB-B Euro High Yield Constrained 5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index	
Euromobiliare Equity Mid Small Cap	100% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index + 2,50%	15%
Euromobiliare Equity Selected Dividend	100% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index + 2,50%	
Euromobiliare Cities 4 Future	100% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index + 3,50%	
Euromobiliare Digital Trends	100% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index + 3,50%	
Euromobiliare PIR Italia Azionario	100% FTSE Italy Mid Cap Net Tax Index	10%

Di seguito, a titolo meramente indicativo, si riporta un esempio della modalità di calcolo della commissione di performance.

ESEMPIO DI CALCOLO DELLA COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Anno	Variazione fondo	Variazione parametro di riferimento	Differenza di variazione	Sottoperformance da recuperare nei successivi anni	Incasso commissione di performance	Commissione incassata (*)
1° Anno	2%	0%	2%	0%	SI	0,4%
2° Anno	1%	3%	-2%	-2%	NO	0%
3° Anno	5%	4%	1%	-1%	NO	0%
4° Anno	5%	2%	3%	0%	SI	0,4%
5° Anno	1%	3%	-2%	-2%	NO	0%
6° Anno	2%	3%	-1%	-3%	NO	0%
7° Anno	4%	5%	-1%	-4%	NO	0%
8° Anno	3%	1%	2%	-2%	NO	0%
9° Anno	5%	2%	3%	0%	SI	0,2%
10° Anno	-2%	-3%	1%	0%	SI	0,2%

(*) Nell'esempio viene applicata un'aliquota della commissione di performance pari al 20%.

Euromobiliare Flessibile 30, Euromobiliare Green 4 Planet, Euromobiliare Flessibile Obbligazionario, Euromobiliare Progetto 2023 Atto I, Euromobiliare Innovation 4 Future, Euromobiliare Accumulo Smart Attivo, Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus, Euromobiliare Smart 2026, Euromobiliare Valore 2027, Euromobiliare Accumulo Digital Evolution, Euromobiliare Salute & Benessere ESG, Euromobiliare Next Generation ESG, Euromobiliare Progetto 2027, Euromobiliare Valore Sostenibile 2028, Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG, Euromobiliare Pictet Action 4 Transition

Per quanto concerne i Fondi di cui al presente paragrafo le condizioni di applicabilità della commissione di performance e le relative modalità di calcolo sono qui di seguito illustrate.

Parametri di calcolo:
- Giorno di riferimento per il calcolo: giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- Periodo di calcolo: dal giorno relativo all'ultimo High Watermark Assoluto (come di seguito definito) al Giorno di riferimento per il calcolo;
- Periodo di riferimento: intera vita del Fondo;
- Frequenza di calcolo: ad ogni valorizzazione della quota;
- Valore netto della quota: valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- Valore complessivo netto medio: media dei valori complessivi netti di ciascun Fondo/Classe rilevati nel Periodo di calcolo;
- High Watermark Assoluto (HWA): il Valore netto della quota più elevato (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti), registrato fino al Giorno di riferimento per il calcolo.

In caso di avvio:
- di un nuovo Fondo, il primo High Watermark Assoluto corrisponde all'ultimo giorno di quota fissa;
- di una nuova Classe, il primo High Watermark Assoluto corrisponde alla prima valorizzazione.

La commissione di performance viene applicata se il valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) relativo al Giorno di riferimento per il calcolo è superiore rispetto al valore dell'HWA.

Se la condizione di applicabilità risulta verificata:
- si calcola l'overperformance come percentuale dell'incremento registrato dal Valore netto della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) nel Giorno di riferimento per il calcolo rispetto all'HWA;
- il nuovo High Watermark Assoluto è pari al Valore netto della quota nel Giorno di riferimento per il calcolo.

L'aliquota di prelievo applicata è indicata per ciascun Fondo nella successiva tabella.

La commissione di performance viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel Giorno di riferimento per il calcolo ed il Valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

La SGR preleva la commissione di performance dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo.

È previsto un *fee cap* annuale al compenso della SGR, la commissione di gestione sommata alla commissione di performance non può superare il 5% del valore complessivo netto medio di ciascun Fondo/Classe nell'anno solare di riferimento. L'applicazione della commissione di performance incide negativamente sul rendimento complessivo del Fondo/Classe.
Sulla parte di fondo rappresentata da parti di OICR "collegati", tale provvigione viene applicata deducendo le eventuali provvigioni di incentivo già applicate sugli OICR "collegati" oggetto di investimento, fino a concorrenza di quanto addebitato dalla SGR al fondo acquirente.

FONDO	ALIQUOTA PROVVIGIONE
Euromobiliare Flessibile 30 Euromobiliare Green 4 Planet	20%
Euromobiliare Flessibile Obbligazionario Euromobiliare Next Generation ESG Euromobiliare Progetto 2027 Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	15%
Euromobiliare Progetto 2023 Atto I Euromobiliare Innovation 4 Future Euromobiliare Accumulo Smart Attivo Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus Euromobiliare Smart 2026 Euromobiliare Valore 2027 Euromobiliare Accumulo Digital Evolution Euromobiliare Salute & Benessere ESG Euromobiliare Valore Sostenibile 2028	10%

Di seguito, a titolo meramente indicativo, si riporta un esempio della modalità di calcolo della commissione di performance.

Esempio A
Valore quota iniziale del fondo = 100
HWM iniziale del fondo = 100
Nel giorno di calcolo il valore quota del fondo risulta essere pari a 105. Essendo, il valore quota, superiore all'HWM viene calcolata la commissione di performance.
La variazione percentuale tra il valore unitario della quota del fondo e l'HWM è pari a 5%.
L'aliquota della commissione di performance è pari a 15%.
La commissione di performance è pari a 5% x 15% = 0,75%
Il nuovo HWM viene fissato pari a 105.

Esempio B
Valore quota iniziale del fondo = 100
HWM iniziale del fondo = 105
Nel giorno di calcolo il valore quota del fondo è pari a 103. Essendo, il valore della quota, seppur positivo ma inferiore all'HWM non viene calcolata la provvigione di performance.
L'HWM rimane fissato pari a 105

c) Commissioni di collocamento

Di seguito si riportano i Fondi su cui viene imputata la commissione di collocamento:

FONDO	ALIQUOTA COMMISSIONE DI COLLOCAMENTO
Euromobiliare Strategia Flessibile Value	4,00% del capitale
Euromobiliare Equity Mid Small Cap Euromobiliare Equity Selected Dividend Euromobiliare Equity Cities 4 Future Euromobiliare Fidelity China Evolution Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II	3,00% del capitale
Euromobiliare Digital Trends	2,75% del capitale
Euromobiliare Next Generation ESG Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	2,50% del capitale

FONDO	ALIQUOTA COMMISSIONE DI COLLOCAMENTO
Euromobiliare Progetto 2027	2,00% del capitale
Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus Euromobiliare Accumulo Digital Evolution Euromobiliare Salute & Benessere ESG Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG	1,50% del capitale
Euromobiliare Progetto 2022 Atto II Euromobiliare Progetto 2023 Atto I Euromobiliare Smart 2024 Euromobiliare Accumulo Smart 50 Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II Euromobiliare Smart 2023 Euromobiliare Innovation 4 Future Euromobiliare Accumulo Smart Attivo Euromobiliare Smart 2026	1,20% del capitale
Euromobiliare Progetto 2022 Atto I Euromobiliare Valore Sostenibile 2028	1,00% del capitale
Euromobiliare Valore 2027	0,60% del capitale

La commissione di collocamento viene prelevata in un'unica soluzione in occasione della prima valorizzazione successiva alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione, in misura pari, come sopra indicato, alla percentuale del capitale complessivamente raccolto e successivamente ammortizzata linearmente nei:

FONDO	ANNI DI AMMORTAMENTO
Euromobiliare Progetto 2022 Atto I Euromobiliare Strategia Flessibile Value Euromobiliare Progetto 2022 Atto II Euromobiliare Progetto 2023 Atto I Euromobiliare Equity Mid Small Cap Euromobiliare Smart 2024 Euromobiliare Accumulo Smart 50 Euromobiliare Equity Selected Dividend Euromobiliare Cities 4 Future Euromobiliare Innovation 4 Future Euromobiliare Accumulo Smart Attivo Euromobiliare Fidelity China Evolution Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus Euromobiliare Smart 2026 Euromobiliare Digital Trends Euromobiliare Valore 2027 Euromobiliare Accumulo Digital Evolution Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II Euromobiliare Salute & Benessere ESG Euromobiliare Next Generation ESG Euromobiliare Progetto 2027 Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	4 anni
Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II Euromobiliare Smart 2023	3 anni

mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo.

La commissione di collocamento del Fondo Euromobiliare Valore 2027 sarà integralmente retrocessa dalla SGR ai sottoscrittori, in un'unica soluzione ed in proporzione al numero di quote sottoscritte e detenute da ciascuno, al termine del Periodo di Sottoscrizione (cosiddetto "Welcome Bonus").
Il 60% della commissione di collocamento del Fondo Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 sarà retrocesso dalla SGR ai sottoscrittori, in un'unica soluzione ed in proporzione al numero di quote sottoscritte e detenute da ciascuno, al termine del Periodo di Sottoscrizione (cosiddetto "Welcome Bonus").

15.2.2 *ALTRI ONERI*

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 12.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- gli oneri dovuti al Depositario per l'incarico svolto (di cui lo 0,003% è relativo all'attività di custodia e amministrazione titoli), nella misura massima pari a:

FONDI	MISURA MASSIMA
Euromobiliare Euro Aggregate Euromobiliare Reddito Euromobiliare Emerging Markets Bond Euromobiliare Science 4 Life Euromobiliare Flessibile Obbligazionario Euromobiliare Progetto 2022 Atto I Euromobiliare Progetto 2022 Atto II Euromobiliare Progetto 2023 Atto I Euromobiliare Governativo Globale Euromobiliare Smart 2023 Euromobiliare Smart 2024 Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond Euromobiliare Smart 2026 Euromobiliare Valore 2027 Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 Euromobiliare Corporate Euro High Yield	0,061%
Euromobiliare Flessibile 60 Euromobiliare PIR Italia Flessibile Euromobiliare Flessibile 30 Euromobiliare Green 4 Planet	0,063%
Euromobiliare Obiettivo 2023 Euromobiliare Flessibile Azionario Euromobiliare Strategia Flessibile Value Euromobiliare Equity Mid Small Cap Euromobiliare Accumulo Smart 50 Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II Euromobiliare Equity Selected Dividend Euromobiliare Cities 4 Future Euromobiliare Innovation 4 Future Euromobiliare Accumulo Smart Attivo Euromobiliare Fidelity China Evolution Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus Euromobiliare Digital Trends Euromobiliare Accumulo Digital Evolution Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II Euromobiliare Salute & Benessere ESG Euromobiliare Next Generation ESG Euromobiliare Progetto 2027 Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG	0,067%

FONDI	MISURA MASSIMA
Euromobiliare Azioni Italiane Euromobiliare PIR Italia Azionario Euromobiliare Global Trends ESG Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	0,087%

oltre agli oneri fiscali ad essi correlati in base alla normativa tempo per tempo vigente;

- il compenso spettante all'intermediario incaricato di effettuare le attività di prestito titoli ("Agente di Prestito Titoli"), previsto nella misura del 25% delle commissioni pagate dal prestatario;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, che non sono quantificabili a priori in quanto variabili);
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo), purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- le spese degli avvisi relativi al pagamento delle cedole qualora il Fondo preveda la distribuzione dei proventi ed alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e delle relazioni del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria) nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse di ciascun Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun di ciascun Fondo previsti dalle vigenti disposizioni;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi;
- il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota pari allo 0,040% annuo calcolato quotidianamente sul valore netto del Fondo e prelevato dalle disponibilità di ciascun Fondo il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, se lavorativo, ovvero il primo giorno lavorativo successivo.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.
Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

16. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

In fase di collocamento è possibile concedere agevolazioni in forma di riduzione o retrocessione della commissione di sottoscrizione e di passaggio tra Fondi fino al 100%.
Ai clienti professionali di diritto, Enti Previdenziali privatizzati, Fondi Sanitari e fondazioni che sottoscrivono direttamente presso la SGR potranno essere altresì riconosciute agevolazioni in forma di retrocessione della commissione di gestione fino al 72%.

17. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo
I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti
Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei

proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.
Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.
La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Non sono soggette alla predetta tassazione le quote dei fondi della "Classe A" Euromobiliare PIR Italia Azionario ed Euromobiliare PIR Italia Flessibile detenute nell'ambito di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) costituiti fino al 31 dicembre 2018 esclusivamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano nei limiti ed alle condizioni di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e "successive modificazioni", ove le stesse siano detenute per almeno 5 anni.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il trasferimento a causa di morte delle quote della "Classe A" dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario ed Euromobiliare PIR Italia Flessibile non è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni.

D INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

18. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata:
- direttamente presso la SGR solo per la clientela professionale di diritto nonché per gli Enti Previdenziali privatizzati, i Fondi Sanitari e le fondazioni;
- presso uno dei soggetti incaricati del collocamento di cui all'Allegato 1.

L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo e il versamento del relativo importo.
Nel modulo di sottoscrizione sono indicati sia mezzi di pagamento utilizzabili sia la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario.
La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:
- versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC). L'importo minimo della sottoscrizione, al lordo degli oneri di sottoscrizione, è pari a 500,00 Euro per le Classi "A" e "D", 2.000.000,00 Euro per la "Classe Z" e 1.000.000,00 per la "Classe I". L'importo minimo dei versamenti per le sottoscrizioni successive alla prima è pari a 200,00 Euro per le Classi "A" e "D", 500,00 Euro per la "Classe Z" e per la "Classe I";
- oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC) ad esclusione dei Fondi che prevedono un Periodo di Sottoscrizione nonché ad esclusione della "Classe Z" e della "Classe I".

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La sottoscrizione di quote dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario ed Euromobiliare PIR Italia Flessibile può avvenire esclusivamente mediante versamento in un'unica soluzione (PIC) e pertanto non è consentita la partecipazione a piani di accumulazione (PAC) e all'adesione ad operazioni di passaggio tra Fondi (SWITCH).
Inoltre la sottoscrizione di quote della "Classe A" dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario ed Euromobiliare PIR Italia Flessibile è consentita esclusivamente alle persone fisiche residenti in Italia che abbiano incaricato la SGR della costituzione del Piano di risparmio di lungo di termine. Diversamente, la "Classe I" dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario ed Euromobiliare PIR Italia Flessibile può essere sottoscritta esclusivamente dai "clienti professionali di diritto", di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni e integrazioni.
Il Piano di risparmio di lungo di termine non può avere più di un titolare.
È possibile destinare alla sottoscrizione di quote della "Classe A" dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario ed Euromobiliare PIR Italia Flessibile esclusivamente somme per un importo non superiore, in ciascun anno solare, a 40.000,00 (quarantamila) Euro ed entro un limite complessivo non superiore a 200.000,00 (duecentomila) Euro.
Per la sottoscrizione di quote della "Classe A" dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario ed Euromobiliare PIR Italia Flessibile la domanda di sottoscrizione deve essere accompagnata da un'autocertificazione con la quale l'investitore dichiara di non essere titolare, presso altri intermediari di un altro piano di risparmio a lungo termine.

La SGR può concedere ai Clienti Professionali di diritto che acquistano quote dei Fondi per conto dei patrimoni gestiti (quali gestioni di portafogli, altri OICR, polizze unit-linked o fondi pensione) nonché agli Enti Previdenziali privatizzati, ai Fondi Sanitari e alle fondazioni di sottoscrivere quote della "Classe I" e della "Classe Z" anche per importi inferiori agli importi minimi sopra indicati.

Le quote del fondo Euromobiliare Valore 2027 non possono essere sottoscritte da coloro che intendono sottoscriverle attingendo a provvista costituita mediante rimborso di quote di fondi comuni di Euromobiliare Asset Management SGR e di azioni di Euromobiliare International Fund SICAV regolato in data successiva al novantesimo giorno antecedente la data di sottoscrizione.
Al termine del Periodo di Sottoscrizione del fondo Euromobiliare Valore 2027 è prevista la retrocessione della commissione di collocamento, attraverso il pagamento del cosiddetto "Welcome Bonus", che verrà accreditato sul conto corrente intestato al sottoscrittore e non potrà essere reinvestito nel fondo.
Le quote del fondo Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 non possono essere sottoscritte da coloro che intendono sottoscriverle attingendo a provvista costituita mediante rimborso di quote di fondi comuni di

Euromobiliare Asset Management SGR e di azioni di Euromobiliare International Fund SICAV regolato in data successiva al 31 dicembre 2021.
Al termine del Periodo di Sottoscrizione del fondo Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 è prevista la retrocessione del 60% della commissione di collocamento, attraverso il pagamento del cosiddetto "Welcome Bonus", che verrà accreditato sul conto corrente intestato al sottoscrittore e non potrà essere reinvestito nel fondo.

Il "Welcome Bonus" non è assoggettato a ritenuta fiscale trattandosi di uno sconto della commissione di collocamento.

Per i Fondi sotto indicati si rappresenta che la sottoscrizione delle quote può essere effettuata esclusivamente durante il seguente "Periodo di Sottoscrizione":

FONDO	PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE (*)
Euromobiliare Progetto 2022 Atto I	Dal 06/02/2017 al 24/03/2017
Euromobiliare Strategia Flessibile Value	Dal 27/03/2017 al 05/05/2017
Euromobiliare Progetto 2022 Atto II	Dal 08/05/2017 al 30/06/2017
Euromobiliare Progetto 2023 Atto I	Dal 20/11/2017 al 09/02/2018 successivamente prolungato al 19/02/2018
Euromobiliare Equity Mid Small Cap	Dal 15/10/2018 al 30/11/2018
Euromobiliare Smart 2024	Dal 15/10/2018 al 30/11/2018
Euromobiliare Accumulo Smart 50	Dal 15/10/2018 al 14/12/2018
Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II	Dal 25/02/2019 al 29/04/2019 successivamente prolungato al 24/05/2019
Euromobiliare Smart 2023	Dal 25/02/2019 al 29/04/2019 successivamente prolungato al 24/05/2019
Euromobiliare Equity Selected Dividend	Dal 14/05/2019 al 28/06/2019
Euromobiliare Cities 4 Future	Dal 14/05/2019 al 28/06/2019
Euromobiliare Innovation 4 Future	Dal 20/01/2020 al 03/04/2020 successivamente prolungato al 17/04/2020
Euromobiliare Accumulo Smart Attivo	Dal 20/01/2020 al 03/04/2020
Euromobiliare Fidelity China Evolution	Dal 22/06/2020 al 04/08/2020
Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus	Dal 16/09/2020 al 24/11/2020 successivamente prolungato al 15/12/2020
Euromobiliare Smart 2026	Dal 16/09/2020 al 24/11/2020 successivamente prolungato al 15/12/2020
Euromobiliare Digital Trends	Dal 26/10/2020 al 30/11/2020
Euromobiliare Valore 2027	Dal 01/03/2021 al 07/05/2021 successivamente prolungato al 25/05/2021
Euromobiliare Accumulo Digital Evolution	Dal 01/03/2021 al 07/05/2021 successivamente prolungato al 25/05/2021
Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II	Dal 08/03/2021 al 20/04/2021
Euromobiliare Salute & Benessere ESG	Dal 05/10/2021 al 02/12/2021 successivamente prolungato al 25/05/2021
Euromobiliare Next Generation ESG	Dal 18/10/2021 al 25/11/2021
Euromobiliare Progetto 2027	Dal 18/10/2021 al 25/11/2021
Euromobiliare Valore Sostenibile 2028	Dal 15/02/2022 al 19/04/2022 successivamente prolungato al 13/05/2022
Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG	Dal 15/02/2022 al 19/04/2022 successivamente prolungato al 13/05/2022
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	Dal 22/03/2022 al 24/05/2022

(*) La data finale indicata è da intendersi come ultima data di regolamento dell'operazione.

La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare o ridurre la durata del Periodo di Sottoscrizione dandone comunicazione ai Sottoscrittori mediante pubblicazione di un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Con riferimento alla sottoscrizione tramite Piani di accumulo si precisa quanto segue:

La sottoscrizione di quote di ciascun Fondo, nel rispetto dei limiti di cui sopra, può avvenire anche mediante adesione ai Piani di accumulo che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo.

Importo minimo da corrispondere in sede di sottoscrizione	Importo minimo unitario di ciascun versamento	Periodicità dei versamenti	Numero versamenti
50,00 Euro	Uguale o multiplo di 50,00 Euro al lordo degli oneri di sottoscrizione	Mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale, annuale	A scelta tra un minimo di 12 versamenti ed un massimo di 360 versamenti

Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento, nell'ambito del Piano, versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto.
È facoltà del sottoscrittore sospendere o interrompere i versamenti del Piano di accumulo senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico.
La lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente, con cadenza trimestrale solo nei trimestri in cui sono effettuati i versamenti.
Il sottoscrittore può variare il Piano in qualunque momento mediante la variazione del numero dei versamenti e/o della durata residua del Piano; dell'importo unitario dei versamenti successivi; della cadenza dei versamenti.
I mezzi di pagamento previsti per la sottoscrizione dei fondi sono i seguenti:

- assegno, non trasferibile, esclusivamente tratto dal Sottoscrittore, all'ordine della "Euromobiliare A.M. SGR SpA - rubrica Sistema Euromobiliare";
- assegno circolare, non trasferibile, all'ordine della "Euromobiliare A.M. SGR SpA - rubrica Sistema Euromobiliare";
- assegno circolare emesso esclusivamente a favore del Sottoscrittore, girato con clausola di non trasferibilità, all'ordine della "Euromobiliare A.M. SGR SpA - rubrica Sistema Euromobiliare".
- bonifico, alla cui copertura il Sottoscrittore può provvedere anche a mezzo contanti, esclusivamente disposto dal Sottoscrittore, a favore del conto corrente di competenza di ciascun Fondo;
- in caso di adesione ai piani di accumulazione, autorizzazione permanente di addebito sul conto indicato dal Sottoscrittore in essere presso una banca per i soli versamenti unitari successivi al primo. L'attivazione dei piani alimentati tramite SDD, nonché le eventuali variazioni richieste successivamente sul piano o sui dati identificativi dell'SDD, avranno effetto decorsi 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte della SGR.

Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni Partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.
Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione.
Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta e non revocata entro le ore 08.00.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

19. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno di Borsa Italiana aperta e non festivo, secondo quanto stabilito dallo Stato Italiano, senza dover fornire alcun preavviso.
Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione, parziale o totale, oppure tramite piani di rimborso programmati (ad eccezione dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario ed Euromobiliare PIR Italia Flessibile oltre che della "Classe A" e della "Classe I") secondo le modalità indicate all'art. 6 Parte C del Regolamento di gestione.
A fronte di ogni richiesta di rimborso, la SGR invia all'avente diritto, entro un giorno lavorativo dalla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso. Nel caso di rimborso programmato la lettera di conferma dell'avvenuto rimborso è inviata in occasione del primo rimborso e, successivamente, con cadenza trimestrale solo nei trimestri in cui sono effettuati i rimborsi.
Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Il rimborso delle quote può essere effettuato anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Gli eventuali diritti fissi applicati all'operazione di rimborso sono indicati al paragrafo 15.1 lettera d).

20. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il Partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente Prospetto. Tale facoltà vale anche in relazione a Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del relativo KIID o del Prospetto aggiornato.
L'operazione di passaggio tra fondi non è consentita per i Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario ed Euromobiliare PIR Italia Flessibile. La sottoscrizione di quote dei Fondi con Periodo di Sottoscrizione mediante tale modalità è ammessa esclusivamente durante il suddetto Periodo.
Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta e non revocata entro le ore 08.00.
Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998, l'efficacia dei contratti di collocamento di quote di Fondi conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese ne corrispettivo ai soggetti incaricati del collocamento. Detta sospensiva non riguarda le successive sottoscrizioni di Fondi presenti nel Prospetto del Sistema Euromobiliare (od ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

A fronte di ogni operazione viene applicato il diritto fisso previsto al paragrafo 15.1 lettera d).

21. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'articolo 67-undicies del D.Lgs 6 Settembre 2005, n. 206, sono riportate nei siti operativi.
I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'allegato n. 1 alla presente Parte I del Prospetto, "Elenco degli Intermediari Distributori".
La possibilità di sottoscrivere quote dei Fondi mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza è riservata ai Partecipanti che richiedano l'immissione di tali quote nel certificato cumulativo ed è esclusa per le sottoscrizioni compiute nell'ambito di Piani di Accumulo.
Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica, qualora disponibile.
Alla sottoscrizione delle quote del Fondo tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 30, comma 6 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 67 duodecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 23 ottobre 2007, n. 221.
Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico.
L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento o rimborso ai fini della valorizzazione delle quote emesse o rimborsate. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.
L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati nella Parte I del Prospetto.
Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.
La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata, ove richiesto dall'investitore, in forma elettronica, in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.
Per maggiori dettagli sul contenuto della lettera di conferma dell'investimento/disinvestimento si rinvia al Regolamento di gestione.

E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

22. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano Il Sole 24 ORE, con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore unitario della quota può essere altresì rilevato sul sito Internet della SGR www.eurosgr.it.
Per ulteriori informazioni si rinvia all'art. 5 Parte C del Regolamento di gestione.

23. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o gli intermediari distributori provvedono ad inviare annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportate nella Parte II del Prospetto. In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

24. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Il Regolamento di gestione, il Prospetto, l'ultima versione del KIID, l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione semestrale (se successiva) sono forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta.
Tali documenti, unitamente al KIID, sono altresì reperibili tramite il sito internet della SGR www.eurosgr.it.
I documenti contabili dei Fondi sono inoltre disponibili presso il Depositario.
Il partecipante può richiedere, nei casi previsti dalla normativa vigente, la propria situazione riassuntiva delle quote detenute.
La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Euromobiliare Asset Management SGR SpA, 20122 Milano - Corso Monforte 34, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente.
L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuata anche via e-mail all'indirizzo info@eurosgr.it. L'invio ai Partecipanti dei documenti sopra indicati è gratuito.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ
"La Società di gestione del risparmio Euromobiliare Asset Management SGR SpA si assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità".

EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A
Il Rappresentante legale
(Francesco Germini)

Allegato 1: Elenco degli Intermediari Distributori

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che da parte della SGR presso la propria sede sociale esclusivamente per i clienti professionali di diritto, nonché per gli Enti Previdenziali privatizzati, i Fondi Sanitari e le fondazioni anche da parte degli intermediari finanziari di seguito elencati, ferme restando le specifiche in calce all'elenco:

ENTE COLLOCATORE	MODALITÀ DI COLLOCAMENTO
Alto Adige Banca SpA – Sudtirol Bank Ag. (*) Via Esperanto, 1 – 39100 Bolzano	Consulenti Finanziari
Banca Euromobiliare SpA Via Santa Margherita, 9 – 20121 Milano	Sportelli bancari Consulenti Finanziari Mezzi di comunicazione a distanza
Banca Reale SpA (*) Corso Giuseppe Siccardi, 13 – 10122 Torino	Sportelli bancari Consulenti Finanziari
Banco Azzoaglio SpA (*) Via A. Doria, 17 – 12073 Ceva (Cuneo)	Sportelli bancari
Cassa Lombarda Via Alessandro Manzoni, 12/14 - 20121 Milano	Sportelli bancari Consulenti Finanziari
Consultinvest Investimenti SIM SpA Piazza Grande, 33 – 41121 Modena	Consulenti Finanziari
Credito Emiliano SpA Via Emilia San Pietro, 4 – 42121 Reggio Emilia	Sportelli bancari Consulenti Finanziari Mezzi di comunicazione a distanza
FinecoBank SpA P.zza Durante, 11 – 20131 Milano	Consulenti Finanziari Mezzi di comunicazione a distanza
Online SIM SpA Via Piero Capponi, 13 – 20145 Milano	Mezzi di comunicazione a distanza

Banca Euromobiliare SpA e Credito Emiliano SpA collocano la "Classe A" di tutti i Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare nonché la "Classe I" dei Fondi Euromobiliare Flessibile 60, Euromobiliare Flessibile Azionario, Euromobiliare Azioni Italiane, Euromobiliare Obiettivo 2023, Euromobiliare Science 4 Life ed Euromobiliare Green 4 Planet.

Presso tutti gli altri intermediari finanziari è possibile sottoscrivere la "Classe A" dei seguenti Fondi: Euromobiliare Flessibile 30, Euromobiliare Green 4 Planet, Euromobiliare Flessibile 60, Euromobiliare Flessibile Azionario, Euromobiliare Euro Aggregate, Euromobiliare Reddito, Euromobiliare Azioni Italiane, Euromobiliare Emerging Markets Bond, Euromobiliare Obiettivo 2023 ed Euromobiliare Flessibile Obbligazionario.

(*) La banca collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM SpA che agisce in qualità di ente collocatore primario.

EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR

Euromobiliare
Asset Management SGR SpA

Gruppo Bancario Credito Emiliano
CREDEM

www.eurosgr.it

Corso Monforte 34, 20122 Milano ▪ tel. +39.02.62084.1 ▪ fax +39.02.62084967 ▪ cap. soc. euro 6.456.250 i.v. ▪ R.E.A. Milano 1156521 ▪ C.F. e Reg. Imp. 07392830159 ▪ P. IVA 02823390352 ▪ Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo delle Società di Gestione di Risparmio al n. 7 (sezione dei gestori di OICVM) e al n. 5 (sezione dei gestori di FIA) ▪ Società con un unico socio, soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA ▪ La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs 231/01, di cui Parte Generale e Codice Etico sono consultabili sul sito www.eurosgr.it.

EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR

Sistema Euromobiliare

Parte II
del Prospetto

Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi

Data di validità della Parte II: 31.03.2022

GRUPPO CREDEM

Data di deposito in Consob della Parte II: 24.03.2022

INDICE

- Euromobiliare Flessibile 30 pag. 3
- Euromobiliare Green 4 Planet pag. 4
- Euromobiliare Flessibile 60 pag. 5
- Euromobiliare Flessibile Azionario pag. 6
- Euromobiliare Euro Aggregate pag. 7
- Euromobiliare Reddito pag. 8
- Euromobiliare Azioni Italiane pag. 9
- Euromobiliare Emerging Markets Bond pag. 10
- Euromobiliare Obiettivo 2023 pag. 11
- Euromobiliare Science 4 Life pag. 12
- Euromobiliare Flessibile Obbligazionario pag. 13
- Euromobiliare Corporate Euro High Yield pag. 14
- Euromobiliare Global Trends ESG pag. 15
- Euromobiliare Progetto 2022 Atto I pag. 16
- Euromobiliare Strategia Flessibile Value pag. 17
- Euromobiliare Progetto 2022 Atto II pag. 18
- Euromobiliare PIR Italia Azionario pag. 19
- Euromobiliare PIR Italia Flessibile pag. 20
- Euromobiliare Progetto 2023 Atto I pag. 21
- Euromobiliare Governativo Globale pag. 22
- Euromobiliare Equity Mid Small Cap pag. 23
- Euromobiliare Smart 2024 pag. 24
- Euromobiliare Accumulo Smart 50 pag. 25
- Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II pag. 26
- Euromobiliare Smart 2023 pag. 27
- Euromobiliare Equity Selected Dividend pag. 28
- Euromobiliare Cities 4 Future pag. 29
- Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond pag. 30
- Euromobiliare Innovation 4 Future pag. 31
- Euromobiliare Accumulo Smart Attivo pag. 32
- Euromobiliare Fidelity China Evolution pag. 33
- Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus pag. 34
- Euromobiliare Smart 2026 pag. 35
- Euromobiliare Digital Trends pag. 36
- Euromobiliare Valore 2027 pag. 37
- Euromobiliare Accumulo Digital Evolution pag. 38
- Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II pag. 39
- Euromobiliare Salute & Benessere ESG pag. 40
- Euromobiliare Next Generation ESG pag. 41
- Euromobiliare Progetto 2027 pag. 42
- Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 pag. 43
- Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG pag. 44
- Euromobiliare Pictet Action 4 Transition pag. 45

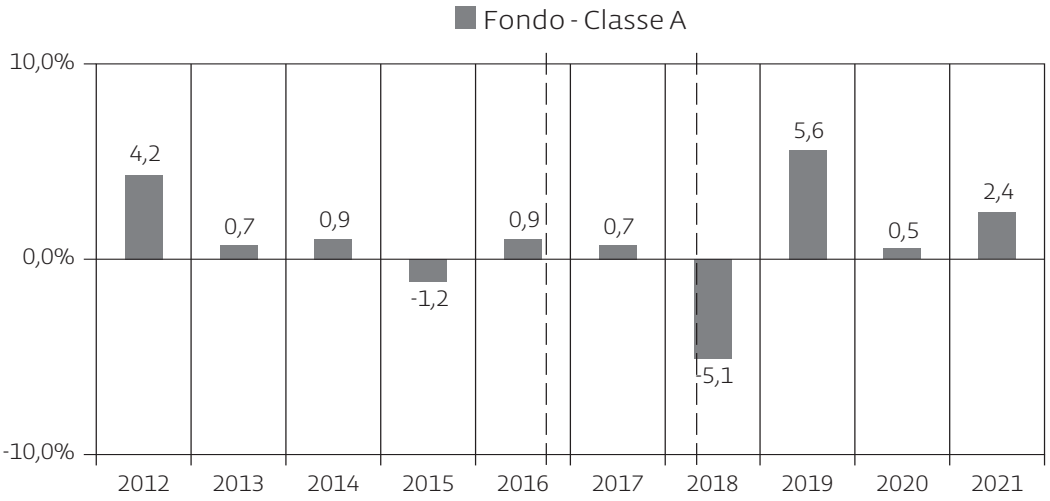
Euromobiliare Flessibile 30

Categoria Assogestioni: Bilanciato Obbligazionario
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -1,32%
  - Classe Z: n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



– – – Fino al 18/09/2016 la politica d'investimento del Fondo era diversa.
– – – Fino al 08/04/2018 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	05.06.2000	16.01.2017
Patrimonio netto al 30.12.2021	398 mln Euro	–
Valore quota al 30.12.2021	7,098 Euro	–

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	esente
Commissione di switch	100%	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z
Spese correnti	1,31%	0,71%
Commissione di incentivo	0,35%	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Per la Classe Z non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

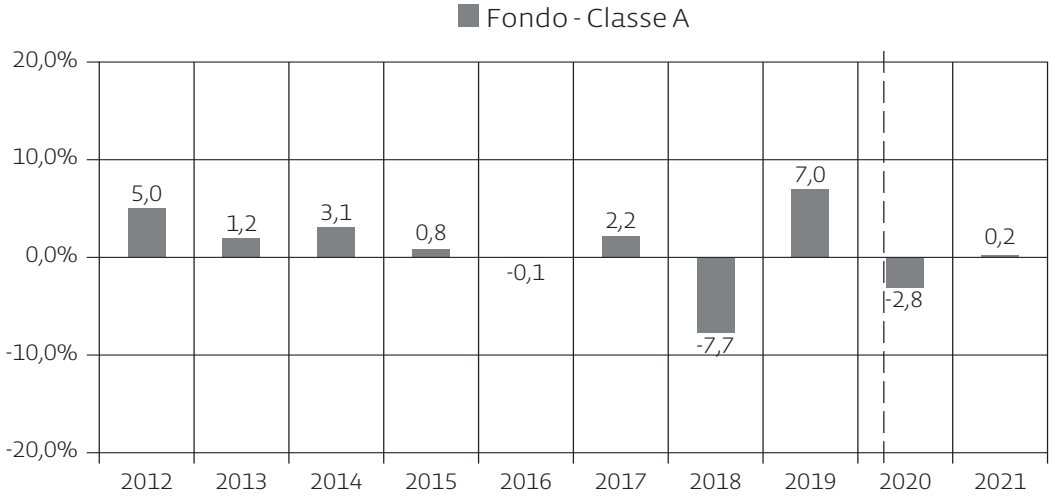
Euromobiliare Green 4 Planet

Categoria Assogestioni: Bilanciato Obbligazionario
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -3,35%
- Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -1,39%
  - Classe Z: n.d.
  - Classe I: n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



– – – Fino al 13/04/2020 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z	Classe I
Inizio collocamento	05.06.2000	16.01.2017	14.04.2020
Patrimonio netto al 30.12.2021	140 mln Euro	–	–
Valore quota al 30.12.2021	4,669 Euro	–	–

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z	Classe I
Commissione di ingresso	100%	esente	esente
Commissione di switch	100%	esente	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista	non prevista

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z	Classe I
Spese correnti	1,31%	0,51%	0,51%
Commissione di incentivo	0,25%	esente	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Per le Classi Z e I non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

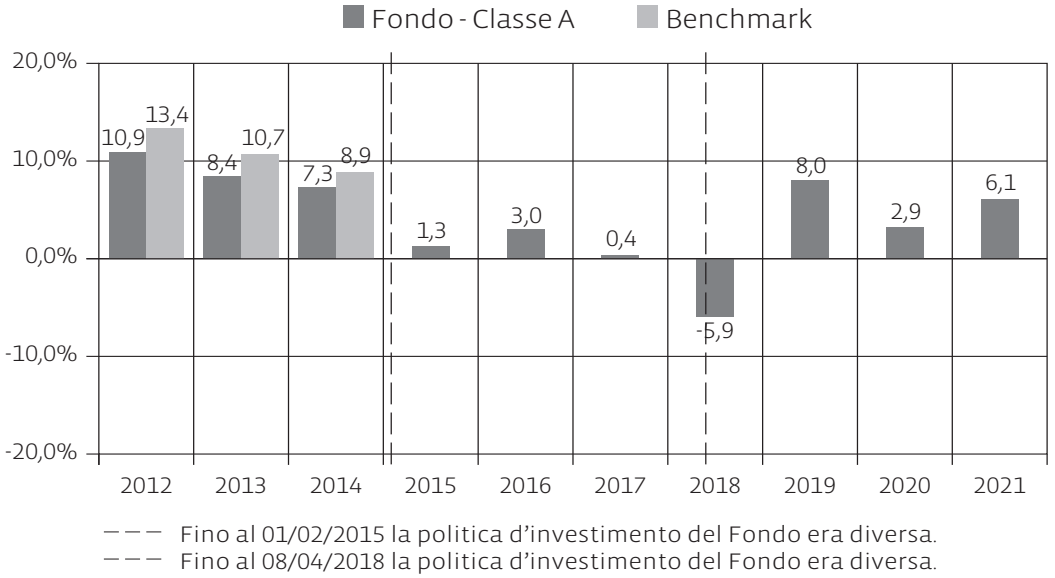
Euromobiliare Flessibile 60

Categoria Assogestioni: Bilanciato
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%
- Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -1,12%
  - Classe Z: n.d.
  - Classe I: n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



– – – Fino al 01/02/2015 la politica d'investimento del Fondo era diversa.
– – – Fino al 08/04/2018 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z	Classe I
Inizio collocamento	20.12.1985	16.01.2017	30.08.2021
Patrimonio netto al 30.12.2021	608 mln Euro	–	8 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	40,326 Euro	–	5,094 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z	Classe I
Commissione di ingresso	100%	esente	esente
Commissione di switch	100%	esente	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista	50%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z	Classe I
Spese correnti	1,82%	0,91%	0,91%
Commissione di incentivo	1,15%	esente	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Per le Classi I e Z non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste e/o effettivamente sostenute in corso d'anno.
- Nel 2015 il Fondo diventa Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, e per sua natura non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento. Viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

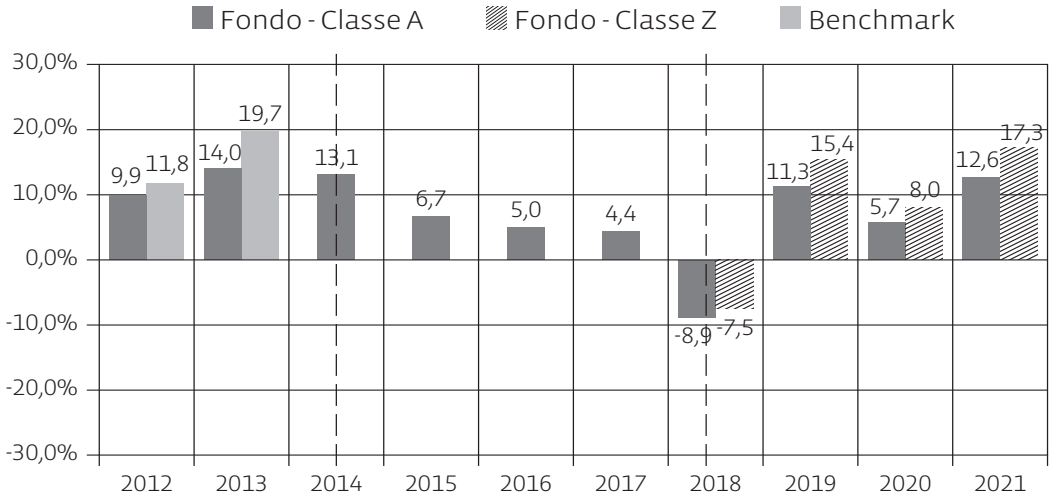
Euromobiliare Flessibile Azionario

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%
- Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -2,03%
  - Classe Z: -2,44%
  - Classe I: n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



– – – Fino al 26/06/2014 la politica d'investimento del Fondo era diversa.
– – – Fino al 08/04/2018 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z	Classe I
Inizio collocamento	19.05.1995	16.01.2017	07.10.2021
Patrimonio netto al 30.12.2021	439 mln Euro	4 mln Euro	1 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	22,414 Euro	7,191 Euro	5,279 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z	Classe I
Commissione di ingresso	100%	esente	esente
Commissione di switch	100%	esente	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista	50%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z	Classe I
Spese correnti	2,24%	0,74%	0,73%
Commissione di incentivo	2,56%	esente	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

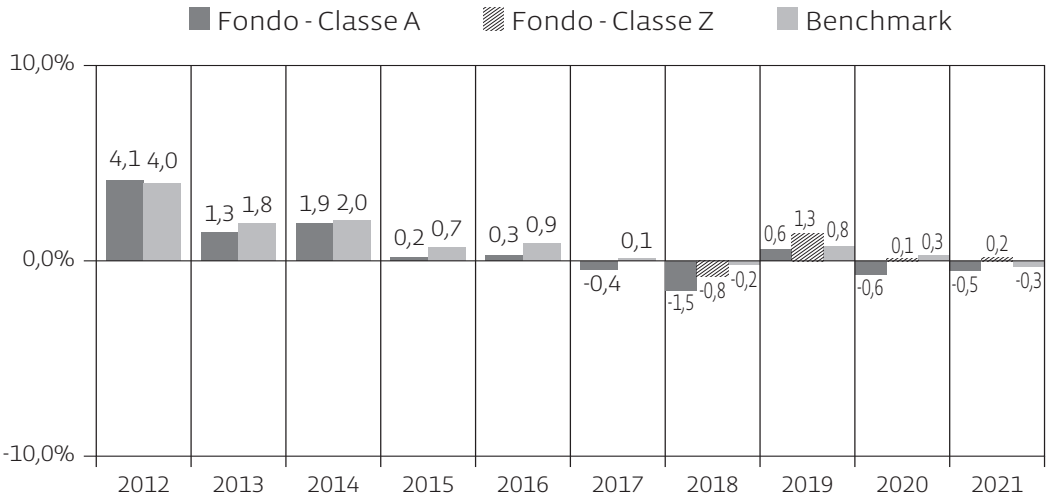
- Per la Classe I del Fondo non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese effettivamente sostenute in corso d'anno.
- Nel 2014 il Fondo diventa Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, e per sua natura non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento. Viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Euro Aggregate

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Corporate Investment Grade
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 50% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index
50% ICE BofAML 1-3 Year Euro Large Cap Corporate Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	02.09.1985	16.01.2017
Patrimonio netto al 30.12.2021	351 mln Euro	54 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	8,945 Euro	5,052 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	esente
Commissione di switch	100%	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z
Spese correnti	1,11%	0,41%
Commissione di incentivo	0,00%	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

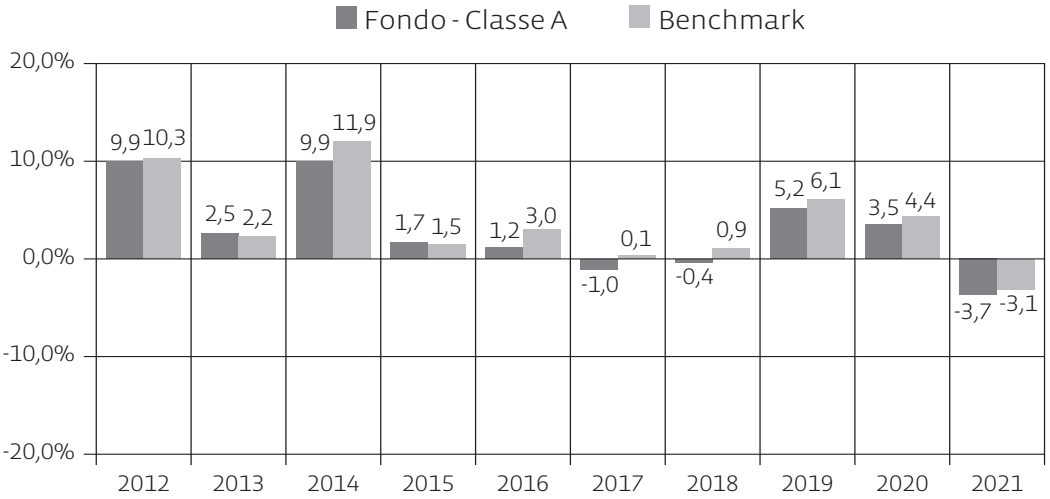
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Reddito

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Governativi Medio / Lungo Termine
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 90% ICE BofAML Euro Government Index
10% ICE BofAML Italy Treasury Bill Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	12.11.1987	16.01.2017
Patrimonio netto al 30.12.2021	94 mln Euro	–
Valore quota al 30.12.2021	20,208 Euro	–

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	esente
Commissione di switch	100%	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z
Spese correnti	1,11%	0,41%
Commissione di incentivo	0,00%	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

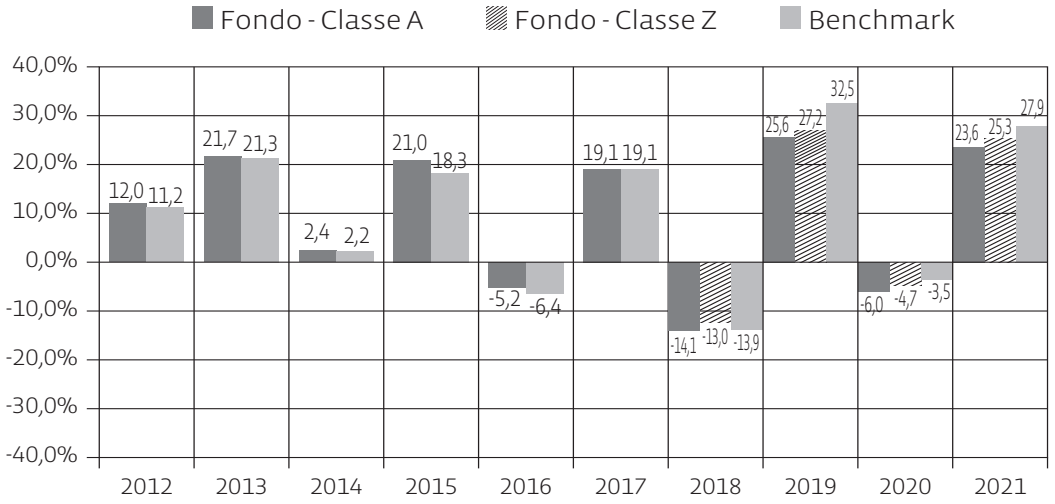
- Per la Classe Z non sono disponibili i dati sui risultati passati e il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Azioni Italiane

Categoria Assogestioni: Azionario Italia
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 100% FTSE Italia All-Share Total Return

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



	Classe A	Classe Z	Classe I
Inizio collocamento	01.04.1993	16.01.2017	16.12.2019
Patrimonio netto al 30.12.2021	154 mln Euro	24 mln Euro	–
Valore quota al 30.12.2021	37,774 Euro	7,880 Euro	–

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z	Classe I
Commissione di ingresso	100%	esente	esente
Commissione di switch	100%	esente	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista	n.d.

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z	Classe I
Spese correnti	2,21%	0,92%	0,92%
Commissione di incentivo	0,00%	esente	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Per la Classe I del Fondo non sono disponibili i dati sui risultati passati. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

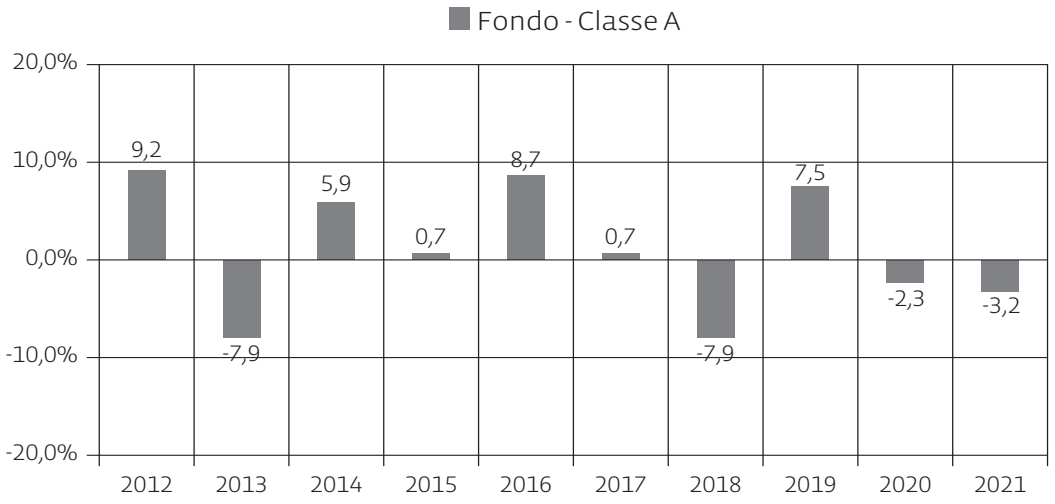
Euromobiliare Emerging Markets Bond

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%
- Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -2,95%
  - Classe Z: n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	05.06.2000	01.03.2021
Patrimonio netto al 30.12.2021	65 mln Euro	54 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	7,834 Euro	4,980 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	esente
Commissione di switch	100%	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z
Spese correnti	1,66%	0,76%
Commissione di incentivo	0,00%	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Per la Classe Z non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese effettivamente sostenute in corso d'anno.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento. Viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

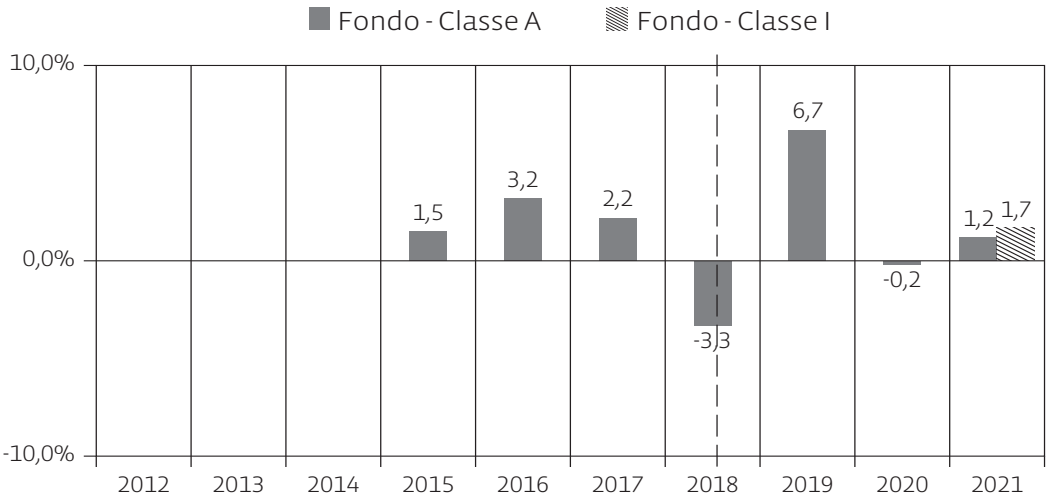
Euromobiliare Obiettivo 2023

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -3,35%
- Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -0,76%
  - Classe Z: n.d.
  - Classe I: -0,73%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



– – – Fino al 30/06/2018 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z	Classe I
Inizio collocamento	15.04.2014	16.01.2017	21.02.2020
Patrimonio netto al 30.12.2021	1100 mln Euro	–	57 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	4,845 Euro	–	5,058 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z	Classe I
Commissione di ingresso	100%	esente	esente
Commissione di switch	100%	esente	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista	50%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z	Classe I
Spese correnti	1,10%	0,60%	0,60%
Commissione di incentivo	esente	esente	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Per la Classe Z non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

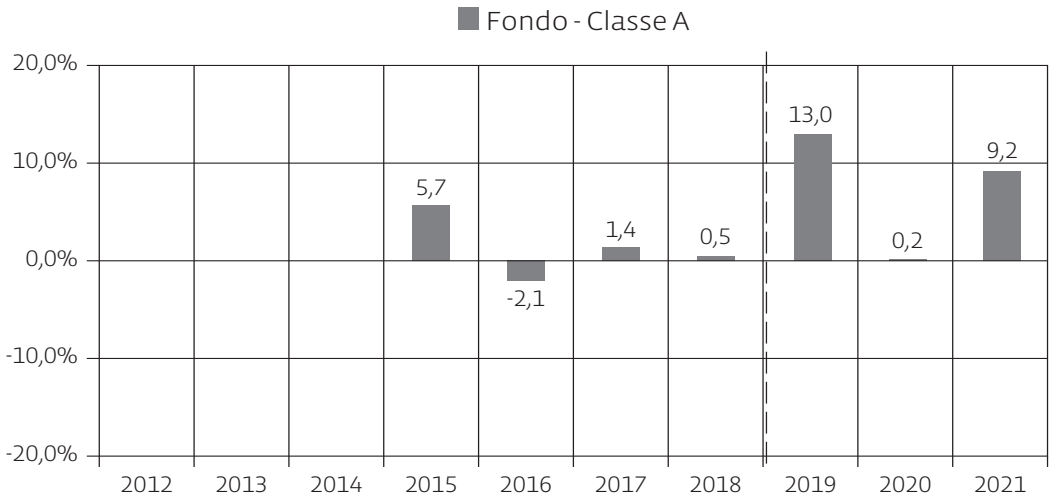
Euromobiliare Science 4 Life

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%
- Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -3,24%
  - Classe Z: n.d.
  - Classe I: n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



– – – Fino al 02/01/2019 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z	Classe I
Inizio collocamento	01.10.2014	16.01.2017	07.09.2021
Patrimonio netto al 30.12.2021	385 mln Euro	–	1 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	6,791 Euro	–	5,110 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z	Classe I
Commissione di gestione	72%	non prevista	50%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z	Classe I
Spese correnti	1,60%	0,50%	0,50%
Commissione di incentivo	esente	esente	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Per le Classi I e Z non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste e/o effettivamente sostenute in corso d'anno.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

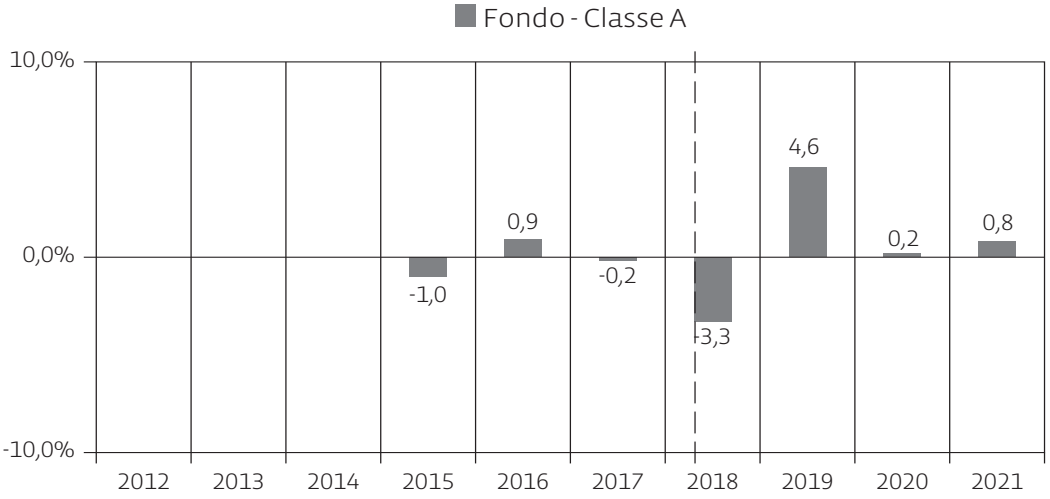
Euromobiliare Flessibile Obbligazionario

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -3,35%
- Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -0,64%
  - Classe Z: n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



– – – Fino al 08/04/2018 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	01.10.2014	16.01.2017
Patrimonio netto al 30.12.2021	188 mln Euro	–
Valore quota al 30.12.2021	5,081 Euro	–

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	esente
Commissione di switch	100%	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe Z
Spese correnti	0,95%	0,55%
Commissione di incentivo	0,13%	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

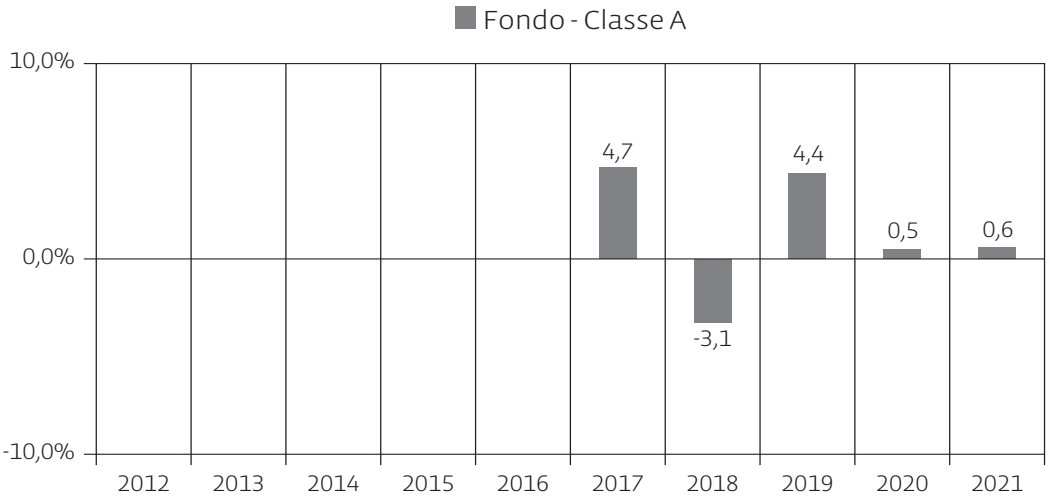
- Per la Classe Z non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Corporate Euro High Yield

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro High Yield
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 90% ICE BofAML BB-B Euro High Yield Constrained
5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	19.09.2016
Patrimonio netto al 30.12.2021	127 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,384 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di ingresso	n.d.
Commissione di switch	n.d.
Commissione di gestione	72%

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A
Spese correnti	1,22%
Commissione di incentivo	n.d.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

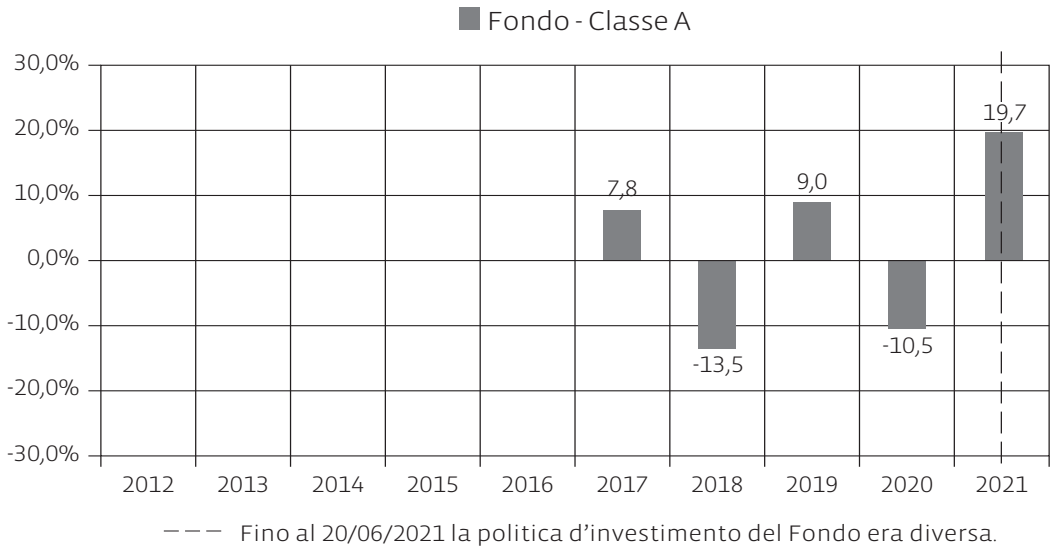
- Il dato delle spese correnti è stimato sulla base delle modifiche alla politica di investimento del Fondo in vigore dal 1° marzo 2022.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'iInvestitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Global Trends ESG

Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 100% MSCI World ESG Leaders Net total Return Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	24.10.2016
Patrimonio netto al 30.12.2021	71 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,406 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di ingresso	100%
Commissione di switch	100%
Commissione di gestione	72%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	2,20%
Commissione di incentivo	0,86%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

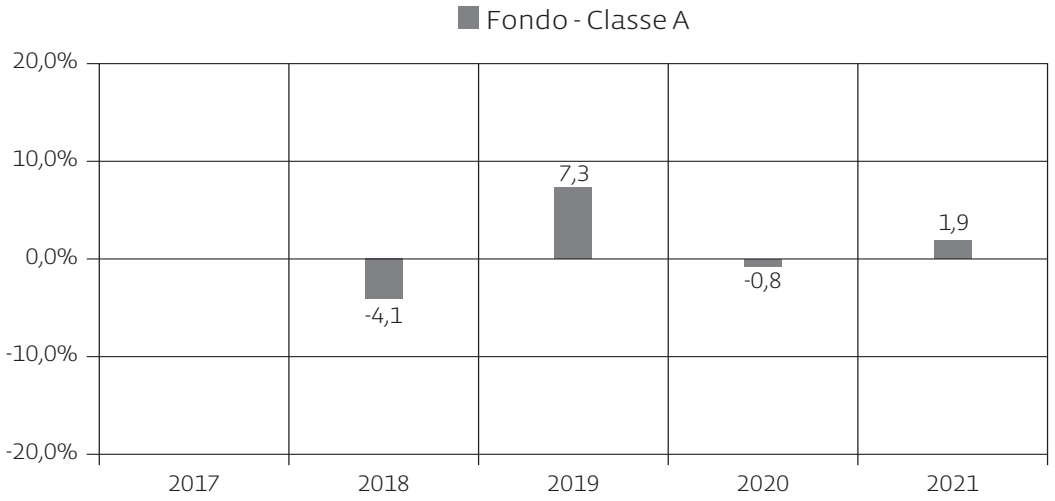
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Progetto 2022 Atto I

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): -0,66%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	06.02.2017
Patrimonio netto al 30.12.2021	448 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,029 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,18%
Commissione di incentivo	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

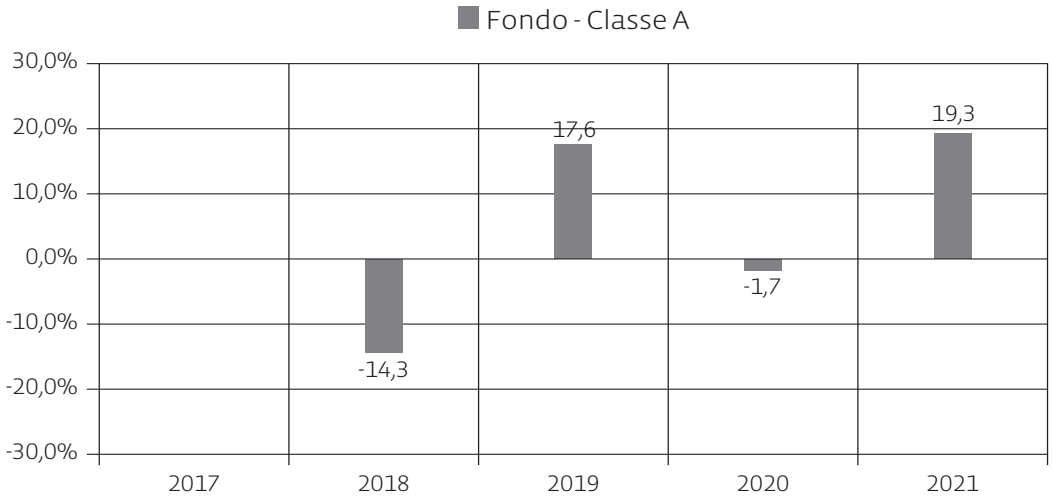
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Strategia Flessibile Value

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%
- Ex post (minor rendimento mensile): -1,18%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	27.03.2017
Patrimonio netto al 30.12.2021	14 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,904 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	2,57%
Commissione di incentivo	1,97%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

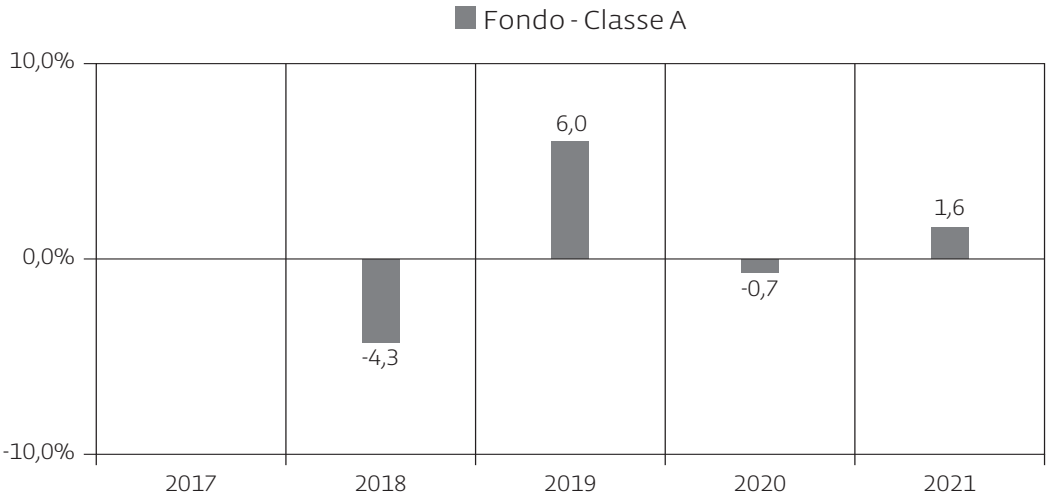
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Progetto 2022 Atto II

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): -0,64%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	08.05.2017
Patrimonio netto al 30.12.2021	135 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	4,997 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,28%
Commissione di incentivo	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

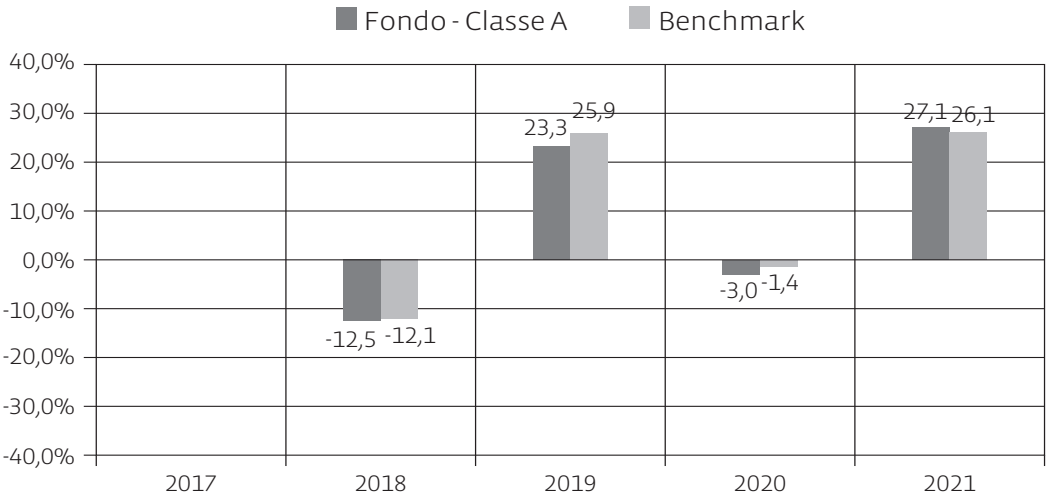
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare PIR Italia Azionario

Categoria Assogestioni: Azionario Italia
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 100% FTSE Italy Mid Cap Net Tax Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



	Classe A	Classe I
Inizio collocamento	05.06.2017	09.04.2018
Patrimonio netto al 30.12.2021	112 mln Euro	–
Valore quota al 30.12.2021	6,870 Euro	–

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe I
Commissione di ingresso	100%	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe I
Spese correnti	1,96%	0,76%
Commissione di incentivo	0,12%	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Per la Classe I non sono disponibili i dati sui risultati passati. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- In data 31/03/2022 il Fondo ha cambiato benchmark.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

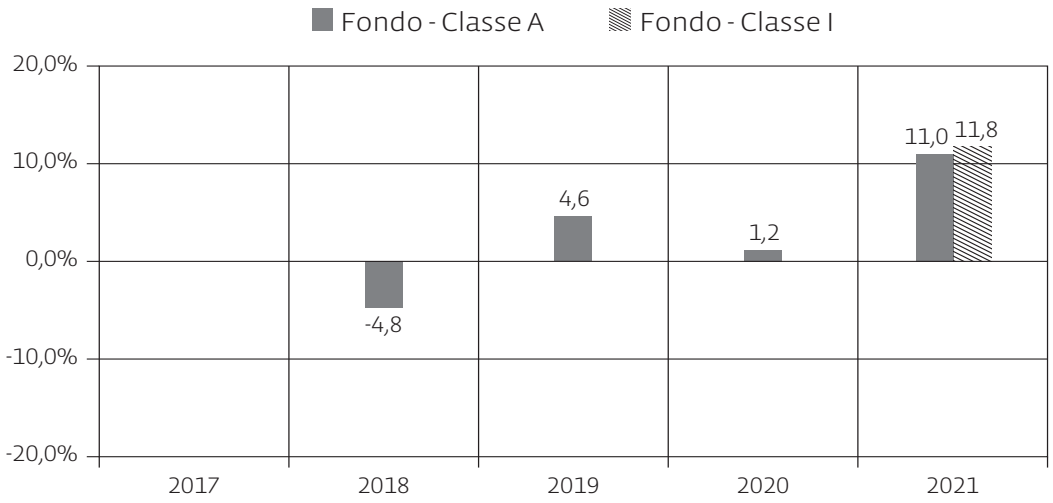
Euromobiliare PIR Italia Flessibile

Categoria Assogestioni: Bilanciato Obbligazionario
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -1,83%
  - Classe I: -1,77%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe I
Inizio collocamento	05.06.2017	28.12.2020
Patrimonio netto al 30.12.2021	57 mln Euro	538 mila Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,630 Euro	5,607 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe I
Commissione di ingresso	100%	esente
Commissione di gestione	72%	non prevista

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe I
Spese correnti	1,33%	0,63%
Commissione di incentivo	esente	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

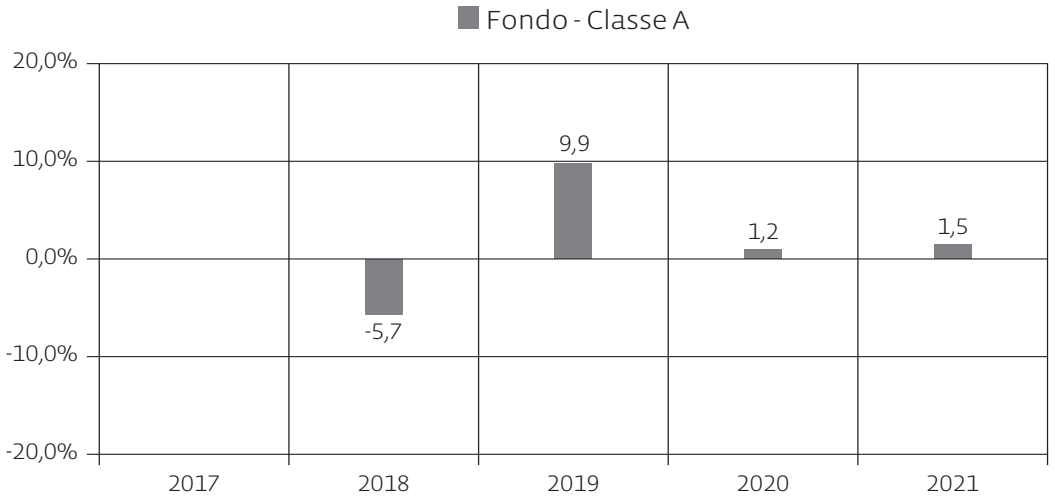
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Progetto 2023 Atto I

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): -1,26%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	20.11.2017
Patrimonio netto al 30.12.2021	518 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,167 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,42%
Commissione di incentivo	0,30%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

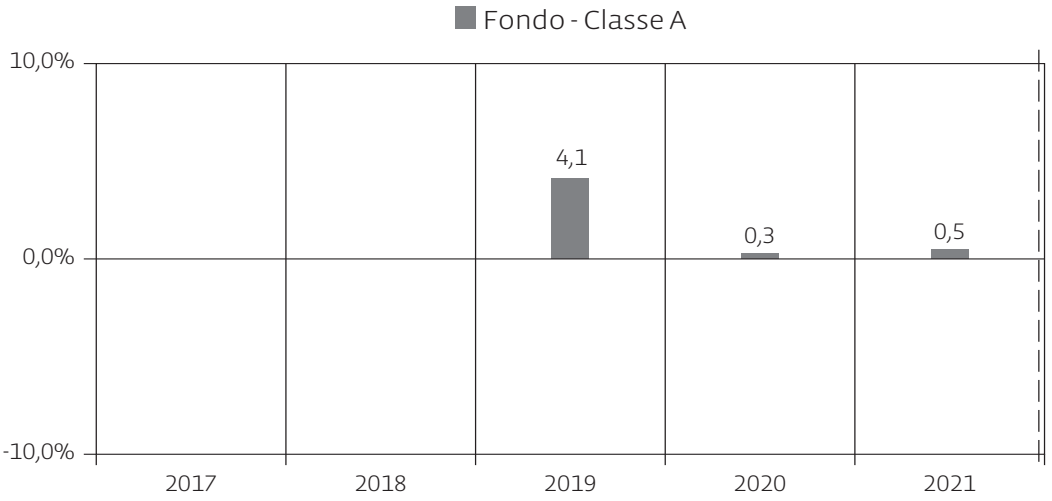
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Governativo Globale

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Internazionale Governativo
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 75% ICE BofA ML Global Government Index
25% ICE BofA ML Euro Government Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



– – – Fino al 31/12/2021 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A
Inizio collocamento	16.04.2018
Patrimonio netto al 30.12.2021	88 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,146 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A
Spese correnti	1,02% (*)
Commissione di incentivo	n.d.

(*) Le spese correnti sono stimate sulla base delle modifiche alle caratteristiche del Fondo intercorse a decorrere dal 01/01/2022.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

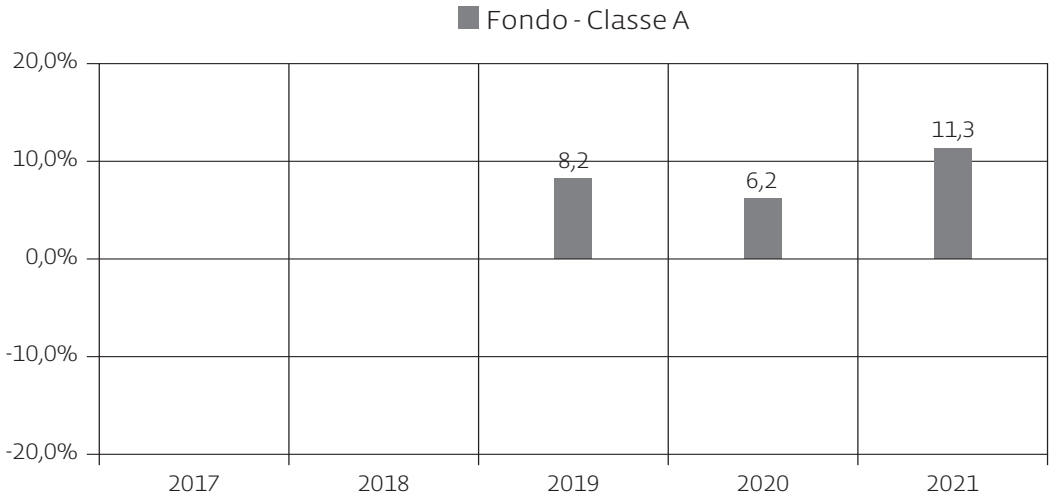
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Equity Mid Small Cap

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%
- Ex post (minor rendimento mensile): -4,07%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	15.10.2018
Patrimonio netto al 30.12.2021	307 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	6,363 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	2,32%
Commissione di incentivo	1,48%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Equita Capital SGR SpA.

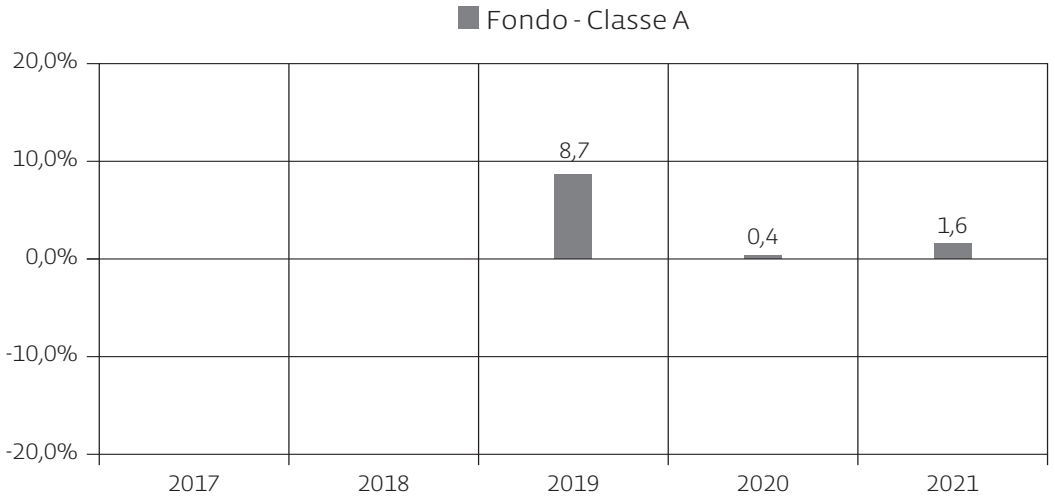
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Smart 2024

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): -0,93%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	15.10.2018
Patrimonio netto al 30.12.2021	237 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,519 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,38%
Commissione di incentivo	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

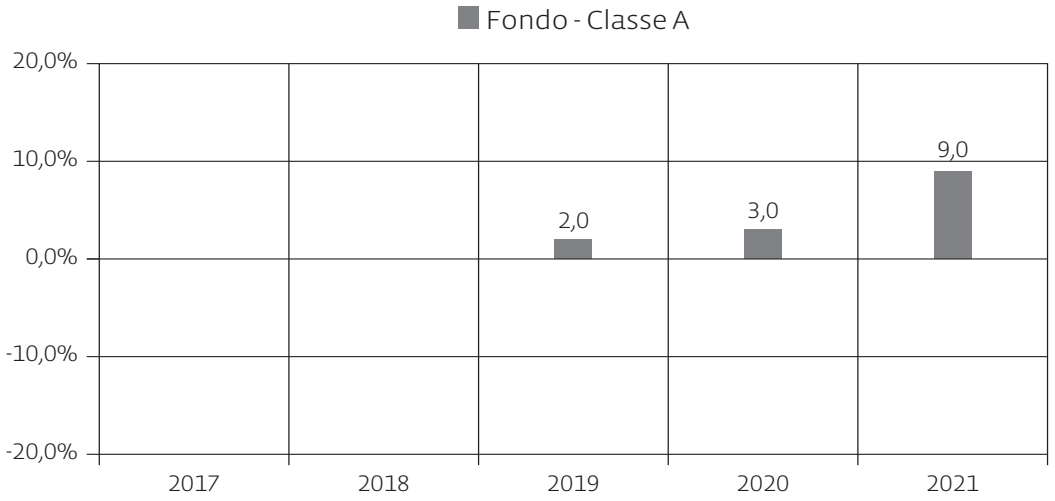
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Smart 50

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): -1,73%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	15.10.2018
Patrimonio netto al 30.12.2021	154 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,707 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,74%
Commissione di incentivo	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

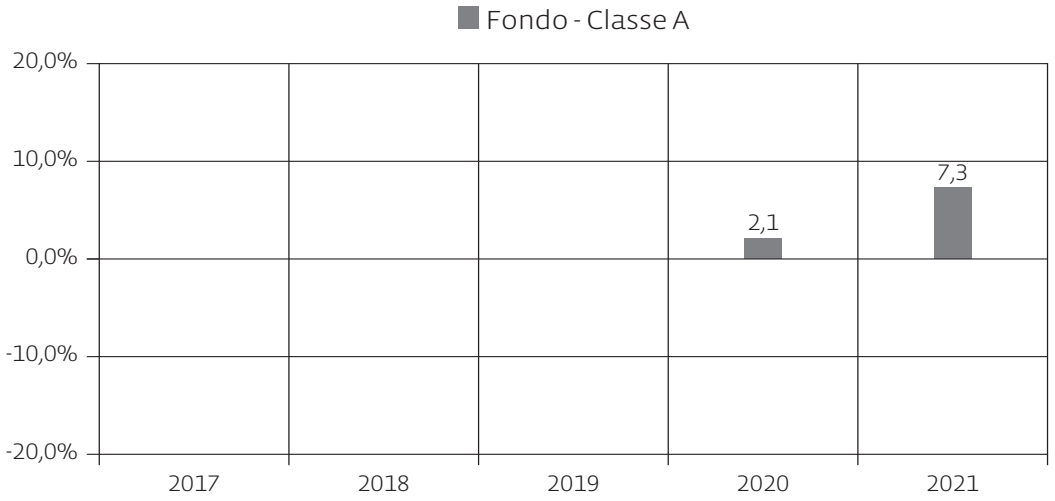
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): -1,55%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	25.02.2019
Patrimonio netto al 30.12.2021	116 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,492 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,63%
Commissione di incentivo	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 3 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

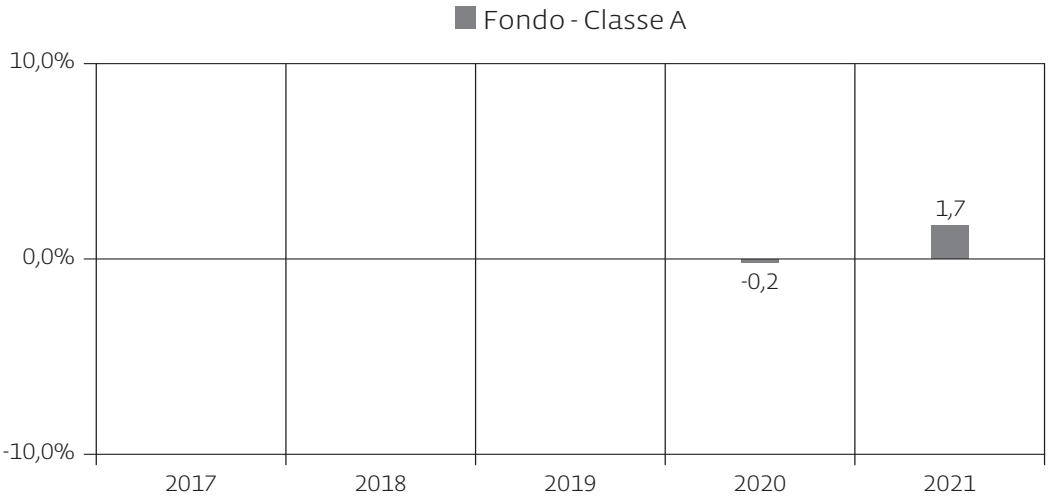
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Smart 2023

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): -0,86%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	25.02.2019
Patrimonio netto al 30.12.2021	349 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,168 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,28%
Commissione di incentivo	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 3 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

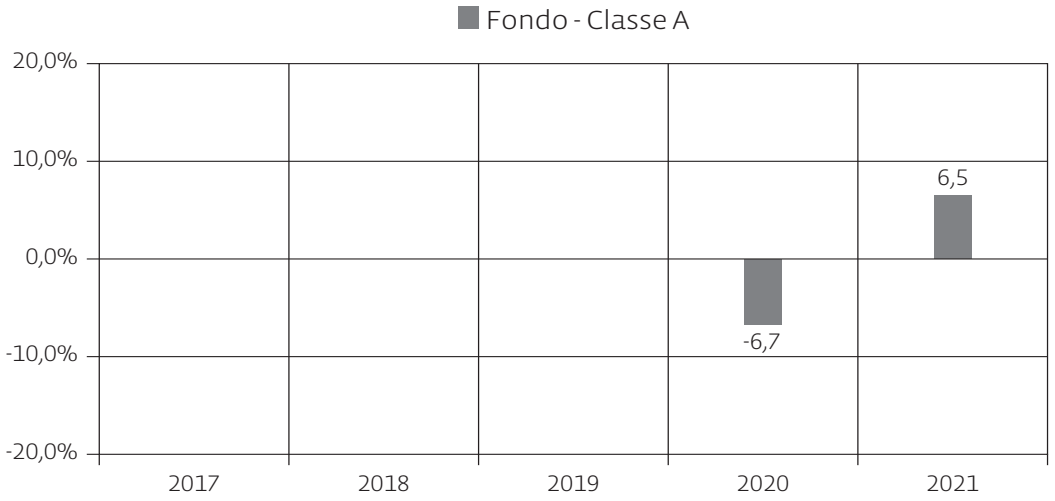
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Equity Selected Dividend

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%
- Ex post (minor rendimento mensile): -2,80%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	14.05.2019
Patrimonio netto al 30.12.2021	150 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	4,942 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	2,48%
Commissione di incentivo	0,69%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Equita Capital SGR SpA.

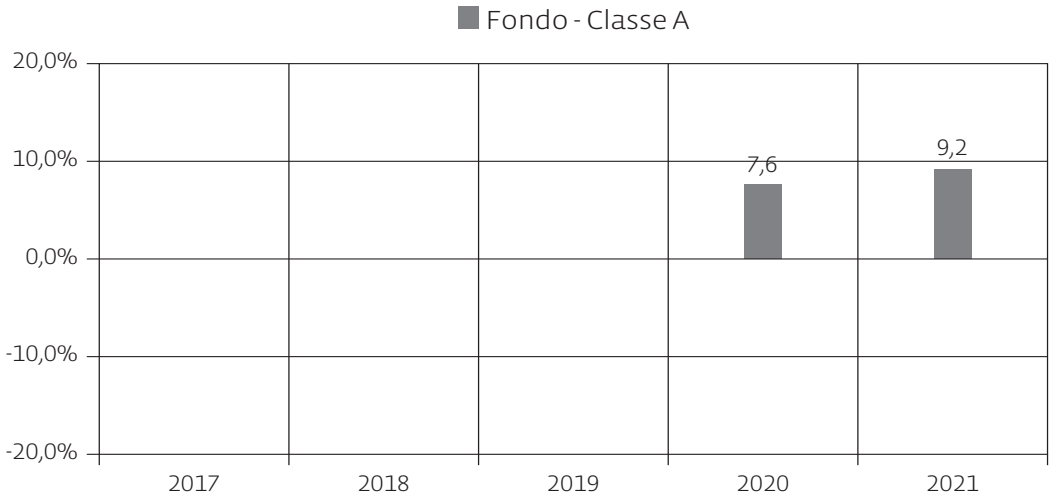
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Cities 4 Future

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%
- Ex post (minor rendimento mensile): -3,07%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	14.05.2019
Patrimonio netto al 30.12.2021	146 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	6,139 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	2,35%
Commissione di incentivo	1,00%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

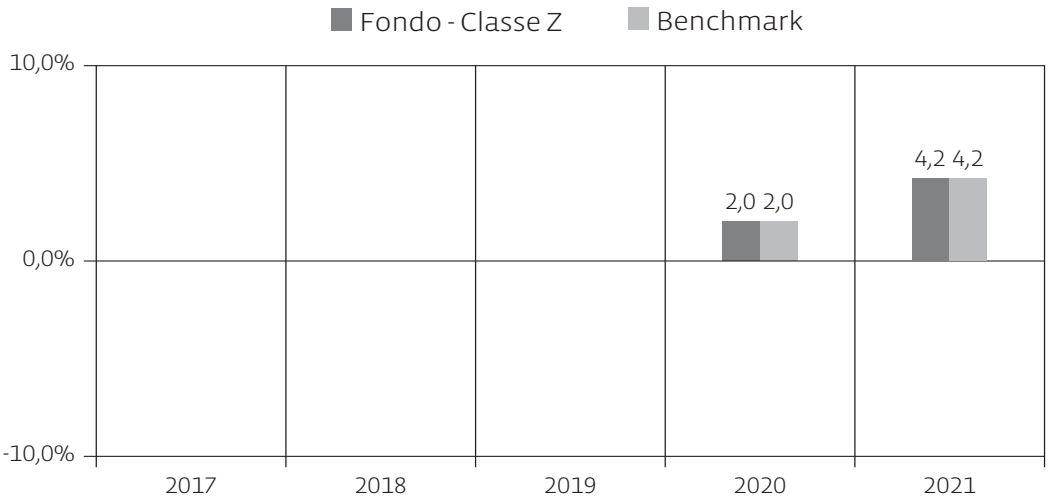
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro High Yield
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 100% ICE BofAML 2-4 Year Euro High Yield Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



	Classe Z
Inizio collocamento	22.07.2019
Patrimonio netto al 30.12.2021	60 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,350 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe Z
Commissione di ingresso	esente
Commissione di switch	esente
Commissione di gestione	non prevista

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe Z
Spese correnti	0,43%
Commissione di incentivo	esente

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Le performance del Fondo e del benchmark sono riportate al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

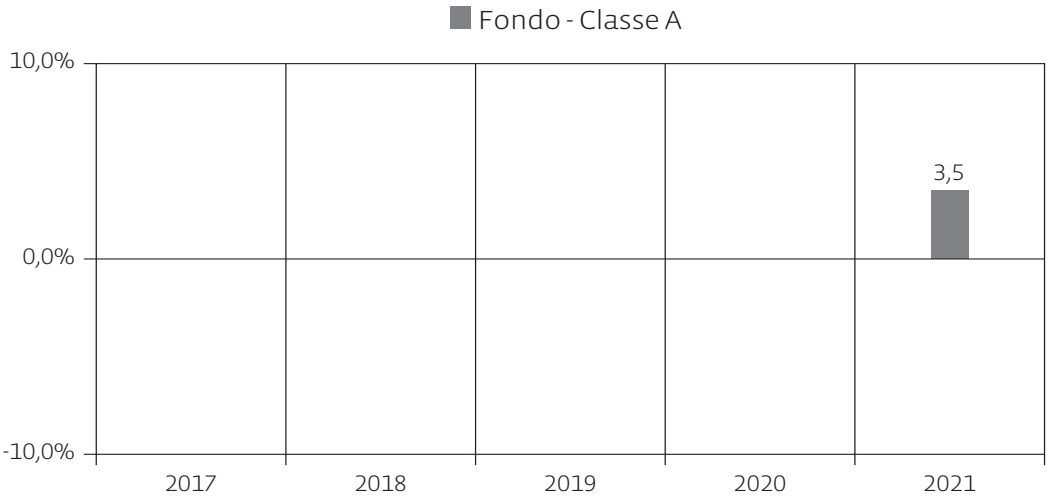
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Innovation 4 Future

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): -2,70%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	20.01.2020
Patrimonio netto al 30.12.2021	190 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,564 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,70%
Commissione di incentivo	0,50%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

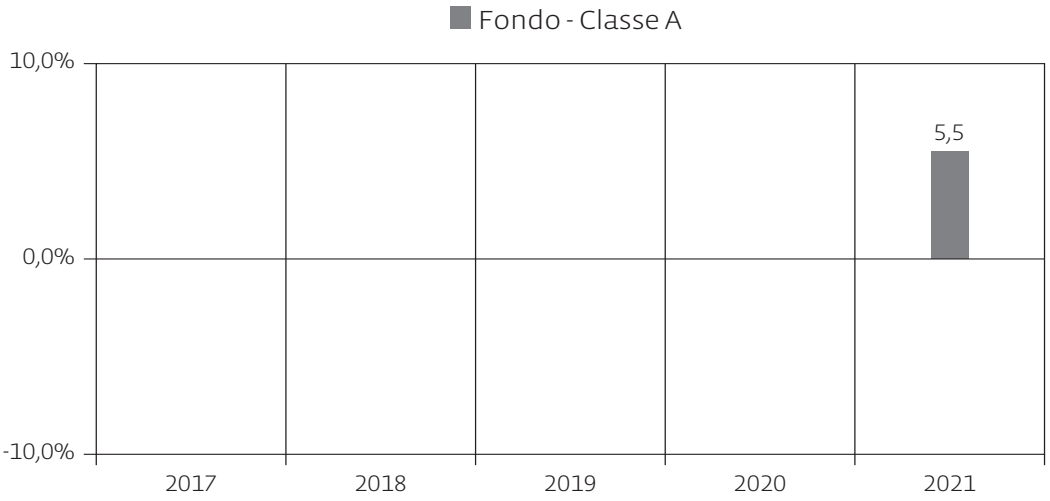
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Smart Attivo

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): -1,76%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	20.01.2020
Patrimonio netto al 30.12.2021	324 mln di Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,517 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,98%
Commissione di incentivo	0,66%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

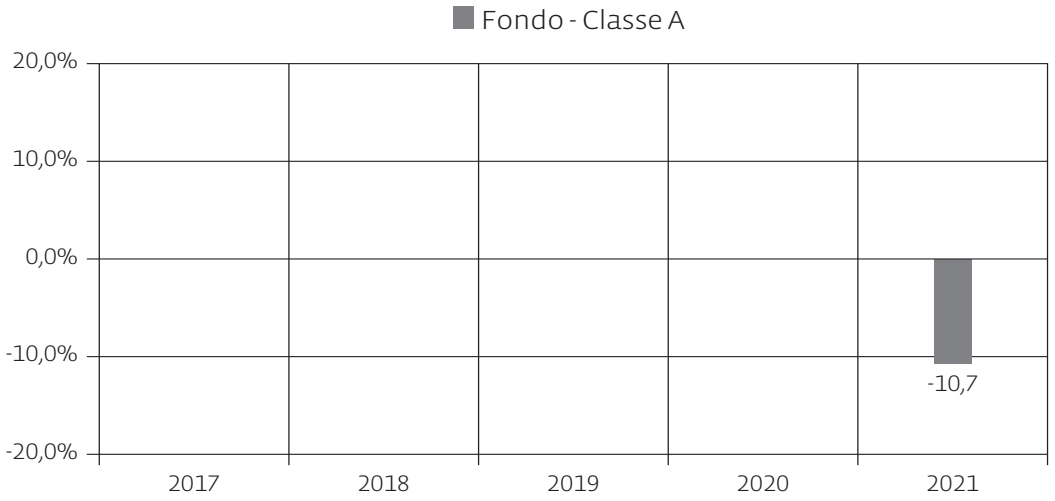
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Fidelity China Evolution

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%
- Ex post (minor rendimento mensile): -9,80%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	22.06.2020
Patrimonio netto al 30.12.2021	363 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	4,823 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	2,58%
Commissione di incentivo	0,00%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da FIL (Luxembourg) S.A.

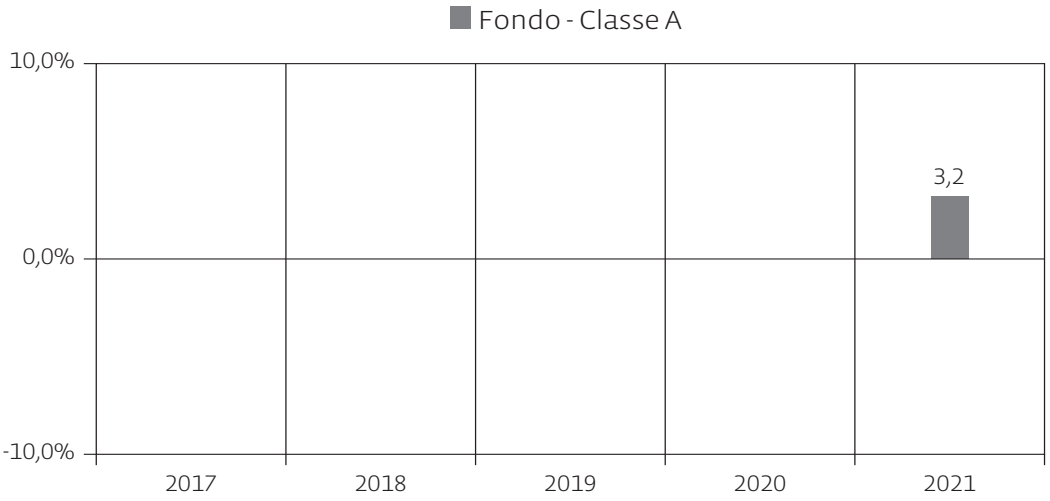
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%
- Ex post (minor rendimento mensile): -1,50%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	16.09.2020
Patrimonio netto al 30.12.2021	190 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,156 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	2,12%
Commissione di incentivo	0,41%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

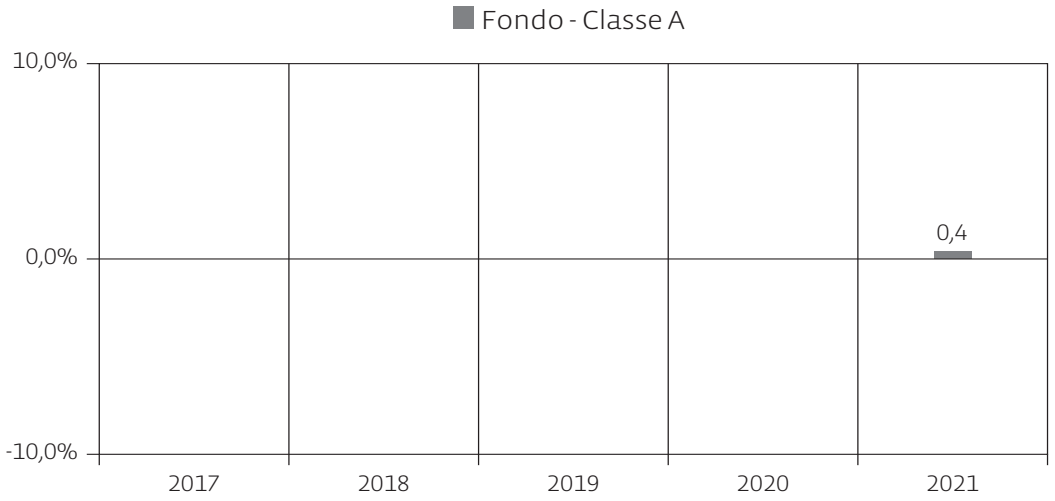
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Smart 2026

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): -1,59%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	16.09.2020
Patrimonio netto al 30.12.2021	348 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	4,977 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,42%
Commissione di incentivo	0,23%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

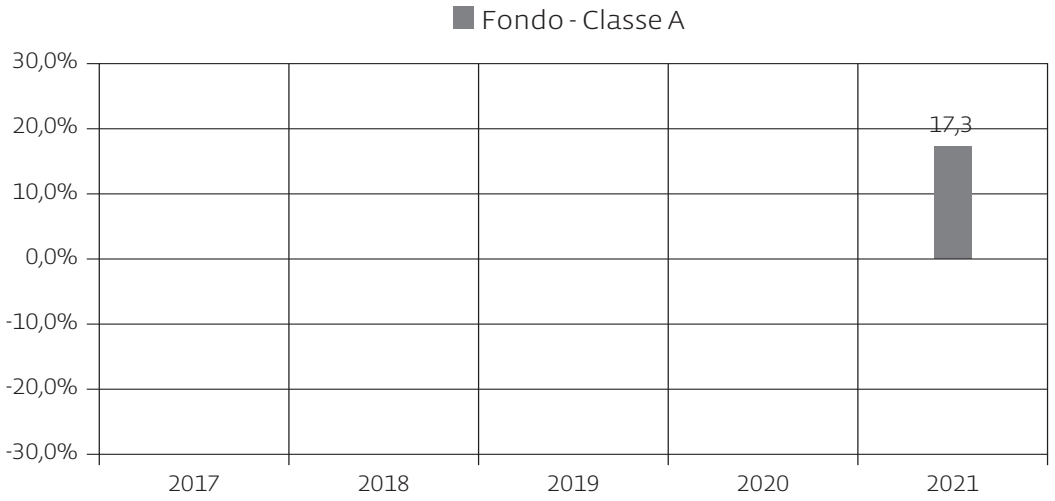
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Digital Trends

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%
- Ex post (minor rendimento mensile): -5,33%
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	26.10.2020
Patrimonio netto al 30.12.2021	219 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,932 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	2,55%
Commissione di incentivo	2,55%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

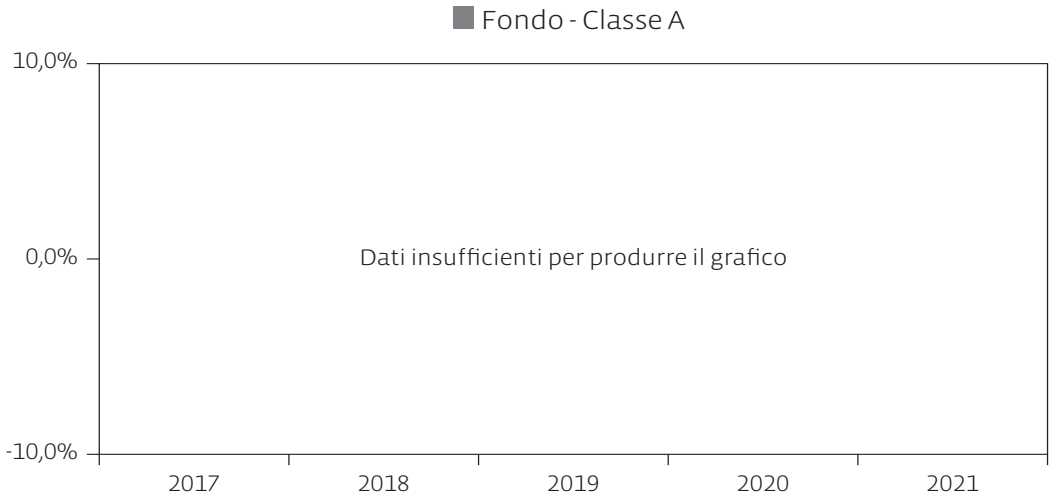
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Valore 2027

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	01.03.2021
Patrimonio netto al 30.12.2021	222 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	4,944 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,35%
Commissione di incentivo	0,12%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2021 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese effettivamente sostenute in corso d'anno.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

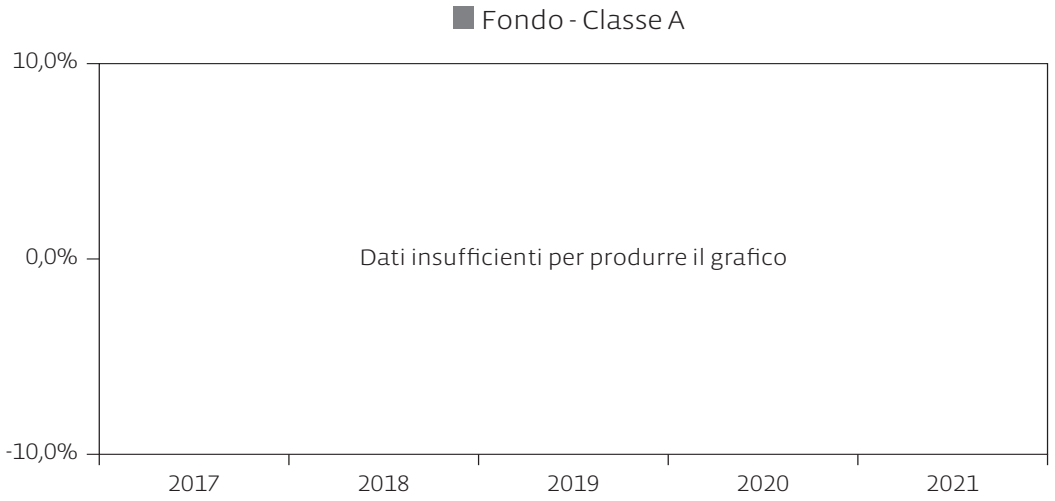
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Digital Evolution

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	01.03.2021
Patrimonio netto al 30.12.2021	398 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,131 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,82%
Commissione di incentivo	0,46%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2021 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese effettivamente sostenute in corso d'anno.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

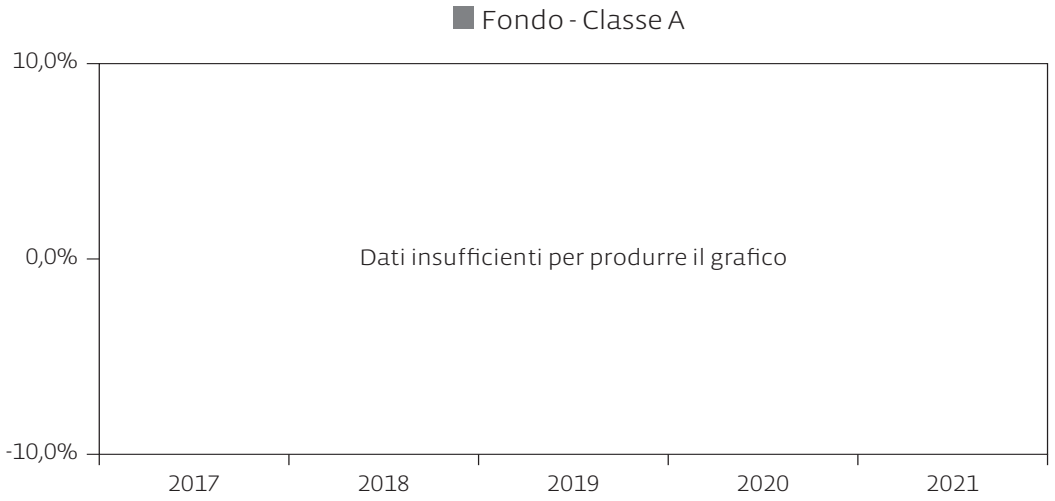
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	08.03.2021
Patrimonio netto al 30.12.2021	171 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	4,237 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	2,70%
Commissione di incentivo	0,00%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2021 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese effettivamente sostenute in corso d'anno.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da FIL (Luxembourg) S.A.

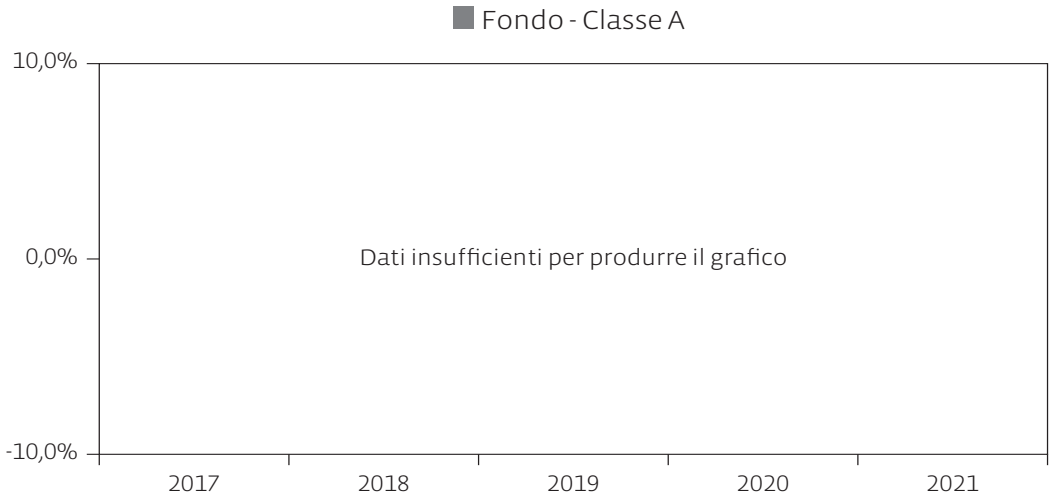
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Salute & Benessere ESG

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	05.10.2021
Patrimonio netto al 30.12.2021	302 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,016 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	1,75%
Commissione di incentivo	0,06%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2021 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese effettivamente sostenute in corso d'anno.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

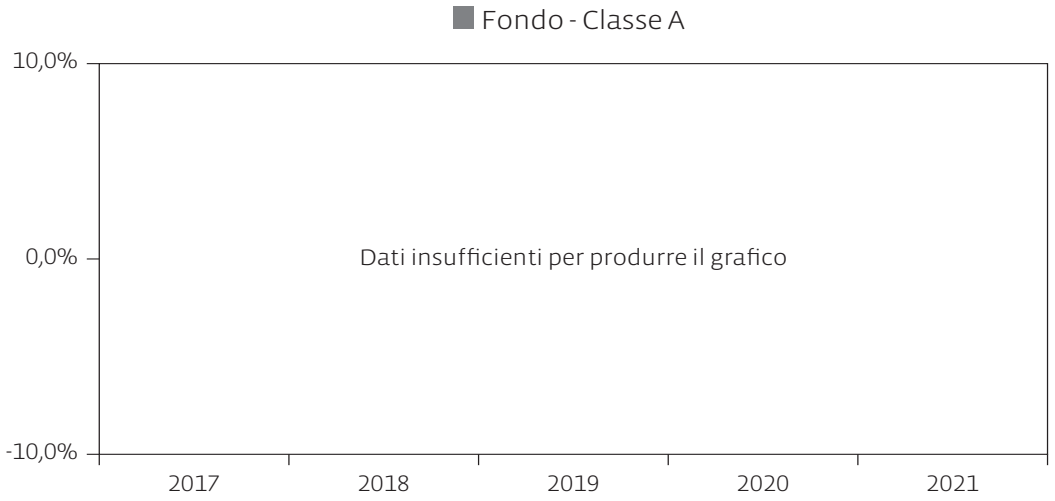
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Next Generation ESG

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	18.10.2021
Patrimonio netto al 30.12.2021	268 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	5,064 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A
Spese correnti	2,59%
Commissione di incentivo	0,32%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2021 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese effettivamente sostenute in corso d'anno.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

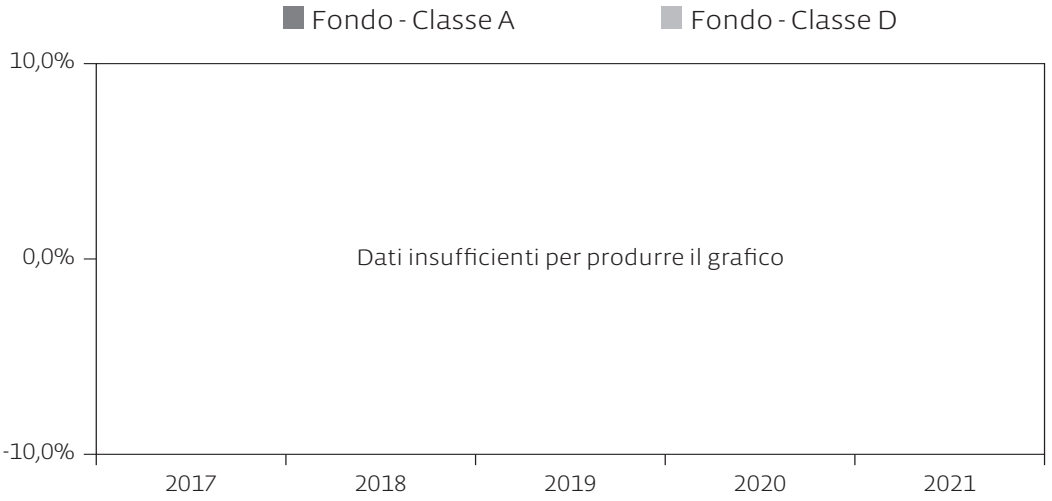
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Progetto 2027

Categoria Assogestioni: Obbligazionari Flessibili
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe D
Inizio collocamento	18.10.2021	18.10.2021
Patrimonio netto al 30.12.2021	99 mln Euro	57 mln Euro
Valore quota al 30.12.2021	4,981 Euro	4,981 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2021
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe D
Commissione di gestione	72%	72%
Commissione di collocamento	100%	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2021

	Classe A	Classe D
Spese correnti	1,94%	1,93%
Commissione di incentivo	0,00%	0,00%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Il Fondo e le Classi sono offerti dal 2021 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese effettivamente sostenute in corso d'anno.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

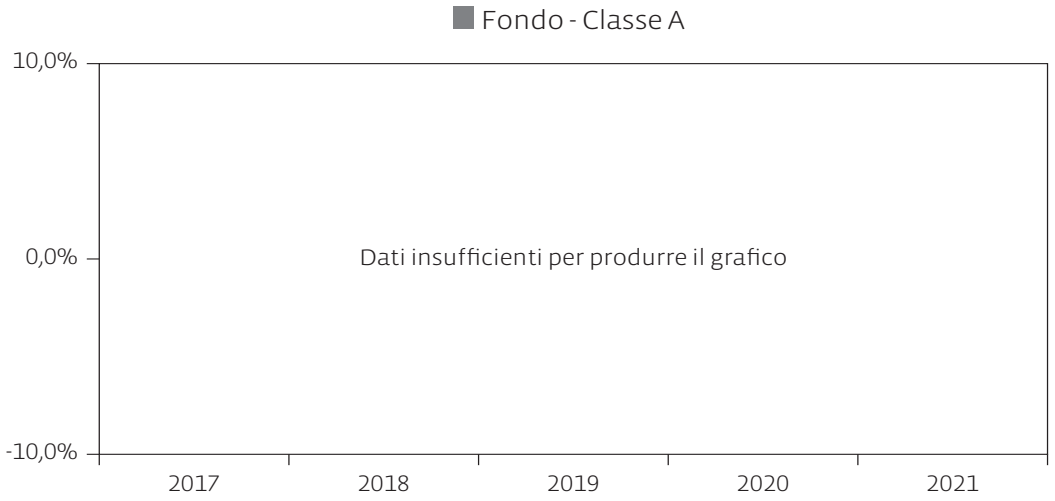
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Valore Sostenibile 2028

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	15.02.2022
Patrimonio netto al 30.12.2021	n.d.
Valore quota al 30.12.2021	n.d.

Quota parte percepita in media dai collocatori
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	n.d.
Commissione di collocamento	n.d.

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A
Spese correnti	1,62%
Commissione di incentivo	n.d.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2022 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

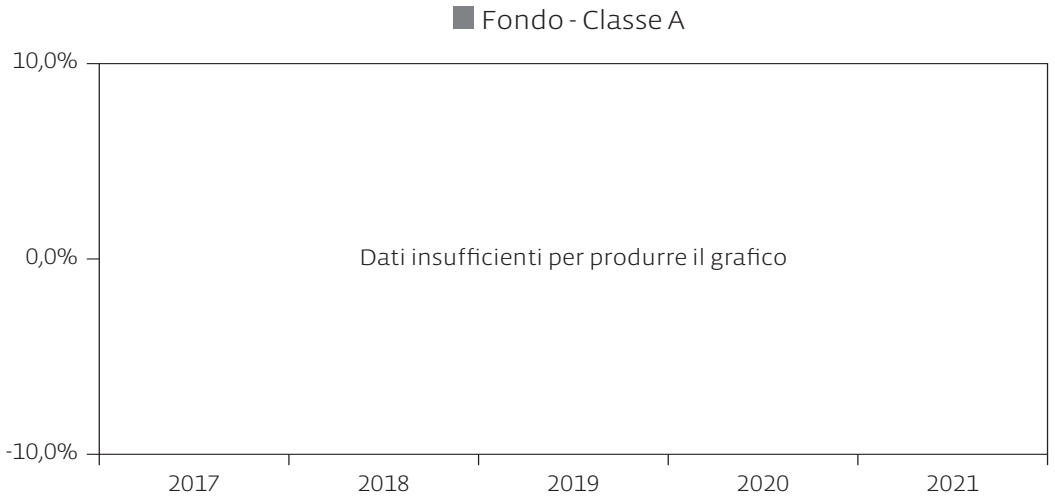
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	15.02.2022
Patrimonio netto al 30.12.2021	n.d.
Valore quota al 30.12.2021	n.d.

Quota parte percepita in media dai collocatori
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	n.d.
Commissione di collocamento	n.d.

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A
Spese correnti	1,87%
Commissione di incentivo	n.d.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2022 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

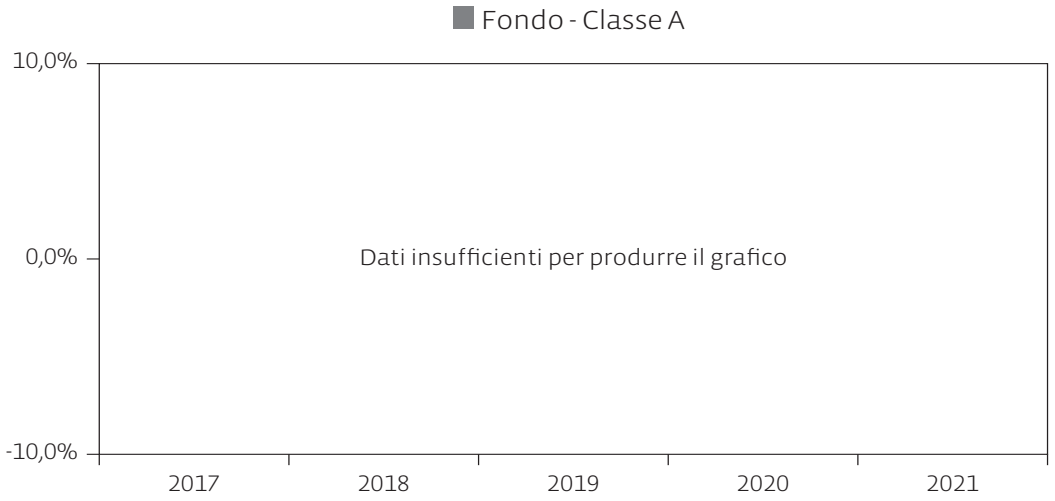
Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Pictet Action 4 Transition

Categoria Assogestioni: Flessibile
Valuta di denominazione: Euro
Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.
  La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A
Inizio collocamento	22.03.2022
Patrimonio netto al 30.12.2021	n.d.
Valore quota al 30.12.2021	n.d.

Quota parte percepita in media dai collocatori
(paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	n.d.
Commissione di collocamento	n.d.

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A
Spese correnti	2,75%
Commissione di incentivo	n.d.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di incentivo e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2022 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati e la misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre il dato delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.
- La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR

Euromobiliare
Asset Management SGR SpA

Gruppo Bancario Credito Emiliano
CREDEM

www.eurosgr.it

Corso Monforte 34, 20122 Milano ▪ tel. +39.02.62084.1 ▪ fax +39.02.62084967 ▪ cap. soc. euro 6.456.250 i.v. ▪ R.E.A. Milano 1156521 ▪ C.F. e Reg. Imp. 07392830159 ▪ P. IVA 02823390352 ▪ Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo delle Società di Gestione di Risparmio al n. 7 (sezione dei gestori di OICVM) e al n. 5 (sezione dei gestori di FIA) ▪ Società con un unico socio, soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA ▪ La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs 231/01, di cui Parte Generale e Codice Etico sono consultabili sul sito www.eurosgr.it.